

nuovo punto di vista

GRUPPO DIGI - BINASCO

VENDITA ONLINE E ASSISTENZA IN LABORATORIO DI PRODOTTI E SERVIZI PER L'INFORMATICA

Via Buonarroti 19 Binasco - Tel 02.89926755 / 02.90090691 - www.binasco.eu - www.gruppodigi.it

ORARI

Aperti Sabato *
 Mattino (*): 8.30 - 13
 Pomeriggio: 14 - 18.30

EOLIO - BINASCO

Internet
 Wireless
 ad alta velocità

RIPARAZIONI

Pc, Notebook,
 Tablet, Smartphone,
 Assistenza Virus

VENDITA

Nuovo e usato
 Hardware
 Software

GRAFICA

Loghi, biglietti,
 brochure, buste,
 volantini, etc...

SITI

Siti, negozi on
 line, blog,
 forum, fad

CORSI

Diurni e Serali
 privati (serali)
 aziendali (diurni)

FOTOGRAFIA

Book fotografici,
 restauro foto,
 servizi ecommerce



Via Carlo Mira, 53
 Casorate Primo

Tel. 02 90516290
 Cell. 347 4034351

www.autoscuolapap.it

Esami guida
 in Casorate

Medico
 in sede

Tariffe oneste
 (...e chiare!)



OTTOBRE 2014 • Anno III - N. 4 • www.pudivi.it • E-mail: pudivi@tiscali.it • Cell. 335 1457216 • **GRATUITO**

CASORATE PRIMO | ESEGUITA L'ORDINANZA "ANTI-CROLLI" ALL'EX PIUMIFICIO BELLONI



Ciminiera messa in sicurezza ma la Villa sta cadendo a pezzi

Rimasta nei cassetti dell'Amministrazione Rho dal 27 agosto 2013, la nuova Giunta ha dato seguito all'ordinanza urgente con la quale si chiedeva alla proprietà dell'ex piumificio Belloni di mettere in sicurezza

la ciminiera, abbassandola fintanto che non rappresenti un pericolo per la collettività in caso di eventi sismici. Nel frattempo, la nuova "sorvegliata speciale" diventa la residenza adiacente, che proprio quest'anno festeggia il

primo centenario dalla costruzione: vi presentiamo alcune immagini di Villa Belloni dall'interno, la «villa più bella di Casorate» che negli ultimi 10 anni è stata praticamente abbandonata a sé stessa.

Da pagina 2

BINASCO | STORICO TRAGUARDO PER L'ASSOCIAZIONE COMMERCianti

Da 65 anni con l'Unione

L'associazione dei commercianti binaschini vanta una lunga storia che ha accompagnato tutte le fasi della rinascita cittadina, dopo la parentesi della guerra: il prossimo mese, l'Unione Commercio di Binasco festeggerà i 65 anni di presenza sul territorio, occasione per riflettere sulla profonda evoluzione nelle abitudini sia dei consumatori come dei consumi.

Speciale da pagina 11

MOTTA | BILANCIO CONTAGLI E POCCHI SOLDI
 Telecomere, la Regione non finanzia



Inizia all'insegna del low cost il primo esercizio finanziario della nuova Giunta che deve fare i conti con il mancato finanziamento delle telecomere e il rischio di perdere i soldi per la costruzione delle nuove scuole medie. Ma il Sindaco De Giuli (foto) si dice ottimista: «Avanti lo stesso».

Da pagina 17

NOVITÀ

Siamo anche a Binasco



Da questo numero "Nuovo Punto di Vista" si allarga comprendendo il comune di Binasco che si aggiunge a Casorate Primo e Motta Visconti. **Pagina 21**

SOS

Servizio Occhiali Sicuri

Vieni nei nostri centri ottici a scoprire il primo programma gratuito di garanzie e servizi. Certificato che rende il tuo acquisto più sicuro.

SOS GARANTISCE

- Garanzia di adattamento
- Riassetto gratuito

SOS CONVIENE

- Antifurto e antimarrimento
- Antiritortura
- Pagamento rateale
- Coppia di lenti a contatto omaggio

SOS GUARDA OLTRE

Scopri tutti i vantaggi che non ti aspetti:
www.visionottica.it/guardaoltre



VisionOttica Dell'Osa

Motta Visconti - Via Borgomaneri, 15
 Corsico - Via Cavour, 62
 Lacchiarella - Corso Matteotti, 35
 Rosate - Via Roma, 57
 Optica Dell'Osa

Studio Legale a Binasco

Via Don Albertario n. 13 - Di fianco al Castello, sopra alla banca

Servizi ai Privati e alle Imprese

il tuo legale.it di Avvocato
 Francesca Zambonin

Tel. 02.94088188

info@iltuolegale.it - www.iltuolegale.it



AUTOSCUOLE VISCONTI AGENZIA PRATICHE AUTOMOBILISTICHE

- Patenti A-B-C-D-E-CAP
- Rinnovo patenti e duplicati
- Corsi di recupero punti
- Visita medica in sede
- Rinnovo C.Q.C. in sede

Controlla la validità della tua patente: puoi rinnovarla presso di noi!

PATENTE B: Euro 230 + Versamenti di legge. Sono INCLUSI: Iscrizione, Foglio Rosa, Tasse per Esame di Teoria, Tasse per Esame di Guida

PATENTE A-A1-A2: Euro 180 + Versamenti di legge. Con le Nuove Disposizioni di Legge

Via Sant'Anna 14
 20086 Motta Visconti (MI)
 Tel. 02 90001862 • Cell. 338 8551657

Le altre nostre sedi:
 Abbiategrasso - Viale Legnano, 57
 Legnano - Via N. Bixio, 4

UnipolSai
 ASSICURAZIONI

Divisione **SAI**

La prima cosa che assicuriamo
 è che noi ci siamo!

ASSICURAZIONI GIUSEPPE E MARCO GANDINI snc



Marco e Giuseppe Gandini

MOTTA VISCONTI • Piazzetta Sant'Ambrogio, 2
 Tel. (+39) 02 9000 9092 • Fax (+39) 02 9000 0930
 E-mail: saimottavisconti@tiscali.it

BINASCO • Via Giacomo Matteotti, 52/a
 Tel. (+39) 02 9055 062 • Fax (+39) 02 9009 3016
 E-mail: saimottavisconti@tiscali.it

ABBiateGRASSO • Corso San Martino, 55
 Tel. (+39) 02 9496 6376 • Fax (+39) 02 9496 4128
 E-mail: sai2@libero.it

C

Casorate Primo
numeri utili

Carabinieri Casorate 02 9056607

Carabinieri pronto intervento 112

Emergenza sanitaria 118

Vigili del Fuoco Casorate 02 9056599

Polizia Locale 02 905195230

Municipio 02 905195111

Casa di Riposo 02 9056601

Biblioteca 02 905195232

Poste Italiane 02 90516505

Centro Sportivo "R. Chiodini" 02 9056811

Parrocchia San Vittore 02 9056659

Oratorio Sacro Cuore 02 90059020

Asilo Nido 02 9056674

Scuola Materna 02 9056769

Scuola Elemen. 02 9056707

Scuola Media 02 9056075

Farmacia Borgognoni 02 9056624

Farmacia Legnazzi 02 9056614

Ospedale Carlo Mira 02 900401

ASM Pavia 0382 434611

C.R.I. 02 9056795

Dr. G. Gallotti (Veterinario) 02 90097484

Protezione Civile (1) 348 2343509

Protezione Civile (2) 334 6535923

Per modifiche: puidivi@tiscali.it

"Nuovo Punto di Vista" 335 1457216

EX PIUMIFICIO | IL COMUNE È INTERVENUTO PER METTERE IN SICUREZZA IL MANUFATTO "PENDENTE"

Mattone per mattone, e la ciminiera va giù

Longhi: «Avevamo intimato alla proprietà dell'edificio di provvedere: siamo soddisfatti perché questo intervento è uno dei tanti che stiamo realizzando»

Testi di **Damiano Negri**

Un pezzo di storia casorate che si smonta, mattone per mattone, è quanto apparso alla vista dei numerosi cittadini che si sono ritrovati ai piedi della ciminiera dell'ex piumificio Belloni da martedì 21 ottobre scorso, fino alla conclusione dell'intervento di abbassamento del secolare camino.

CHI HA SEGUITO la vicenda, balzata sulle pagine dei giornali, non ha dimenticato che questo manufatto eretto nel 1908, un tempo parte vitale della fabbrica delle piume ed oggi tristemente annoverato fra l'archeologia industriale, da tempo soffriva di alcuni problemi statici, tanto che la parte superiore risultava inclinata alla vista dei passanti. Anni fa, il camino era già stato abbassato di cinque metri d'altezza a causa della sua pendenza, affiancandogli una scala esterna.

SULLO SCORSO numero, avevamo dato notizia che l'Assessore ai Lavori Pubblici e Urbanistica Giovanni Toresani «si è preoccupato della sicurezza relativa al piumificio, tant'è che è stata prodotta un'ulteriore perizia sulle condizioni statiche del fabbricato da un ingegnere terzo che non ha potuto fare altro che certificare come

l'edificio sia in stato di abbandono, raccomandando quanto meno l'abbassamento della ciminiera, per limitare il raggio d'azione di un eventuale crollo qualora dovesse verificarsi un evento sismico seppur di lieve entità»: così si era espresso il Sindaco Antonio Longhi che, adesso, commenta positivamente l'intervento eseguito.

Anni fa, il camino era già stato abbassato di cinque metri d'altezza a causa della sua pendenza

«**AVEVAMO** intimato alla proprietà dell'ex piumificio di occuparsi della messa in sicurezza della ciminiera in tempi certi, altrimenti saremmo dovuti intervenire noi, ma rivalendoci su di loro. Cosa che è avvenuta», commenta il primo cittadino durante l'intervento di abbassamento del manufatto che, è bene precisare, era stato intimato alla proprietà già dal lontano 27 agosto 2013.

«Siamo soddisfatti perché questo intervento è uno dei tanti che stiamo realizzando in giro per il paese, sbloccando situazioni rimaste ingessate per troppo tempo».

PER AVERE un'idea di cosa sia successo dall'agosto dello scorso anno in poi, basta rifarsi alle cronache di cui questo giornale ha dato ripetutamente conto: partita su segnalazione del consigliere di opposizione Luigi Cosentini, la richiesta di messa in sicurezza della ciminiera era stata prima accolta dal Sindaco Gian Antonio Rho e trasformata in ordinanza urgente, poi rimasta lettera morta, con l'allora primo cittadino che, all'opposto di quanto sottoscritto nel documento sindacale (redatto su relazione dell'allora dirigente dell'Ufficio Tecnico,



architetto Donato Lamachia) si era a più riprese dichiarato certo della non pericolosità della struttura, tornata, nel frattempo, di proprietà comunale come conseguenza dell'annullamento del Piano Integrato dell'Omino di Ferro.

SOLTANTO GRAZIE all'ultima revisione al Piano, avanzata dall'Amministrazione Longhi e accolta dalla proprietà, è stata definitivamente riconsegnata la struttura alla società immobiliare alla quale apparteneva, intimandole la messa in sicurezza alla ciminiera, finalmente eseguita.



Alcune fasi dello smantellamento della ciminiera; sopra, ad intervento terminato (l'immagine è del Movimento 5 Stelle di Casorate Primo).



LAVORI PUBBLICI | IN ANTICIPO SUL MALTEMPO AUTUNNALE

Asfalti, piano modificato: «Alcune strade non hanno bisogno di rifacimenti»

Secondo le previsioni, e anticipando l'imminenza dell'autunno con condizioni meteo sfavorevoli a tali lavori, sono iniziate le asfaltature previste in diverse vie cittadine.

IL PIANO di rifacimento dei manti stradali, tuttavia, è stato modificato rispetto alle previsioni perché, secondo quanto sostenuto

«All'opposto, abbiamo iniziato i lavori su quelle dissestate»

dal Sindaco Antonio Longhi, «in base al Piano approntato dalla precedente Amministrazione, ci siamo accorti che avevano messo in conto di ripristinare anche alcu-

ne strade che, secondo noi, non hanno alcuna necessità di essere rifatte perché non sono ammantate e non pre-

sentano buche o avvallamenti. All'opposto, abbiamo dato il via ai lavori che riguardano strade divenute impraticabili, come la via Cesare Battisti, via Meucci e la rotonda per andare a Trovo, dove c'erano voragini vere e proprie. Sono tutti interventi che, come Amministrazione, stiamo facendo rispettando le priorità che il paese si aspetta».

nuovo **punto di vista**

Anno III • N. 4 • Ottobre 2014

Editore e direttore responsabile: Damiano Negri

Autorizzazione Tribunale di Pavia: n. 8 del 5 ottobre 2012

Registro degli Operatori di Comunicazione (ROC): n. 24862 del 5 settembre 2014

Redazione e sede legale: via Gigi Borgomaneri, 49 20086 Motta Visconti (MI)

Contatti: cell. 335 1457216 • E-mail: puidivi@tiscali.itPosta elettronica certificata: puidivi@pec.it

Collaboratori: Daniele Bosio, Franco Flocchini, Piero Fiorili, Gabriella Pizzala, Eluana Visentin

Privacy - Responsabile del trattamento dei dati (D.Lgs. 196/2003): Damiano Negri

Stampa: Edizioni Tipografia Commerciale, Cilavegna (PV)

Pubblicità: per informazioni, numero 335 1457216 oppure consultare il sito www.puidivi.it alla sezione "pubblicità"APOGEO
CONSULTINGEnzo Bina
Consulente Finanziario
Group Manager

La più importante realtà
finanziaria indipendente
nel mercato italiano.

27022 Casorate Primo - PV -
Piazza Contardi, 2 - Cell. 335 7686253
Tel. 02 90516538 - Fax 02 90058366
e-mail: enzo.bina@apogeoconsulting.it

- Consulenza Finanziaria
- Investimenti Finanziari
- Servizi Bancari e Assicurativi
- Analisi gratuita dei vostri investimenti

AZIMUT
LA DIREZIONE PER INVESTIRE

CENTENARIO 1914-2014 | PATRIMONIO COMUNALE, IN DIECI ANNI NON È STATA OGGETTO DI ALCUN INTERVENTO DI MANUTENZIONE

Villa Belloni choc, ecco gli interni

Il monumento cittadino, ferito dall'incuria e dal vandalismo, al momento è ancora privo di una destinazione d'uso definitiva

«Sono consapevole del fatto che la pubblicazione di queste foto possa risultare sgradevole, se non dolorosa, in particolare per chi ha trascorso la sua vita fra quelle eleganti mura, ma i cittadini di Casorate devono vedere come ci è stata lasciata la Villa Belloni, che era la più bella della città».

SE UN'IMMAGINE vale più di mille parole, l'intenzione del Sindaco Antonio Longhi (come annunciato sullo scorso numero) nel mostrare le foto della palazzina è svelare per la prima volta all'opinione pubblica le condizioni in cui versa attualmente la storica residenza, alla quale avevamo dedicato uno speciale sul centenario dalla sua costruzione (1914-2014) sul numero di luglio di quest'anno.

PIOGGIA DAL TETTO, escrementi di piccioni ovunque, infissi divelti e l'incuria evidente di qualche vandalo hanno ferito questo monumento che è rimasto alla mercé di chissà chi per anni, senza che nessuno provvedesse al benché minimo intervento di manutenzione sul fabbricato e tanto meno approntando la dovuta vigilanza a prevenzione dei danni.

Longhi: «Io mi domando perché sia stata acquisita: per farci cosa?»

Col risultato che è sotto gli occhi di tutti.

«IO MI DOMANDO perché la Villa Belloni sia stata acquisita: per farci cosa? Per mandarla in malora?», si sfoga il primo cittadino, «era la villa più bella di Casorate e



Come il "Titanic" colato a picco: al pianoforte un ultimo requiem



I rampicanti all'esterno quasi ingentiliscono l'elegante facciata della Villa Belloni, ma non bastano a nascondere ciò che si presenta alla vista di chi vi penetra: ve lo mostriamo noi nella galleria fotografica qui accanto, con l'auspicio che si possa intervenire al più presto per riportare all'antico splendore la «villa più bella di Casorate». Le immagini sono di Gianni Fotostudio.



adesso versa in condizioni pietose».

ADANTONIO Longhi fa eco il vice Sindaco Enrico Vai, secondo il quale «attualmente non abbiamo ancora deciso quale futuro - e quale destinazione d'uso - avrà la residenza: quello che immaginiamo con certezza è il costo insostenibile della ristrutturazione, aggravato da anni di incuria. Un milione e 250mila euro di mancati oneri per far diventare la Villa proprietà comunale dal 2004 e poi lasciarla marcire, non mi sembra un esempio positivo di buona gestione di un bene pubblico».

«IN DIECI ANNI è stata fatta una grande pubblicità sull'acquisizione della Villa Belloni e da allora non è stato fatto nulla, nemmeno impegnando un euro per la manutenzione», afferma Lorenzo Gambarana, consigliere comunale di maggioranza, «rispetto a quello che hanno decantato per anni, ciò che appare attualmente ai nostri occhi è contenuto nelle foto: per prima cosa avremmo dovuto evitare che ci piovesse dentro».

MA LA «cosa scellerata dell'intera operazione», continua il consigliere, «è che la precedente Amministrazione non era costretta a prendersi questa "patata bollente" e lo ha fatto lo stesso, facendosi carico di un'acquisizione che diventa un problema non di poco conto: un buon amministratore avrebbe dovuto fare valutazioni diverse».

PMT | IL COMUNE DI CASORATE CAPOFILA IN PROVINCIA

Corse dei pullman per studenti: dopo le proteste, una corsa in più

Sul problema dei tagli alle corse della PMT per gli studenti delle scuole superiori pavese, l'azione congiunta di tutte le amministrazioni comunali del territorio (con Casorate Primo capofila) ha prodotto un risultato positivo: «Sono andato direttamente in Provincia di Pavia in rappresentanza di tutti i comuni della nostra zona, con una lettera firmata da tutti i sindaci, per denunciare l'insostenibilità dei tagli alle corse per i nostri ragazzi», afferma il Sindaco Antonio Longhi, «parlando con il Presidente Daniele Bosone e con

Antonio Longhi: «La pressione delle istituzioni, quando è coordinata e mirata su obiettivi fattibili, può funzionare»

l'Assessore ai Trasporti Paolo Gramigna, mi sono fatto portavoce dei disagi delle famiglie, in particolare degli studenti dei quattro istituti che non hanno adottato la settimana corta, ovvero Taramelli, Copernico, Foscolo e Cardano».

SULL'ONDA della indignazione "bipartisan" sorretta dalle proteste degli enti locali e dalle manifestazioni di

piazza degli studenti, un risultato positivo, infine, è arrivato: «Abbiamo ottenuto un viaggio di ritorno in più alle 13,50 e al sabato il raddoppio della corsa di ritorno utilizzando un veicolo a capacità doppia», continua il Sindaco, «segno che la pressione delle istituzioni, quando è coordinata e mirata su obiettivi fattibili, può funzionare e fare la differenza».

Avete un tetto in ETERNIT e non sapete a chi rivolgervi?

L'Impresa Luigi ABATE, oltre a costruire e ristrutturare opere edili, esegue bonifiche e smaltimenti di tetti in lastre di "ETERNIT" con personale specializzato.

LUIGI ABATE Impresa Edile
COSTRUZIONI • RISTRUTTURAZIONI

Sede e Magazzino:
via dell'Artigianato, 15 - 27022 Casorate Primo (PV)
Ufficio e fax: 02 9051320 :: Cellulare: 338 7982303
E-mail: info@abate-costruzioni.it
Internet: www.abate-costruzioni.it



ATTENZIONE
CONTIENE
AMIANTO

DOTTOR ALBERTO SCOTTI
medico chirurgo

specialista in odontoiatria conservativa e protesi

- Terapie parodontali laser assistite
- Protesi su denti naturali e su impianti
- Ortodonzia e pedodonzia

MOTTA VISCONTI
Via Aldo Moro, 9 • T 02.90000515 • F 02.90007621
MILANO
Via Francesco Cherubini, 6 • T 02.4812171
scotdent.v@wind.it.net



Certificato ISO 9001 : 2008
Autorizzazione sanitaria 3430
del 9 luglio 1987

INTERVISTA AD ENZO BINA | LA SUA NOMINA HA SCATENATO UN PUTIFERIO MA LUI SI DIFENDE: «CI SONO MOLTI PRECEDENTI»

Fondazione Rho, tensione alle stelle

I sei milioni e mezzo dell'Ente? «Non toccherà a me gestirli, e tanto meno ai consiglieri, ma solo al presidente Gianluca Maggioni», il quale dice di «sentirsi tranquillo», ma se Bina dovesse decadere, «le minoranze dovranno dare pubbliche spiegazioni»

Anche la Fondazione "Vittorio Rho", come anticipato sullo scorso numero, ha visto rinnovarsi i vertici del Consiglio di Amministrazione che ha durata quinquennale, esattamente come le legislature amministrative: tutto come previsto per quanto attiene alle nomine decise dai rappresentanti di maggioranza, nominati dal Sindaco Longhi nel CdA dell'Ente che hanno votato alla presidenza della Fondazione Gianluca Maggioni, con Luigi Passalacqua vice presidente (membro eletto dall'Asl di Pavia) e un CdA che vede la presenza del capogruppo in Consiglio Comunale Enzo Bina, di Emanuela Rovaris oltre alla rappresentante delle minoranze Maria Mussella, del Parroco pro tempore Don Tarcisio Colombo e del rappresentante il Consiglio Pastorale Augusto Belloni. La votazione del nuovo Presidente è stata votata da 4/7 dei Consiglieri presenti (astenuti Mussella, Belloni e Don Tarcisio). Nomine che, come previsto, hanno dato inizio ad uno scontro molto pesante con le minoranze che adesso intendono non solo ricorrere al TAR per azzerare il CdA ma, in caso di vittoria, chiedere le dimissioni del primo cittadino. Enzo Bina, a tale proposito, intende spiegare il suo punto di vista sull'intera vicenda.

«**RITENGO** opportuno fornire ai cittadini un'altra chiave di lettura sulle nomine alla Fondazione "Vittorio Rho", che tanto stanno facendo discutere. In particolare mi riferisco all'articolo del "Punto di Vista" in cui il consigliere Giovanna Belloni afferma che, secondo la legge 267 del 2000 "è vietata la nomina di consiglieri comunali in enti soggetti a vigilanza comunale"», spiega il capogruppo di maggioranza, il quale aggiunge che «non è affatto vero che il comune di Casorate abbia una vigilanza su questi enti perché non è scritto da nessuna parte: sono aziende di diritto privato senza scopo di lucro e non hanno alcun obbligo di presentare i propri bilanci in Comune, tantomeno di informare su eventuali scelte operate nello svolgimento delle proprie funzioni. Infatti, l'unico documento che abbiamo avuto dal CdA uscente è stata una relazione sull'attività svolta negli ultimi cinque anni appena siamo stati nominati (pubblicata sinteticamente sullo scorso numero, n.d.r.), cosa mai avvenuta, a quanto mi risulta, nel quinquennio precedente».

IL CAPOGRUPPO di "Voi con Noi per Casorate" sostiene che «a livello statutario, l'Ente pubblico nella persona del Sindaco esprime solo i nomi delle persone rappresentanti nei due CdA, sia per la maggioranza che per la minoranza, senza alcun altro genere di vigilan-

Sulla finalità dell'Ente rispetto al «Social Housing»: «Noi non sappiamo nulla»

za. Questo, evidentemente, perché non sussiste alcun tipo di partecipazione agli enti. Sarebbe sufficiente prendere visione del sito del Comune da cui non compare alcun riferimento a partecipazione o vincoli con gli Enti in questione».

MA QUELLO normativo, legato ai rapporti effettivi fra Comune ed enti (i famosi "controllori e controllati"), non è il solo aspetto della vicenda che Enzo Bina intende sottolineare: «Mi sono fatto fare un elenco delle nomine all'Ente Rho dal 2000 in poi», spiega, «una lista che parla da sola: per ben 14 volte sono stati nominati consiglieri comunali, assessori, vicesindaci e sindaci» (vedere l'elenco a destra). «Se veramente ci fosse questa incompatibilità così grave nel CdA attuale, a questo punto tutti gli atti deliberati dal 2000 in poi dovrebbero essere di-



Il consigliere Enzo Bina, capogruppo di maggioranza.

in secondo piano e l'attenzione sull'Ente Rho resta alta, non fosse altro perché la Fondazione ha una ricca disponibilità finanziaria (sei milioni e mezzo di euro circa) investiti presso due istituti di credito, la Cassa Rurale di Binasco e il Credito

Artigiano di Casorate Primo, un patrimonio tutto da destinare alla beneficenza a favore dei cittadini di Casorate.

IL CASO, comunque, non è di quelli destinati a passare

chiarati illegittimi, dalle vendite immobiliari agli incarichi, tutto illegittimo! Per questo ritengo che si stia orchestrando una polemica sterile ed inutile».

«**IL FATTO CHE** ci siano da amministrare tanti soldi e decidere come investirli è cosa risaputa, ma non spetta ai consiglieri, tanto meno a me, ma solo al presidente: è lui che ha il potere di firma, che può andare in banca ed investire le disponibilità sempre e comunque nel rispetto di quanto dettato dallo Statuto dell'Ente», puntualizza Bina, «l'unico supporto che potrei fornire è determinato dall'esperienza in ambito finanziario ormai trentennale, che permetterebbe di valutare attentamente gli investimenti proposti dalle due attuali banche di riferimento».

INFINE «mi sembra alquanto strana tanta attenzione sulla mia nomina politica (anche se tutti gli inquisitori

evidenziano che non c'è nulla di personale sul sottoscritto), quando la nomina dell'ex presidente Giuseppe Bottaro è stata puramente e sfacciatamente politica, essendo lo stesso stato, nel quinquennio precedente, presente in Comune tra i banchi della maggioranza con il ruolo di Capogruppo in Consiglio Comunale».

«**LA QUERELLE** politica che, secondo le minoranze, rischia di gettare una macchia sul CdA dell'ente benefico, non dovrebbe far dimenticare il grande lavoro che attende l'Ente: «Dal punto di vista finanziario il salvataggio dell'Ente è stato fatto molto bene; sotto il profilo patrimoniale, tutti gli stabili di proprietà a Milano sono stati ceduti fra la presidenza Citelli e quella De Giovanni mentre la ristrutturazione è stata avviata dal CdA presieduto dall'ex Sindaco Giovanni Orlandi. E' andata bene perché hanno venduto tutto prima della crisi, secondo una volontà condivisa di vendere, essendo patrimonio di Casorate», aggiunge Bina, «di quei fabbricati, infatti, ne beneficiavano i residenti milanesi e non concittadini casoratesi. Sull'idea del social housing non sappiamo nulla: chiaramente, l'emergenza abitativa esiste eccome, lo sapevamo prima e lo stiamo vivendo adesso che amministriamo il Comune. Vedremo quali strategie sarà più opportuno adottare per risolvere anche questo problema».

Doppio incarico: ecco i precedenti all'Ente

Citelli Marco: presidente Ente Rho e vice sindaco Comune di Casorate Primo;
De Giovanni Gianantonio: presidente Ente Rho e assessore Comune di Casorate Primo;
Rho Gianantonio: consigliere Ente Rho e sindaco Comune di Casorate Primo;
Stramezzi Stefano: consigliere Ente Rho e assessore Comune di Casorate Primo;
Radice Virginio: consigliere Ente Rho e assessore Comune di Casorate Primo;
Tonarelli Francesco: consigliere Ente Rho e assessore Comune di Casorate Primo;
Bina Enzo: consigliere Ente Rho e consigliere Comune di Casorate Primo;
Beghi Ezio: vice presidente Ente Rho e consigliere Comune di Casorate Primo;
Catenacci Luigi: consigliere Ente Rho e consigliere Comune di Casorate Primo;
Quattrini Vladimiro: consigliere Ente Rho e consigliere Comune di Casorate Primo;
Furfari Francesco: consigliere Ente Rho e consigliere Comune di Casorate Primo;
Santi Giovanni: consigliere Ente Rho e consigliere Comune di Casorate Primo;
Bottaro Renzo: consigliere Ente Rho e consigliere Comune di Casorate Primo;
Gambarana Lorenzo: consigliere Ente Rho e consigliere Comune di Casorate Primo.

FONDAZIONE RHO / 2 PARLANO I NUOVI VERTICI DELL'ENTE

Gianluca Maggioni e Luigi Passalacqua 'custodi' delle volontà del benefattore

Gianluca Maggioni, presidente della Fondazione "Vittorio Rho": «Io sono tranquillo sulla vicenda anche perché la proposta del Sindaco di indicare Enzo Bina nel CdA dell'Ente Rho è stata avallata dal Segretario Comunale che conosce molto bene la normativa e da altri pareri legali. La minoranza non si è accontentata di questo ed ha fatto ricorso al TAR. È stata chiesta la sospensiva e quindi entro 20 giorni avremo il responso. Certo, se il consigliere Bina dovesse uscire dal CdA della Fondazione Rho per incompatibilità, qualcuno dovrà spiegarci e giustificare pubblicamente come mai ciò è stato possibile e tollerato durante le amministrazioni successive al decreto del 2000 richiamato dalla minoranza».

LUIGIPASSALACQUA, vice presidente della Fondazione "Vittorio Rho": «Devo dire che ho trovato con la maggioranza un'intesa ottima e dei membri molto corretti. Con altri membri del CdA, avremo modo di conoscerci in modo da poter amministrare al meglio la Fondazione: adesso stiamo lavorando per 'metabolizzare' il tutto in modo da poter fare il punto della situazione».



Sopra Gianluca Maggioni e a sinistra Luigi Passalacqua.

Il vice presidente: «Ho trovato con la maggioranza un'intesa ottima e dei membri molto corretti»

COSA FALA FONDAZIONE "Vittorio Rho": non ha scopo di lucro e, in conformità alla volontà del fondatore, persegue esclusivamente finalità di solidarietà

sociale nel settore della beneficenza e dell'assistenza sociale e socio sanitaria, provvedendo a tal fine:

- ad assegnare sussidi in favore di categorie di persone e di famiglie in stato di bisogno e di emarginazione quali malati mentali, portatori di handicap, anziani autosufficienti e non autosufficienti e comunque disadattati, con preferenza per i residenti nel Comune di Casorate Primo;
- a sostenere anche finanziariamente progetti annuali di attività di beneficenza e di assistenza sociale o socio sanitaria in favore dei predetti soggetti realizzate da altri enti o altre organizzazioni non profit operanti nell'ambito della beneficenza e dell'assistenza sociale e socio sanitaria nei confronti di cittadini operanti in Casorate Primo.

LA FONDAZIONE opera in materia di competenza regionale e le proprie finalità istituzionali si esauriscono nell'ambito della regione Lombardia. (fonte: sito internet sotto)



I sei milioni e mezzo di euro dell'Ente Rho sono investiti in due istituti di credito: la Cassa Rurale di Binasco (sopra) e il Credito Artigiano di Casorate Primo.

ENTE RHO | PARLA IL CONSIGLIERE BINA

Tre pareri legali, ma «se loro vanno al TAR, noi agiremo di conseguenza»

Pareri legali? «Se loro hanno fatto ricorso al TAR, anche noi abbiamo agito di conseguenza. Non siamo degli sprovveduti e, prima delle nomine, ci siamo confrontati e abbiamo chiesto le necessarie valutazioni, in primis al notaio del Comune che è il segretario comunale, poi all'avvocato Ticozzi, che è lo stesso che assisteva la vecchia amministrazione e che, guarda caso, era anche il legale dell'Ente Rho e consigliere della Casa di Riposo. Infine ad un terzo legale: quindi tre pareri sostanzialmente positivi a suffragio delle nostre scelte, dove non è emerso alcun genere di incompatibilità».

ENZO BINA, consigliere comunale e capogruppo di maggioranza, si prepara ad affrontare il prosieguo della vicenda nomine che non si preannuncia affatto breve. «Durante la votazione in Consiglio di Amministrazione ci sono stati tre astenuti, Maria Mussella, don Tarcisio Colombo e Augusto Belloni», dice Bina. «Mussella, in rappresentanza della lista di Luigi Cosentini, si è correttamente astenuta dal voto perché sino al quel momento conosceva ben poco dell'argomento all'ordine del giorno, il sacerdote ed Augusto Belloni invece si sono astenuti motivando, secondo loro, il carattere di incompatibilità del sottoscritto».

SENSIBILIZZAZIONE | CON IL PATROCINIO DEL COMUNE, VENERDÌ 17 OTTOBRE SI È SVOLTO L'ATTESO INCONTRO SULLA LEGALITÀ

Arriva la Carovana Antimafia Evento con coda polemica

Le foto dell'iniziativa promossa dalla Carovana Antimafia del Sud-Ovest Milanese a Casorate; i relatori: da sinistra Giampiero Sebri, don Virginio Colmegna, Luciano Scalettari, Giuseppe Gennari e Gianmarco Invernizzi.

Il fenomeno della 'ndrangheta è stato raccontato dal magistrato Giuseppe Gennari smontando alcuni luoghi comuni: «Lombardia terreno fertile per fare affari: ma i mafiosi top manager non esistono» Perplesità, invece, sull'intervento iniziale che ha identificato la città come «il quartier generale della 'ndrangheta di tutta la zona»

La mafia, che in Lombardia si identifica soprattutto nella 'Ndrangheta, «è ormai parte del tessuto sociale in cui viviamo. Non si può più parlare di infiltrazioni mafiose perché il radicamento del fenomeno malavitoso è ormai già avvenuto. È necessario, oggi più che mai, squarciare il velo di silenzio che giace su quest'argomento»: per sensibilizzare i cittadini, la Carovana Antimafia del Sud Ovest Milanese ha fatto tappa, per la prima volta, a Casorate Primo lo scorso venerdì 17 ottobre al teatro dell'Oratorio Sacro Cuore raccontando le cronache e le inchieste della magistratura di questi ultimi anni, a dimostrazione di come la mafia viva, cresca e faccia affari nelle nostre città.

PERAFFRONTARE questi temi sono intervenuti don Virginio Colmegna, fondatore della Casa della Carità, Giuseppe Gennari, giudice per le indagini preliminari del tribunale di Milano e il Sindaco di Magenta Gianmarco Invernizzi, moderati da Luciano Scalettari, giornalista di "Famiglia Cristiana".

«C'È SOLO UNA COSA che i mafiosi non sopportano: essere messi a nudo e smascherati». Partendo da questo principio, la Carovana Antimafia ovest Milano ha indetto l'assemblea pubblica chiamando

a raccolta i cittadini ed è stato Giampiero Sebri, il promotore di questa "sensibilizzazione itinerante", ad iniziare dedicando l'incontro al magistrato Nino di Matteo della Procura di Palermo, dal 2012 presidente dell'Associazione Nazionale Magistrati di Palermo e ripetutamente minacciato di morte. «Da tre anni la Carovana viaggia nel sud-ovest milanese, in particolare in questa zona perché la mafia è qui», ha aggiunto, prima di lanciarsi in affermazioni che hanno creato non poche polemiche nei giorni successivi, del tipo «perché siamo a Casorate? È il quartiere generale della 'ndrangheta di tutta la zona» e facendo nomi e cognomi di personaggi a vario titolo coinvolti in precedenti inchieste.

ASEGUIRE è intervenuto Giuseppe Gennari il quale, in modo pacato e riflessivo, ha ricondotto sui giusti binari (coi toni appropriati) l'argomento dell'incontro. «Quando si parla di mafia si crede che sia fatta da soggetti prevalentemente dediti ad atti violenti e di sopraffazione. Non è così, perché il ricorso alla violenza per i mafiosi è del tutto marginale, che si tende ad evitare nel modo più assoluto. A differenza di una "normale" organizzazione criminale, la caratteristica della mafia e delle organizzazioni di questo tipo è la ricerca di relazioni sul terri-



torio, presentandosi come soggetto che intrattiene rapporti e che costruisce legami di fiducia. Non a caso si dice che l'aspetto più pericoloso ruoti attorno all'organizzazione mafiosa, in quel mondo professionale e imprenditoriale che si relaziona coi mafiosi per opportunismo e procacciare vantaggi».

OGGI COME IERI, la mafia ha interesse a radicarsi in un territorio dove ci sia un giro di denaro su cui lucrare, e la Lombardia è sempre stato un territorio appetibile. «Da anni parliamo essenzialmente della 'ndrangheta in questa regione perché le indagini ci dicono che sia la più forte sul territorio, quella che è meglio riuscita a radicarsi stabilmente», ha proseguito il magistrato. «Dal punto di vista storico la presenza è un dato pacifico: il problema non sta nel

fatto che questo dato fosse "sconosciuto" ma che tutti abbiano la memoria corta, e quelli che hanno un'età avanzata hanno dimenticato cosa è successo nei primi anni Novanta dove sono state condannate per mafia più persone a Milano che a Palermo. Quindi, quando si parla di infiltrazioni, un po' fa sorridere perché sembra una cosa scoperta oggi anziché essere nota da decenni. La 'ndrangheta ha radicato presenze stabili in particolare nell'hinterland milanese perché, rispetto alla città, è più facile affermare la propria presenza in aree meno popolate con meno sviluppo culturale e meno sensibilità su vari temi, fattori che in una grande area metropolitana possono rappresentare un ostacolo».

Continua a pagina 8



CAROVANA / 2 | LA REAZIONE DI LONGHI

«Bene l'iniziativa ma il primo intervento mi ha scocciato»

C'era da aspettarsi che sarebbero fiorite le polemiche intorno ad uno degli interventi letti dalla Carovana Antimafia, arrivata in città la sera di venerdì 17 ottobre, e così è stato: il primo dei portavoce, ricalcando il comunicato stampa preparato per l'iniziativa, ha citato nomi e cognomi di persone coinvolte a vario titolo in inchieste sulla 'Ndrangheta, dando una connotazione "aggressiva" al tono della serata che invece si è stemperata successivamente. Ma ciò è bastato a gettare la benzina sul fuoco e "La Provincia pavese" ne ha dato ampio risalto, descrivendo Casorate secondo l'identikit proposto dalla Carovana, ovvero una sorta di paese succube della malavita.

«NON CONOSCEVO questa persona prima che venisse in Comune a chiedere l'utilizzo della Sala consiliare, salvo poi

ripiegare sul cinema parrocchiale (più capiente), ma sono rimasto stupito e amareggiato dai toni che ha utilizzato, facendo di ogni erba un fascio, citando anche nomi di concittadini per bene e gente che è stata persino prosciolta da qualsiasi inchiesta», afferma il Sindaco Antonio Longhi, non nascondendo la propria irritazione per il primo intervento «che mi ha scocciato parecchio: non siamo intervenuti volutamente contro queste parole, evidentemente sopra la righe, pur apprezzando il resto della serata».

«QUANTO AL FATTO di dipingere Casorate come il quartier generale del malaffare», conclude, «è una cosa che si commenta da sola: faccio mia l'indignazione dei tanti casoratensi che non si sono riconosciuti nelle esagerazioni pronunciate da questa persona».

POLITICA | LA STRANA "GUERRA CIVILE" NEL CENTRODESTRA

Gambarana: «Cosentini? Si prende la zappa per darsela sui piedi»

Le frizioni in Consiglio comunale fanno parte del gioco ma c'è, forse, "un'anomalia" tutta casoratense che fa discutere, ovvero lo scontro fra le due anime del centrodestra, rinfocolato periodicamente dal consigliere Luigi Cosentini e ribattuto, quando di pubblico interesse, dall'attuale maggioranza. A tale proposito, il consigliere Lorenzo Gambarana offre un suo spunto di riflessione.

«CREDO CHE, in questo momento, la cosa che più infastidisca Cosentini sia non essere in maggioranza, lui che si è preso la zappa e se l'è data due o tre volte sui piedi. Sarebbe bastato dimostrarsi più coerente e più democratico in alcune circostanze del passato. Il problema vero è che, politicamente, nell'attuale minoranza si

«È infastidito per non essere in maggioranza: all'opposizione è in difficoltà»

trova in difficoltà», prosegue Gambarana, «in quanto, nonostante su diversi argomenti, le nostre posizioni siano evidentemente opposte, resta il fatto che il nostro percorso politico sia comune».

QUALCUNO RICORDA, infatti, i tentativi di ricucire la prima polemica col Sindaco Longhi, appena dopo la sua nomina, quando "La Provincia pavese" pubblicò un'affermazione di Cosentini in cui preannunciava «la durissima opposizione» all'Amministrazione neoletta: da allora, il "volemose bene" si è sciolto come neve al sole e Cosentini

è tornato a fare l'opposizione di sempre, ma «prima c'erano motivi anche di spessore per fare un certo tipo di opposizione agguerrita», continua il consigliere di maggioranza, «oggi, se fossi dall'altra parte, escludendo la vicenda dell'Ente Rho, a cosa mi potrei attaccare contro l'attuale Amministrazione? Si aggrappano alle sfumature perché non hanno cose più importanti da contestare. Noi siamo qua a svolgere con impegno il nostro compito: addirittura Sindaco e vice sindaco sono in Comune tutti i giorni a lavorare per il paese, e non è una cosa che facciamo in tanti ma adesso è necessario, almeno finché la macchina comunale non sarà avviata secondo l'aspettativa che ci siamo dati».



FABBRO

INFERRIATE

di SICUREZZA



PREVENTIVI
GRATUITI

347.1241659

Casorate Primo - Via Dell'Artigianato, 13

CASORATE BENE COMUNE | GIOVANNA BELLONI RICORDA AL PRIMO CITTADINO CHE «L'ENTE RHO NON È UN ISTITUTO FINANZIARIO»

Beneficenza e denaro: «Non ci siamo»

«Chi meglio di Bina può amministrare i soldi dell'Ente Rho?», ha detto Longhi un mese fa, ma il consigliere di opposizione attacca: «Non si tratta di fare alta finanza, ma occuparsi dei bisogni del paese»

Sull'ultimo "Punto di Vista" - a proposito delle nomine nell'Ente Rho il Sindaco Longhi ha affermato che «siccome all'Ente Rho ci sono da amministrare dei soldi, chi meglio di Enzo Bina può farlo? Ha la preparazione e le competenze necessarie», riferendosi alla professione di operatore finanziario del consigliere Bina.

«A NOSTRO parere la questione centrale non riguarda le competenze professionali di Bina e altri quanto piuttosto le competenze degli enti pubblici in questione (e il loro rispetto): cosa compete al Comune e cosa compete all'Ente Rho», osserva Giovanna Belloni, della lista di minoranza "Casorate Bene Comune".



Giovanna Belloni.

«COME SI È VISTO negli anni scorsi, l'Ente Rho è in grado di realizzare un'attività autonomamente pensata e sviluppata; altra cosa è la di-

sponibilità mostrata dallo stesso Ente nel concorrere con il Comune al sostegno di progetti sociali rivolti ai cittadini, come già avvenuto. Seguendo la volontà del fondatore e ripresa nei fini statutari», continua, «il CdA uscente ha messo in opera un valido progetto di "housing sociale", unico non solo nella nostra provincia: edificare alloggi destinati a giovani coppie, ad anziani e a persone affette da disabilità lieve, assistiti da chi professionalmente svolge questo tipo di attività».

QUELLO DELL'HOUSING sociale è un progetto organico che implica il coinvolgimento dei servizi di una rete di Enti a favore dei nuclei familiari più fragili (come, ad esempio, il Delfinoni per gli

anziani): «L'attività dell'ultimo CdA - in questo modo svolta - ha dunque evitato ogni conflitto di interesse fra Ente e Comune che pur collaborando hanno rispettato la reciproca autonomia», sottolinea il consigliere, «e queste cose sono a conoscenza anche del Sindaco al quale il progetto è stato inviato il 25 agosto scorso per essere discusso con la maggioranza neoelitta: non ci risulta che l'incontro si sia svolto, cosa di cui ignoriamo la ragione».

SULL'ENTE RHO dunque, «non ci siamo: è qualcos'altro, non solo soldi. Non servono tanto operatori finanziari, perché non è un istituto finanziario, quanto persone attente ai bisogni del paese e capaci di finalizzare le risorse a scopi sociali!».

RIFIUTI

Differenziata ed Ecocentro, «poche differenze nelle cifre»

Rispondo volentieri all'articolo con le dichiarazioni del consigliere delegato Lorenzo Gambarana apparso sul "Punto di Vista" di settembre.

A suo dire, dopo aver obbligato gli operatori a richiedere la Navigli Card a tutti quelli che si presentano all'Ecocentro (decisione più che legittima e condivisibile) «ha riscontrato un netto calo della produzione di rifiuti indifferenziati ed un maggior ricavo di quelli differenziati». Faccio una precisazione: l'Ecocentro, per sua vocazione, è il luogo dove si portano i rifiuti differenziati, gli unici rifiuti indifferenziati sono quelli che gli operatori ecologici trovano sul territorio. I rifiuti indifferenziati finiscono direttamente o in una discarica, o in un inceneritore.

PER QUANTO concerne il pesare i rifiuti in uscita dall'Ecocentro non vedo una grande differenza, da dati in mio possesso, salvo non si faccia il confronto con il peso presunto che il trasportatore, a causa della mancanza di un sistema di pesatura all'Ecocentro, scrive sul formulario che è obbligato a compilare e consegnare copia. Quello che, invece, fa fede come pesata è quella dell'impianto di conferimento. Di solito c'è sempre una differenza, ma il cittadino paga per quello che viene conferito, non trasportato.

LODEVOLE il volantino che ci informa che dal novembre 2014 non si possono più usare sacchi neri o altri non conformi, ma consiglieri al consigliere delegato di verificare le varie sentenze o prescrizioni del garante della privacy. Mi dispiace non poter dire altro: certo mi riserverò di elaborare i dati confrontandoli con quelli dei mesi precedenti e magari col 2013, per evitare informazioni che vadano in una direzione sbagliata.

Giuseppe Artemagni

POLEMICHE SUL PII | «IL SINDACO NON PARLA PIÙ DELLE SCUOLE»

Artemagni: «Nessuna difesa a spada tratta del Piano Integrato dell'Omino di Ferro»

L'Amministrazione comunale, prima di dare corso ai contatti con i costruttori, ha convocato in Comune le minoranze, ad eccezione della lista "Casorate Bene Comune" in quanto espressione della precedente maggioranza, «perché hanno sempre difeso a spada tratta il vecchio Piano Integrato di Rho e Bosatra, quindi sapevano benissimo che per loro andava bene così», ha detto il Sindaco Longhi.

«QUESTO LO ABBIAMO letto sull'ultimo numero del giornale», afferma Giuseppe Artemagni, ex vice Sindaco ed oggi capogruppo della lista "Casorate Bene Comune", «per quanto ci riguarda facciamo qui qualche precisazione a fine di chiarimento. Il sostegno al piano Omino di

Ferro nasceva da una duplice finalità: quella di recuperare due aree dismesse (Piumificio e Omino di Ferro) e di recuperare risorse per il progetto di un nuovo polo scolastico. Dopo le sentenze di vario grado che annullavano il piano integrato e dopo l'approvazione delle nuove regole del Piano di Governo del Territorio (PGT) il progetto originario non era più fattibile: di questa situazione ha tenuto conto la maggioranza della Giunta precedente e non c'è stata nessuna difesa "a spada tratta".

«PER DUE VOLTE la Giunta precedente (5 su 7) ha respinto la riproposta del progetto proprio perché non adeguato al nuovo PGT», continua Artemagni. «Dall'evoluzione di questa vicenda e di altre questioni urbanistiche scatu-

risce quanto abbiamo scritto nel "Programma elettorale" della Lista "Casorate Bene Comune": «riconsiderare la pianificazione prevista - in particolare il piano Omino di Ferro - al fine di conseguire un obiettivo primario: la realizzazione di un edificio scolastico adeguato alle nuove esigenze».

«INNANZITUTTO ai cittadini - e poi al sindaco - facciamo presente che questa è la nostra posizione e da qui agiremo in modo conseguente», conclude il capogruppo; «il Sindaco annuncia "una diminuzione dei metri cubi" ma non parla più della scuola: come mai? Sarà nostro impegno tradurre i nostri rilievi in opportune interrogazioni».

PD | IL PARTITO È IN PIAZZA CONTARDI

I democratici cambiano sede (e congelano Rho, Bosatra e altri quattro)

Con la nuova collocazione nel cuore del paese, la sezione riprende il lavoro con 6 iscritti in meno, quelli della rottura

Il circolo del Partito Democratico di Casorate Primo si è trasferito nella nuova sede di Piazza Contardi 4, (nel cortile interno dietro l'edicola). Qui, l'attività politica è già iniziata con riunioni specifiche in collaborazione con gli altri partiti che formano la lista "Casorate Bene Comune", la coalizione elettorale che continua ad essere presente sul territorio casorate per organizzare proposte e contributi alla vita politica ed amministrativa locale.

IL CIRCOLO partecipa e contribuisce alle attività promosse nell'ambito della Provincia di Pavia e nell'organizzazione delle strutture operative della Federazione. Il nuovo "vento" che spirava nel Centro sinistra di Casorate ha già portato i suoi frutti: 15 nuovi cittadini si sono tesserati presso il Circolo; lo spauracchio di una fuga di iscritti ventilato da Gianantonio Rho e da Angelo Bosatra (cancellati dal PD per due anni, assieme agli altri dissidenti, ricor-

diamo) non fa paura, anzi si è trasformato nell'ennesimo autogol.

IL PARTITO democratico nazionale è impegnato a promuovere e sostenere un notevole periodo di riforme: nuove regole del lavoro, contrazioni di spesa sugli Enti Locali, analisi delle situazioni e prospettive del PD, legge di stabilità, calo degli iscritti, ecc. Oltre ai temi di politica locale: settimana corta nelle scuole, taglio dei trasporti, analisi della situazione nelle scuole dal punto di vista degli insegnanti e dei genitori, ecc.

NOI DI CASORATE crediamo si possa e si debba continuare il confronto anche a livello locale sulla linea della nuova politica, sia con gli iscritti, ma soprattutto con i simpatizzanti ed i cittadini.

Per proporre i temi di confronto e le iniziative, la nuova sede del circolo è aperta il sabato e la domenica dalle 10 alle 12, e il lunedì dalle 21.

Alberto Di Cintio
Coordinatore PD



Don Virginio Colmegna a Casorate.

SERATA ANTIMAFIA | LA RIFLESSIONE DEL CONSIGLIERE GIOVANNA BELLONI SULL'INCONTRO DEL 17 OTTOBRE

«La cultura serve come antidoto alla mentalità mafiosa»

«Noi proponiamo l'adozione da parte del Consiglio Comunale della "Carta di Pisa" e "Avviso pubblico"»

L'incontro organizzato dalla Carovana Antimafia del Sud-Ovest di Milano venerdì 17 ottobre a Casorate presso il cinema dell'Oratorio è stato molto interessante e stimolante.

AL DILÀ dell'elenco di nominativi di persone del nostro territorio già coinvolte in inchieste sui reati di mafia e quindi in parte note alla cronaca, ciò che ha sicuramente colpito è stata l'analisi del magistrato Giuseppe Gennari che ci ha dato una idea chiara di cosa oggi significhi e di come oggi operi ciò che si definisce una organizzazione mafiosa. Il suo intervento, ripercorrendo la storia e la modalità dell'insediamento mafioso nell'hinterland milanese, ci

ha liberato dai vecchi stereotipi sulla mafia aggiornandoci su come avvenga il controllo del territorio adesso: cioè grazie all'allargamento di relazioni con il mondo imprenditoriale e con la pubblica amministrazione, attraverso l'offerta a condizioni favorevoli di servizi e di prestazioni richieste dal mercato, e quindi con buone possibilità di inserirsi anche negli appalti pubblici.

ALTRETTANTO incisivo è stato l'intervento di Giammarco Invernizzi, sindaco di Magenta, che ha richiamato l'importanza della cultura quale antidoto al diffondersi di una mentalità mafiosa e che ha sottolineato come la legalità e la cultura siano strumenti essenziali per un'Amministrazione che voglia rafforzare nel territorio la sensibilità democratica

contro la corruzione e contro un individualismo che può lasciare spazio ad atteggiamenti di complicità.

LE PAROLE di don Virginio Colmegna hanno rafforzato questi messaggi ribadendo l'importanza, soprattutto oggi, di investire nella solidarietà, in politiche sociali di giustizia e di lavoro, di redistribuzione del reddito: cioè di mettere mano a una solidarietà inclusiva che - rompendo lo schema che alterna l'indifferenza al rifiuto verso gli altri - sappia ricostruire la coscienza civile e rafforzare il terreno della legalità. Quindi una serata importante da cui è giusto uscire prendendo degli impegni come cittadini e come amministratori.

CASORATE PRIMO è «il quartier generale della

'ndrangheta di tutta la zona», come ha detto il portavoce della Carovana Antimafia? A mio parere, una foto in bianco-nero del paese è riduttiva: infatti Casorate è anche - quantomeno anche - una comunità ricca di cittadini e di associazioni che creano coesione sociale ed educano al rispetto delle persone e delle regole di convivenza, una risorsa questa su cui far leva. Il monito del portavoce può però valere a rafforzare la vigilanza istituzionale e civica: essa è molto importante e la si deve realizzare non solo nella quotidianità di comportamenti onesti di ognuno di noi ma anche nel prendersi l'impegno - specie da parte di chi amministra il territorio - di mantenere un approccio alla gestione amministrativa trasparente e aperto al coinvolgimento della cittadinanza, sempre attento ai comportamenti che mettono a rischio la buona gestione e l'integrità delle pratiche

amministrative. A tal fine il gruppo consiliare "Casorate Bene Comune" intende proporre l'adozione da parte del Consiglio Comunale della "Carta di Pisa", di un codice etico - già adottato da molti comuni organizzati nella associazione "Avviso pubblico" e sostenuto dall'associazione "Libera" - che impegni gli amministratori comunali, sia di maggioranza che di minoranza, ad assumere regole di condotta e di comportamento finalizzate a rafforzare la trasparenza e la legalità all'interno delle istituzioni pubbliche casorate.

SIAMO infatti convinti che la lotta all'illegalità e la salvaguardia del territorio passi prima di tutto da scelte di responsabilità di tutti noi che siamo stati eletti dai cittadini per tutelare il bene collettivo a vantaggio della nostra Comunità. Giovanna Belloni
Casorate Bene Comune

CASORATE NEL CUORE | LUIGI COSENTINI INDIGNATO PER LE NOMINE AGLI ENTI: «IN CASO DI SCONFITTA, IL SINDACO SI DIMETTA»

«Le mie battaglie diventano realtà»

Dall'abolizione dei parcheggi a pagamento alla messa in sicurezza della ciminiera, l'ex candidato Sindaco sostiene che l'Amministrazione Longhi stia semplicemente «seguendo l'agenda di Cosentini»

«Per me è inspiegabile. Per ben cinque anni il ragioniere Enzo Bina, consigliere comunale di minoranza, ed il geometra Gilberto Conti (quest'ultimo in modo poco evidente), hanno condiviso con il sottoscritto mozioni, interpellanze, denunce in Procura in nome della trasparenza, del rispetto delle regole e della legge. Il tutto fino alla scadenza elettorale del maggio scorso. Ora, casualmente, questi signori si trovano a sedere il primo come componente di maggioranza nella Fondazione Ente "Vittorio Rho", il secondo nella Fondazione "Delfinoni" addirittura con nomine in contrasto con l'articolo 78 D.Lgs 267/2000 e D.Lgs 39/2013. Perché?».

CON QUESTO punto di domanda il consigliere Luigi Cosentini si interroga sui motivi che abbiano indotto la maggioranza a nominare nei CdA dei due enti i consiglieri comunali di "Voi con Noi per Casorate" ai quali «voglio dare un consiglio da consigliere: dimettetevi in modo da consentire agli enti di lavorare serenamente nell'interesse della cittadinanza. Dimissioni che chiederò anche al Sindaco, in caso di una sua sconfitta al TAR»

UNSUGGERIMENTO che, secondo l'ex candidato Sindaco, verrà difficilmente recepito, a differenza di «molte battaglie portate avanti dal sottoscritto e che adesso stanno diventando realtà».

L'Amministrazione Longhi, al momento, sta seguendo l'agenda di Cosentini, dall'abolizione dei parcheggi blu alla messa in sicurezza della ciminiera: tutte battaglie per le quali è stato il sottoscritto a metterci la faccia».

«SÌ, PROPRIO io, quel "politico da bar" che adesso in-

segna a certi ex venditori di mobili come si deve amministrare», contrattacca Cosentini, «e spero di chiudere qui la polemica: ricordo al Sindaco che, purtroppo per lui, ora è costretto ad applicare quei provvedimenti che il "politico di bassa lega da bar" ha portato avanti, sia dentro che fuori dal Consiglio comuna-



Luigi Cosentini in una foto inedita dalla campagna elettorale di maggio 2014.

le, mentre altri neofiti della politica erano impegnati a fare altro».

«1200 FIRME per l'abolizione delle strisce blu, gli esposti alla Procura per l'Omino di Ferro, con firme anche di parte dell'attuale maggioranza, la viabilità ecc.

Sono tutte battaglie mie. Qualcun altro a Casorate Primo non ha lasciato traccia nemmeno quando era presidente dell'Ascom: io sono orgoglioso di essere un "politico da bar" perché sono sempre in mezzo alla gente».

SULL'INCONTRO della Carovana Antimafia, Cosentini dice di essere stupito «dal silenzio assordante dell'Amministrazione comunale che non è intervenuta a difesa del paese. Ci dicano cosa vogliono fare, senza nascondersi dietro a un dito».

MINORANZE UNITE | CONTRO LA NOMINA DI ENZO BINA E GILBERTO CONTI IN ENTE RHO E ALLA DELFINONI

I consiglieri di opposizione portano il Comune al TAR

In questi giorni tutti i Gruppi di minoranza, presenti nel Consiglio Comunale di Casorate Primo, hanno presentato un comune ricorso al TAR della Lombardia contro la nomina da parte del Sindaco dei Consiglieri comunali Enzo Bina e Gilberto Conti quali amministratori degli enti "Fondazione Rho" e "Fondazione Delfinoni" e contro l'accettazione di tale nomina da parte dei medesimi. L'unanimità dell'iniziativa sottoscritta dai consiglieri Artemagni, Belloni, Cosentini, Amatulli - fa intendere che l'azione non ha alcun risvolto personale nei confronti dei due Consiglieri, bensì rappresenta la condivisa convinzione circa la necessità di ristabilire il rispetto della legge.

L'INIZIATIVA HA il suo perno nel Testo Unico degli Enti Locali (TUEL): il suo articolo 78 comma 5 prevede, e la prescrizione vale sempre e comunque, che ai consiglieri comunali sia vietato ricoprire incarichi in enti sottoposti al controllo e alla vigilanza dei relativi comuni: tale disposizione tuttora vigente rappresenta l'immediato e naturale riferimento normativo in materia.

FAREAPPELLO ad argomenti peraltro politici - al fatto che negli anni precedenti vi siano state nomine in contrasto con il TUEL (in vigore dall'agosto del 2000) - e non a quelli giuridici da parte della maggioranza consiliare significa ignorare la sensibilità che i cittadini hanno oggi verso i temi della trasparenza e della legalità e disconoscere il rilievo pubblico

che tale normativa ha assunto. Infatti, sotto l'aspetto giuridico, ad integrare il divieto previsto dall'articolo 78 del TUEL è l'entrata in vigore del Dlg 39/2013 (quindi dal 20 aprile 2013) grazie al quale il significato di ente soggetto a controllo e vigilanza è definitivamente normato; conseguentemente negli anni scorsi, in mancanza di riferimenti precisi, la "definizione dell'ente" quanto all'applicabilità dell'articolo 78, era lasciata alla interpretazione amministrativa degli organi comunali politici e burocratici.

INALTRITERMINI la certezza ora c'è ma prima non esisteva: perciò si può - oggi - affermare che le due Fondazioni Ente Rho e Delfinoni sono sicuramente enti privati a controllo pubblico.

«La certezza ora c'è ma prima non esisteva: oggi si può affermare che i due enti siano a controllo pubblico»

Dopo queste considerazioni esprimiamo infine anche due preoccupazioni.

QUESTA SITUAZIONE di palese illegalità genera anche incertezza negli enti controllati. Basti pensare che nella Fondazione Rho la nomina del Presidente e del Vice Presidente si è resa possibile solo grazie al voto dei diretti interessati che si sono auto-votati, perché diversamente non sarebbero state raggiunte le maggioranze previste dallo Statuto della Fondazione a causa dell'astensione dal voto di tre componenti del CdA.

NON SI VORREBBE, ed è la seconda preoccupazione, che tutto il lavoro svolto nei due Enti in questi anni, fosse condizionato e vanificato da tali scelte fatte dall'attuale Sindaco in aperto contrasto con la normativa ora in essere e che, lo si deve francamente rilevare, sono del tutto infelici anche dal punto di vista politico perché irrispettose della richiesta di trasparenza da parte della cittadinanza casoratense.

AUSPICHIAMO infine che, in seguito ad un eventuale pronunciamento del TAR favorevole al ricorso, il Sindaco voglia considerare l'ipotesi di procedere a nomine di cittadini appartenenti alla società civile con un criterio di scelta basato solo su onestà e competenza.

Giuseppe Artemagni
Giovanna Belloni
Casorate Bene Comune
Luigi Cosentini
Casorate nel Cuore
Luigi Amatulli
Movimento 5 Stelle

DENTALPRO
CENTRI DENTISTICI PROFESSIONALI

Sappiamo accenderti il sorriso. Da oggi tu puoi accendere il loro.
DentalPro e Dottor Sorriso insieme ai bambini dei reparti pediatrici.



Vieni a fare un check up senza impegno: per ogni euro che doni, DentalPro ne aggiunge altri 2*.

Da 20 anni Dottor Sorriso Onlus regala magia e risate ai bambini dei reparti pediatrici. La clownterapia li trasporta in un mondo di fantasia e colori, draghi e principesse. Un mondo che spetta loro di diritto. La passione dei clown di Dottor Sorriso è straordinaria, ma da sola non basta: insieme possiamo fare molto.



Chiama ora e prenota il tuo check up senza impegno.

Via Alessandro Santagostino, 3 - Casorate Primo (PV).

Tel: 02.9051146. Email: reception10@dentalpro.it. Lun-ven: 9.30-13.00 e 14.00-19.00. Sabato: 9.30-15.30.

Scopri gli altri centri DentalPro su www.dentalpro.it

Numero Verde
800-115955
di rete fissa e mobile
prenotazioni@dentalpro.it

IMPRESE DEL TERRITORIO | FONDATA NEL 1964 DA FERRUCCIO ORSI, OPERA NEL SETTORE DELLA MECCANICA DI PRECISIONE

La società SIAC Spa compie 50 anni

L'azienda è nata e continua a vivere a ristretta base familiare; alle attuali proprietarie, Luciana e Tina Orsi, va attribuito il merito di continuare un'iniziativa che dura da un lustro e di averla saputa mantenere competitiva e all'avanguardia

Nello scenario economico di Casorate, "Siac spa" si colloca come una delle poche realtà industriali presenti ininterrottamente da cinquant'anni. Fondata da Ferruccio Orsi nel 1964, ha da sempre operato nel settore meccanico di precisione delle apparecchiature di controllo del flusso gassoso e liquido.

INIZIALMENTE nei piccoli locali di via Dall'Orto, si è poi trasferita, nei primi anni Settanta, nell'attuale sede di via Leonardo da Vinci. Purtroppo il suo artefice non ha avuto modo di apprezzare a pieno la nuova sede. Colpito da una grave malattia, osservava dalle finestre dell'Ospedale Mira ciò che aveva creato e non ancora completato. Era un uomo, come si diceva una volta, "venuto dalla gavetta": generoso, impegnato e protagonista nella politica locale e nelle iniziative di sostegno sportivo, con capacità di cogliere il modo ed i tempi per le giuste scelte. La sua dolorosa e prematura scomparsa ha fatto sì che la moglie, Angela Galli, la signora Angelina, scoprisse tutte le sue doti di coraggio e di iniziativa nel governare una situazione inizialmente non facile.

DA DONNA che si era sempre e solo preoccupata di seguire la sua famiglia, ebbe la forza di affrontare problemi completamente sconosciuti, sostituendo alla naturale carenza di tecnica e di nozioni aziendalistiche una rara capacità di equilibrio ed intuito che tutti i collaboratori che hanno le sempre riconosciute.

LE FIGLIE, Luciana e Tina Orsi, hanno raccolto il testimone e continuano l'attività; "Siac" ha saputo adeguarsi

ai tempi, alle esigenze di una clientela esclusivamente multinazionale, si è rafforzata sotto l'aspetto tecnologico, si è strutturata organizzativamente con l'ingresso nel Consiglio di Ammini-

Sotto, una foto della "Fiera di Primavera" del 1° maggio 1966 con il fondatore dell'azienda SIAC, Ferruccio Orsi, riconoscibile (il secondo da destra) davanti ad Emilio Bonizzoni. A destra, un esterno dello stabilimento.



strazione di Angelo Pampuri e Ferruccio Petazzi, rispettivi coniugi delle proprietarie ed Amministratori Delegati con funzioni legate alla produzione ed alla parte commerciale e del dr. Augusto Belloni come Legale Rappresentante con compiti amministrativi.

"SIAC" È NATA e continua a vivere come azienda a ristretta base familiare; alle attuali proprietarie, Luciana e Tina Orsi, pur non direttamente occupate a tempo pieno nel lavoro aziendale, va attribuito il merito di continuare un'iniziativa che dura da un lustro, di averla saputa mantenere competitiva e di conservare un'opportunità di lavoro per i propri dipendenti. E' un dovuto riconoscimento al loro coraggio.

SIAC / 2 | AZIENDA IERI E OGGI

«La qualità del prodotto come marchio distintivo»

La riconoscenza di Luciana e Tina Orsi ai loro genitori è una costante che le accompagna da sempre: «A loro dobbiamo dire solo grazie»

A destra, il reparto di montaggio con un'immagine generale (sopra) e un particolare della linea di montaggio (sotto).

SIAC Spa si colloca, per importanza, fra le prime cinque realtà occupazionali casoratesi dando lavoro ad una ventina di dipendenti, e una visita all'interno dello stabilimento trasmette compiutamente l'idea della vitalità di un'azienda che vive esclusivamente di export. Commesse già pronte ed imballate per essere spedite in diverse destinazioni nel mondo, dal Texas al Sudafrica, sono il prodotto finale di una realtà che ha fat-

to della qualità il proprio marchio distintivo.

«L'AZIENDA VA BENE ma è sempre legata all'andamento del mercato: dobbiamo coniugare la produzione di un prodotto buono venendo incontro alle esigenze dei committenti», spiegano i titolari di SIAC Spa, che hanno aperto eccezionalmente lo stabilimento alla stampa, in occasione del cinquantesimo dalla fondazione. «La qualità del prodotto ci

consente di competere a livello internazionale perché in Italia non abbiamo concorrenti, noi lavoriamo quasi esclusivamente per una multinazionale che ha sedi in tutto il mondo, senza trattenere rapporti diretti con ciascuna divisione: contrattazione e determinazione dei prezzi, infatti, avvengono in modo centralizzato dalla casa madre, stabiliti annualmente in base a dei criteri di mercato da rispettare. Se non avessimo qualità e flessibilità nell'adattarci alle richieste della committenza, non potremmo essere competitivi».

UNA VENTINA di dipendenti per l'appunto (più l'indotto), traducono il buon andamento di SIAC Spa in numeri, ma la riconoscenza di gratitudine di Luciana e Tina Orsi ai loro genitori è una costante che le accompagna da sempre: «A loro dobbiamo dire solo grazie, prima a nostro padre che ha creato tutto dal nulla e poi purtroppo è mancato senza vedere lo sviluppo dell'azienda, godendo del suo nuovo capannone soltanto negli ultimi sei mesi della sua vita, e poi anche alla mamma, una donna molto determinata che chiamavamo "la Thatcher" per la sua pratica e acuta intelligenza».

«QUANDO È mancato nostro padre abbiamo vissuto con lei, che cercava sempre di minimizzare le problematiche facendoci vivere una vita spensierata. Persone capaci l'hanno aiutata nella conduzione dell'azienda, ma senza la sua devozione al lavoro non potremmo vedere nulla di quanto realizzato in questa azienda».

CAROVANA ANTIMAFIA | L'INTERVENTO DEL MAGISTRATO GIUSEPPE GENNARI AL TEATRO DELL'ORATORIO

«Pubblica amministrazione lombarda incredibilmente prona»

Segue da pagina 5

«Settori a rischio: logistica, corriere espresso, sicurezza in discoteche e gestione parcheggi»

«La presenza della mafia in Lombardia si struttura attraverso "famiglie di origine calabrese trasferitesi qui e che qui hanno riprodotto il modello organizzativo che avevano in Calabria, che oggi li rende mafiosi a tutto tondo ma lombardi, pur mantenendo sempre un rapporto con la terra d'origine», ha proseguito Gennari. «Questo tipo di presenza mafiosa riesce a garantire un controllo del territorio ma non con la stessa intensità che in Calabria: si tiene sotto controllo il territorio per allacciare relazioni. Il settore del movimento terra e dell'edilizia da sempre rappresenta il core business dell'attività mafiosa: negli anni Ottanta e Novanta era

rappresentato dal sequestro di persone a cui ha fatto seguito il traffico di droga, ma tutto ciò è stato stroncato dalle indagini ed era un'attività criminale troppo pericolosa, che destava un enorme allarme sociale tanto da suggerire ai mafiosi di abbandonare questo tipo di reati. Oggi la 'ndrangheta non ha più il controllo del traffico di droga al dettaglio, preferendo dedicarsi ad attività di impresa a bassa specializzazione e prestazione di servizi».

PER QUANTO riguarda la criminalità "dai colletti bianchi"? «Non è vero quando vi raccontano che i mafiosi del 2000 sono uomini d'affari laureati ad Harvard che fanno i grandi manager: non se ne sono mai visti», ha aggiunto

il magistrato. «Attenzione a non sottostimare il fenomeno ma nemmeno ad esaltarlo fino a farlo diventare mitologico: infatti non c'è una grande capacità imprenditoriale nella 'ndrangheta, piuttosto di tipo medio basso ma abile ad entrare in relazione con le imprese private e con gli enti pubblici per gli appalti».

LOGISTICA, TRASPORTO e corriere espresso, sicurezza nelle discoteche e gestione parcheggi, «sono queste le attività in cui troviamo una massiccia presenza nell'area lombarda. Poi ci sono relazioni gestite da famiglie rimaste in Calabria che intrecciano affari mediante i loro facilitatori alla ricerca di occasioni imprenditoriali che offre la Lombardia, ed è un altro aspetto.

Sicuramente questi fenomeni sono stati possibili perché il livello di resistenza del territorio è stato estremamente basso. La mafia non uccide se non è incredibilmente necessario: il più grande errore di Cosa Nostra è stato l'inizio della stagione delle stragi. Ovviamente le minacce sono una realtà ma preferisce non rendersi visibile compiendo atti che non servirebbero a nulla per l'organizzazione mafiosa».

E' DRAMMATICO constatare come «se tutti dicessero di no, la mafia se ne andrebbe» cosa che, evidentemente, non avviene nemmeno nella progredita Lombardia. «La loro presenza qui coincide con le prestazioni di servizi illegali che hanno offerto e che offrono tuttora», continua, «è questa la grande capacità dell'organizzazione mafiosa: imporsi agli appetiti di illega-

lità con offerte di grande portata economica. Se l'organizzazione si propone al cantiere per fare scavi e portare via le macerie, offrirà contestualmente lo smaltimento illegale ed abusivo di tutti i rifiuti, cosa che comporta un grosso risparmio per gli imprenditori». La comunanza di interessi è reciproca. «Vuoi evadere le imposte o le tasse? L'organizzazione mette a tua disposizione una struttura che ti fornisce documentazione e sistemi per evadere le tasse. O per ripulire i denari neri trasformandoli in spendibili, la famosa "banca della 'ndrangheta", senza dimenticare i soggetti che vengono posti in relazione con la pubblica amministrazione che in Lombardia è incredibilmente prona a comportamenti di corruzione e via dicendo. Questo è il fenomeno mafioso in Lombardia».

INFORMAZIONE REDAZIONALE | BONTÀ E SALUTE, TRADIZIONE E INNOVAZIONE: AL PANIFICIO "NONSOLOPANE" DI CASORATE

Rivoluzione nel pane con *Integralbianco*

Il punto vendita di via Garibaldi introduce una nuova linea di prodotti realizzati con farine che riducono del 50% l'impatto glicemico rispetto ad una normale farina bianca raffinata, ideali nelle diete di persone affette da diabete, malattie vascolari e soggette ad obesità

Il panificio "Nonsolopane" di Casorate Primo ha da sempre improntato il proprio lavoro sull'innovazione e sulla qualità dei prodotti.

Da sabato 27 settembre "Nonsolopane" ha intrapreso un progetto alimentare innovativo e distintivo con il quale sostiene la salute e il benessere della propria clientela grazie all'utilizzo di una gamma di farine brevettate con caratteristiche salutistico-nutrizionali uniche.

LA SCELTA si è basata sulla consapevolezza che il consumo di alimenti raffinati, ricchi di zucchero, porta l'organismo a produrre una maggiore quantità di insulina per contrastare l'innalzamento dell'indice glicemico. Con il tempo questa propensione spesso si traduce con lo sviluppo di patologie e questi motivi spingono medici e nutrizionisti a sconsigliarne spesso il consumo, in particolare nelle diete di pazienti con diabete, malattie vascolari e soggetti ad obesità.

FINORA GLI UNICI alimenti alternativi consigliati dal mondo medico sono quelli di tipo integrale, ma raccolgono uno scarsissimo gradimento da parte dei consumatori. Da qui nasce l'idea del panificio "Nonsolopane" di intraprendere il progetto *Integralbianco*. Questa farina consente di beneficiare degli effetti positivi che derivano dall'assunzione della crusca e del ger-



Lo staff del punto vendita "Nonsolopane" di Casorate Primo in via Garibaldi: da sempre attento ad offrire ai clienti le migliori soluzioni nutrizionali andando incontro alle problematiche alimentari (oggi molto diffuse), da settembre "Nonsolopane" ha introdotto la nuova linea *Integralbianco*.



me contenuti nel chicco di grano mantenendo l'aspetto di una farina bianca; quindi, pur avendo l'aspetto e le proprietà di un alimento bianco, forniscono un apporto nutrizionale superiore ad un prodotto integrale con una riduzione del 50% dell'impatto glicemico rispetto ad una normale farina bianca raffinata.

LA NOVITÀ del panificio "Nonsolopane" è che i prodotti vantano di maggiore digeribilità, sono più soffici e leggeri oltre ad offrire un



notevole arricchimento dal punto di vista organolettico e salutistico-nutrizionale.

IN OCCASIONE della presentazione di *Integralbianco* avvenuta lo scorso 27 settembre, Graziella, Luigi e tutto lo staff, accompagnati da una biologa nutrizionista, hanno presentato e spiegato il nuovo progetto a tutti i clienti, riscuotendo un grande interesse e gradimento. Finalmente possiamo mangiare pane buono e sano!!

"NONSOLOPANE"
Via Garibaldi, 18 -
Casorate Primo, telefono
02 9056039. E-mail:
graziella.sebri@hotmail.com

"NONSOLOPANE"
Piazza San Cornelio, 2 -
Trivolzio, telefono 0382
930670.

Ci trovi anche su Facebook

Per la tua informazione redazionale su queste pagine: cellulare 335 1457216

CONTRADA S. ANTONIO | 170 PARTECIPANTI AL PRANZO DI DOMENICA 12 OTTOBRE

Uno strappo alla regola: niente "Antonino" Il Consiglio è solidale con Samuel e famiglia

Come da tradizione, a ottobre viene organizzato il "Pranzo dell'Antonino" promosso dall'Associazione Contrada di Sant'Antonio, in cui vengono premiati con l'Antonino d'Oro e d'Argento persone che hanno dimostrato per la comunità, o per la contrada stessa, un impegno, anche economico, tale da essere ritenuto indispensabile per il miglioramento della vita dei concittadini stessi (in passato sono stati premiati, fra gli altri, don Sante Torretta, il Maresciallo Pasquale Monte, la maestra Vittoria Zappa, la Caritas ecc.). Poi ci sono i contradaioi benemeriti che si sono distinti per iniziative particolari: quest'anno il 12

«Il rispetto degli altri e l'aiuto non è merce che si può barattare»

ottobre il Consiglio, anziché assegnare l'Antonino, ha ritenuto opportuno mostrarsi vicino ad una famiglia di Casorate che sta passando una difficile prova in quanto il loro unico figlio Samuel si è ammalato di leucemia e grazie ad un trapianto di midollo sta combattendo la malattia.

QUESTO FATTO ha radunato ad un pranzo organizzato dalla Contrada circa 170 persone, comprese le autorità ci-



Il Sindaco Longhi durante il pranzo. Immagine tratta dal sito internet: www.contradasantantonio.org.

vili e religiose, e nella stessa sede si è salutato un nuovo prete e una nuova suora indiana che arriva (e una che parte), senza dimenticare una persona che è da poco scomparsa (una nostra vigilessa).

LAPARTECIPAZIONE di così tante persone dimostra che

non è vero che ognuno cura il proprio orticello, ma nei momenti di bisogno le persone ci sono. Forse questo è un valore che esiste ancora nei nostri paesi, speriamo di non perderlo perché l'amicizia, il rispetto degli altri e l'aiuto non è merce barattabile.
Contrada Sant'Antonio

www.sognintasca.com

Per le tue vacanze da sogno affidati a dei professionisti: vieni a trovarci a Casorate Primo

«I tuoi viaggi sono la nostra passione»

CASORATE PRIMO - PV
Via Santini, 5 (piazza Contardi)

Tel. 02 90007534

E-mail bt.sognintasca2@gmail.com
sognintasca@legalmail.it

Seguici su
Sognintasca



INFORMAZIONE REDAZIONALE | SPAZIO ALLA FANTASIA AL LABORATORIO FLOREALE DI AMANDA PRINI IN VIA TURATI A CASORATE

“Fiori di Amanda”: la creatività è di casa

Ricerca e personalizzazione di forme e materiali, il tutto in abbinamento alla pianta, al fiore e alla creatività floreale; e domenica 9 novembre l'imperdibile "Wedding Open Day" dedicato ai futuri sposi (dove è necessario prenotarsi)

Da oltre 16 anni, il nome di Amanda Prini evoca un mondo speciale fatto di fiori e di colori, di materiali e di forme: una realtà professionale e creativa affermata nel tempo fino a diventare un punto di riferimento del design applicato a creazioni sempre ricercate e sorprendenti.

«**FIORIDIAMANDA**» è tutto questo, ed oggi a Casorate Primo, nel rinnovato atelier di via Turati 1, lo spazio non manca per rendere ancora più suggestiva l'arte della composizione floreale. Ma non solo.

«**DEDICHEREMO** le domeniche di novembre ad alcune particolari attività per le quali è necessario iscriversi consultando il nostro sito www.fioridiamanda.it», spiega la titolare, «nello specifico domenica 9 novembre avrà luogo l'evento speciale che dedichiamo ai futuri sposi, "Wedding Open Day", men-

www.fioridiamanda.it

tre la domenica successiva, 16 novembre, proporremo il primo corso professionale per aspiranti Wedding Planner. Anche in questo caso, consiglio di consultare il sito oppure di contattarmi al numero 348 8500603. Infine, domenica 23 e 30 novembre, riprenderemo i corsi hobbistici, che sono sempre molto apprezzati, per i quali è necessario prenotarsi per tempo e telefonare per conoscere costi e dettagli».

«**FIORIDIAMANDA**» non ha mai mancato di offrire ai suoi clienti un bouquet di iniziative che spaziano dalla composizione floreale all'utilizzo creativo dei materiali, ed anche per la nuova stagione le sorprese di Amanda non si faranno attendere: è necessario, pertanto, consultare il sito ed iscriversi alla newsletter per essere sempre aggiornati sulle ultime novità.

«**IL LABORATORIO** floreale attuale è l'evoluzione del negozio, un ambiente molto ampio dove i clienti possono trovare, oltre ad un vasto assortimento di idee regalo, la ricerca e la personalizzazione dei contenitori, gli allestimenti per la casa e per le cerimonie importanti, matrimoniali e non solo, ovviamente il tutto in abbinamento alla pianta, al fiore e alla creatività floreale», continua Amanda Prini, «poi c'è il discorso della manipolazione dei materiali, anche di quelli primari (la carta, la cera, tutto il mondo del vetro) e, perché no, dei materiali di riciclo».

«**MI SONO** trasferita qui in via Turati 1 in quanto mi serviva più spazio, ma anche perché in questo ambiente riesco finalmente a realizzare quello che ho sempre desiderato», aggiunge la titolare di "Fiori di Amanda"; «arrivo da



Forme e colori in equilibrio: "Fiori di Amanda" propone idee e soluzioni per allestimenti floreali e non.

una scuola dove, oltre alla composizione floreale, ho acquisito competenze sull'allestimento degli show room e della vetrinistica, inclusa la sistemazione del materiale all'interno di un'attività commerciale, in funzione decorativa e funzionale. Il mio lavoro, del resto, coniuga il laboratorio floreale all'attività artigianale dove creatività e ricerca delle novità si devono esprimere insieme».

E LA PROSSIMA occasione per dare sfoggio delle nuove tendenze 2014 si terrà a dicembre. «Stiamo preparando un bellissimo Natale», conclude, «un'occasione in più per venirci a trovare per scoprire proposte nuove nei materiali e nelle composizioni».

«**Fiori di Amanda**», via Turati, 1 - Casorate Primo. Telefono 348 8500603. E-mail: info@fioridiamanda.it Internet: www.fioridiamanda.it

MOV. 5 STELLE Camminando sull'Acqua: la Giunta dice "NO"

Durante l'ultimo Consiglio comunale del 30 settembre, la mozione avanzata dal capogruppo del Movimento 5 Stelle Luigi Amatulli per l'adesione al progetto "Camminando sull'Acqua" è stata respinta dalla maggioranza: l'iniziativa avrebbe potuto creare le condizioni affinché il Comune di Casorate «potesse accedere ai co-finanziamenti a fondo perso per dei bandi regionali, europei e diversi altri progetti. A favore della proposta si sono espressi i consiglieri di "Casorate Bene Comune", Belloni e Artemagni.

«**PERCHÉ TUTTI** i comuni a noi vicini hanno aderito? Non è assolutamente vero che solo i comuni del Parco Sud Milano possono partecipare», si domanda il M5S locale, «è chiaro che la Giunta Longhi ha, nel suo progetto di governo locale, altre idee utili a tutti e a costo zero per noi cittadini, per trovare i soldi necessari alla nostra comunità». Fra i comuni che hanno aderito: Zibido San Giacomo, Gaggiano, Rosate, Buccinasco, Noviglio, Trezzano s/N, Vernate, Assago, Lacchiarella.



RESPINTA DALLA MAGGIORANZA

IERI SERA 30-09-2014 IN CONSIGLIO COMUNALE LA NOSTRA MOZIONE PER L'ADESIONE AL PROGETTO "CAMMINANDO SULL'ACQUA" CONDIZIONE NECESSARIA PER ACCEDERE SUCCESSIVAMENTE AI COFINANZIAMENTI A FONDO PERSO DEI BANDI REGIONALI EUROPEI E DIVERSI ALTRI PROGETTI

(A FAVORE CON IL M5S I CONSIGLIERI DI "CASORATE BENE COMUNE")

INFORMAZIONE REDAZIONALE | IN VIA DALL'ORTO IL NUOVO NEGOZIO DI QUESTA PARTICOLARE PASTICCERIA

Il mondo del Cake Design si ritrova a Casorate Primo

Torte su prenotazione ma anche tutti gli strumenti e gli ingredienti per realizzare da soli i dolci che fanno tendenza: pasta di zucchero, coloranti alimentari, formine e pennelli. Per i "tradizionalisti", non manca la classica pasticceria fresca, disponibile tutti i giorni

Finalmente il cake design ha trovato casa e non poteva scegliere una posizione migliore, a pochi metri dal Municipio di Casorate Primo, nella centralissima via Dall'Orto. Da alcune settimane, "Il Dolce Mondo di Francy" di Francesca Ferrante ha aperto i battenti diventando il nuovo punto di riferimento di questa particolare forma di pasticceria: amalgamando creatività e gusto con gli ingredienti giusti, tanta fantasia e naturalmente molta esperienza acquisita sul campo, torte personalizzate dalle forme e dai colori più ricercati prendono vita e rendono indimenticabile un'occasione di festa in famiglia o con amici.



www.ildolcemondoofrancy.it

«**ALL'INIZIO DEL MESE** ho aperto questa attività ma non ho fatto un'inaugurazione vera e propria perché, in occasione del festone di Casorate, ho allestito il gazebo davanti al negozio, proponendo ai bambini un mini-corso gratuito di decorazione dei biscotti», spiega la titolare de "Il Dolce Mondo di Francy", contenta per l'entusiasmo che i bambini hanno riservato alla creazione dei loro dolcetti.

E DALL'ENTUSIASMO di Francesca Ferrante che si deve l'apertura dell'attività affacciata sulla via Dall'Orto, angolo via Vittorio Rho, destinata a emergere in un settore di tendenza come il cake

design: «Professionalmente ho un passato da geometra ma mi sono avvicinata gradualmente al mondo dei dolci, quasi per caso, realizzando le torte alle feste di compleanno in famiglia», afferma Francesca; «dopo aver iniziato, il successo è stato notevole, tanto che le richieste cominciarono a giungere un po' ovunque. A quel punto, armata del mio album con le foto delle creazioni, ho iniziato ad esplorare l'ambiente delle pasticcerie locali per iniziare ad acquisire l'esperienza e la manualità necessarie. Io volevo imparare bene, e l'opportunità si è presentata collaborando con un negozio di Bereguardo, poi presso



Francesca Ferrante nel suo nuovo e coloratissimo negozio in via Dall'Orto 17 mostra la nutrita varietà di attrezzature e prodotti per Cake Design già disponibili.

un'altra attività a San Martino Siccomario dove ho lavorato per oltre due anni, fino al 30 agosto scorso quando ho deciso di aprire un esercizio tutto mio»

PASTICCERIA di produzione propria ma non solo: «Ho creato questo negozio anche per mettere a disposizione dei clienti tutto il materiale necessario per la creazione delle torte in cake design perché mi sono resa conto che era difficile da reperire», continua, «di fatto, fra Milano e Pavia mancava un'attività commerciale fornita di tutte le attrezzature, dalla pasta di zucchero ai coloranti alimentari, dal cioccolato plastico alle formine e i pennelli. Ho allestito in negozio un reparto espressamente dedicato a questi prodotti che sembra una cartoleria ma, in realtà, si tratta di utensili da cucina ed ingredienti per torte e la varietà degli articoli è molto vasta».

IL NEGOZIO è di quelli che si fanno notare per la cura dei colori e l'attenzione ad ogni dettaglio: «È molto particolare, un po' "confettoso" se vogliamo, dove posso mostrare ai clienti il catalogo delle torte cake design che si eseguono solo su prenotazione, mentre la classica pasticceria mignon, sempre fresca realizzata con ingredienti di altissima qualità, è sempre disponibile tutti i giorni inclusa la domenica matti-

na, dai biscotti alla praliniera di cioccolato, fino ai bignè, i babà e i cannoli».

«**IL CLIENTE CHE** si rivolge a "Il Dolce Mondo di Francy" cerca ingredienti e materiali se ama fare in casa la propria creazione, altrimenti la torta va necessariamente prenotata perché si tratta di prodotti talmente personalizzati che non vengono fatti se non su specifica richiesta», continua Francesca, «e preparo le torte su prenotazione sia in cake design (il cui costo dipende dal numero delle porzioni, essendo la pasta di zucchero piuttosto pesante come peso) sia le classiche torte di pasticceria».

LA RISPOSTA dei clienti, incuriositi da quest'arte nuova e particolare applicata alla pasticceria, non si è fatta attendere e Francesca non lo nasconde: «I clienti? Generalmente sono donne, ma anche ragazze e ragazzi che si avvicinano a questo mondo dolce e insieme affascinante!».

«**Il Dolce Mondo di Francy**», via Dall'Orto, 17 - Casorate Primo. Telefono 340 1274125 - E-mail: ildolcemondoofrancy@gmail.com - Internet: www.ildolcemondoofrancy.it

Per la tua informazione redazionale su queste pagine: cellulare 335 1457216

LO STATO DEL COMMERCIO | I NEGOZI FRA INNOVAZIONE E CRISI: NE PARLIAMO CON UNIONE CONFCOMMERCIO

Dalle botteghe al carrello, un mondo che è cambiato

Il 24 novembre di 65 anni fa al Castello di Binasco si costituiva l'Associazione Commercianti, destinata ad accompagnare la rinascita economica cittadina. Dopo le liberalizzazioni e la fine delle licenze, Pietro Montana e Antonio De Palma spiegano come si è modificato questo comparto, vitale per l'economia cittadina

Testi di Damiano Negri

Ciò che distingue Binasco dagli altri comuni del territorio, è la vicinanza del suo tessuto commerciale e non è un caso che in città abbia sede l'associazione di categoria "Unione Confcommercio - Imprese per l'Italia". La denominazione completa è "Associazione Territoriale di Binasco e Delegazione di Rozzano" nell'ambito della Confcommercio provinciale che comprende la provincia di Milano con Lodi, Monza e Brianza, la cui storica sede centrale si trova in corso Venezia a Milano.

L'ASSOCIAZIONE dei commercianti binaschini vanta una lunga storia che ha accompagnato tutte le fasi della rinascita cittadina, dopo la terribile parentesi della guerra con un'Italia in macerie da rimettere in piedi: il prossimo mese, infatti (per la precisione il 24 novembre), l'Unione Confcommercio di Binasco festeggerà i 65 anni di presenza sul territorio, occasione per riflettere sulla profonda evoluzione registrata nelle abitudini sia dei consumatori come dei consumi, da quel giovedì 24 novembre 1949 quando fu costituita nel Castello Visconteo la nuova organizzazione.

A destra il Cavalier Pietro Montana, Presidente di Unione Confcommercio Binasco, e il dottor Antonio De Palma, segretario.



vembre 1949 quando fu costituita nel Castello Visconteo la nuova organizzazione.

IL MONDO, da allora, è cambiato profondamente e il commercio non è stato immune dal modificarsi, addirittura anticipando quei cambiamenti che hanno caratterizzato (e condizionato) la vita di tutti, col passaggio dal negozio di vicinato al carrello del supermercato. Ne parliamo con il Presidente e il Segretario dell'Associazione Territoriale di Binasco, rispettivamente il Cav. Pietro Montana e il Dott. Antonio De Palma, presenti nella sede di Unione Confcommercio sulla ex Strada Statale dei Giovi.

«LA NOSTRA è l'unica realtà associativa imprenditoriale di una certa importanza in un comprensorio che parte da Rozzano e arriva a Casarile, e da Lacchiarella si estende fino a Calvignasco e Bubbiano», spiega Antonio De Palma, aggiungendo come «a livello imprenditoriale, possiamo rappresentare tutte le imprese di qualsiasi settore economico ad eccezione di quello agricolo (per il quale ci sono Confagricoltura e Coldiretti) e di quello industriale (di competenza di Confindustria e Confapi). Quindi un ambito molto vasto che comprende tutti i principali rami economici: il mondo del commercio, infatti, include anche i servizi, il turismo, le varie categorie professionali e tutto quanto ruoti intorno alla libera iniziativa».

DAL QUARTIER generale di Binasco, l'Unione Confcommercio ha esteso la propria area di competenza fino a lambire l'hinterland di Milano, inglobando Rozzano, che «è una realtà molto vivace dal punto di vista imprenditoriale ma completamente diversa dalla nostra, ed è per questo moti-



vo che è stata creata un'apposita delegazione»; tuttavia, il cuore dell'organizzazione resta nel capoluogo binaschino «perché già da tempo è una località capofila in diversi comparti ed esprime una certa importanza economica nel territorio», continua il segretario, «noi forniamo agli associati servizi e consulenze (ma non solo), dalla tenuta della contabilità all'elaborazione delle pa-

ressi degli operatori commerciali».

ALCUNE CIFRE rendono bene l'idea della penetrazione di Unione Confcommercio nel territorio dei nove comuni di competenza (Binasco, Rozzano, Lacchiarella, Casarile, Noviglio, Basiglio, Zibido San Giacomo, Bubbiano e Calvignasco): basti pensare che più di un terzo delle attività commerciali presenti in questa porzione di provincia di Milano ne fanno parte, percentuale che sale notevolmente per quelle presenti nel comune di Binasco.

«Vorremmo aumentare ulteriormente la nostra presenza anche negli altri paesi perché sappiamo di essere non soltanto maggiormente rappresentativi nella difesa degli interessi della categoria, ma anche, probabilmente, i soli ad offrire un insieme di servizi altamente qualificato, per rispondere a tutte le esigenze delle imprese e dei liberi professionisti».

ISCRIVERSI alla Confcommercio non preclude, comunque, la possibilità per il commerciante di avvalersi di strutture o professionisti esterni per ottenere quei servizi erogati anche dall'Associazione Territoriale. «Alla fine, noi siamo un sindacato di categoria a tutti gli effetti», osserva De Palma, «e, rispetto alla concorrenza, offriamo la tutela sindacale come valore aggiunto per i nostri associati: infatti si possono presentare problematiche complesse che richiedono un intervento collettivo, se

I comuni di competenza di Unione-Confcommercio Binasco:

- Binasco, Rozzano, Lacchiarella, Casarile, Noviglio, Basiglio, Zibido San Giacomo, Bubbiano e Calvignasco;

I comuni di competenza di ASCOM Abbiategrasso e circondario:

- Abbiategrasso, Albairate, Bareggio, Besate, Cassinetta di Lugagnano, Cislano, Corbetta, Cusago, Gaggiano, Gudo Visconti, Morimondo, Motta Visconti, Ozzero, Robecco sul Naviglio, Rosate, Vermezzo, Zelo Surrigone;

Alcuni comuni del territorio di competenza di ASCOM Pavia:

- Casorate Primo, Bereguardo, Trivulzio, Trovo, Torre d'Isola, Marcignago, Certosa di Pavia, Borgarello, Giussago, Zeccone.

non una vera e propria mobilitazione della categoria, talvolta coincidente con le campagne promosse a livello nazionale. Tutto questo sarebbe impossibile senza il supporto di una grande realtà strutturata come la nostra».

SENZA UN'ASSOCIAZIONE di categoria che sa «cosa succede a "livello alto"», che intercetta i bandi con i fondi regionali e nazionali a favore del commercio di vicinato «non si va da nessuna parte». Come suggerisce un vecchio adagio, «l'unione fa la forza» e De Palma ne è convinto.

«Senza un'associazione di categoria che sa "cosa succede a livello alto" e intercetta i bandi coi fondi a favore del commercio di vicinato, non si va da nessuna parte»

ghe per le ditte che hanno personale dipendente, la consulenza fiscale, i contratti, la tutela legale, la risoluzione delle problematiche fiscali connesse a imposte di ogni tipo, ma soprattutto il nostro compito è garantire la rappresentanza delle imprese associate nei confronti delle istituzioni, quindi il Comune, la Provincia (o la futura "città metropolitana") e la Regione, facendo sentire la nostra voce quando le scelte dei legislatori vanno ad incidere sugli inte-

www.unionemilano.it

Continua a pagina 13

B
Binasco
numeri utili



- Carabinieri Binasco 02 9052228
- Carabinieri pronto intervento 112
- Emergenza sanitaria 118
- Vigili del Fuoco 115
- Polizia Locale 02 9052535
- Municipio 02 9057811
- Residenze Heliopolis 02 900351
- Biblioteca 02 90578163
- Poste Italiane 02 9001351
- Parrocchia SS. Giov.-Stef. 02 9055248
- Asilo Nido 02 90781280
- Scuola Materna 02 9055700
- Scuola Elemen. 02 9055352
- Scuola Media 02 9054671
- Scuola Maria Bambina 02 9055375
- Farmacia Sant'Adriano 02 9055209
- Croce Bianca 029052921
- ASL Binasco 02 82456502
- Unione del Commercio 02 9055219
- Amiacque 02 90047063
- Dr. P. Appliani (Veterinario) 02 9052025
- ACI Binasco 02 9055320
- Circolo Ric. 02 9053654
- Radio Hinterland 02 90091191
- Fondazione Cassa Rurale 02 90091816

Per modifiche: pudivi@tiscali.it

"Nuovo Punto di Vista"
335 1457216

Messaggio auto-promozionale

"Nuovo Punto di Vista"

10 ottobre 2014

Io sono più furba: mi arriva a casa

Non perdere neanche un numero:

Effettua un versamento bancario annuo di almeno 20 euro sul codice Iban **IT40S0306932550100000007726**. All'atto del versamento indica nome, cognome, indirizzo, Codice Fiscale o Partita IVA. Se vuoi ricevere il giornale ma non puoi effettuare un bonifico, chiamaci al numero **335 1457216**.

9 novembre: "Wedding Open Day"
(su prenotazione)

Il Laboratorio dell'Arcobaleno

Via Turati, 1 - 27022 Casorate Primo (PV)
Tel. 02 90097326 • Amanda cell. 348 8500603
e-mail: info@fioridiamanda.it • www.fioridiamanda.it

Orari: lunedì su appuntamento; martedì: 9,00-12,00 / 15,30-19,00; mercoledì: 9,00-12,00 / 15,30-19,00; giovedì: 10,00-12,00 / 15,00-18,00; venerdì: 9,00-12,00 / 16,00-19,00; sabato: 9,00-12,00 / 16,00-19,00; domenica chiuso.

FIORI DI AMANDA
Laboratorio Floreale

SPECIALE COMMERCIO / 2 | AI COMUNI UN RUOLO MARGINALE SULLE REGOLE GENERALI, AD ECCEZIONE DELLO STRUMENTO PGT

«Anche senza licenze il valore è lo stesso»

De Palma: «Sono la crisi e le aperture indiscriminate che hanno messo in difficoltà molte attività, specie fra i pubblici esercizi». E sulla grande distribuzione fuori Binasco, Montana osserva: «A loro gli oneri di urbanizzazione, a noi soltanto traffico e disagi»

«**L**a prima, grande riforma del nostro settore si è avuta nel 1995 con l'abolizione della legge 426 del 1971, la legge programmatica che consentiva a tutti i comuni, ogni cinque anni, di elaborare il piano commerciale per il proprio territorio sulla base dell'aumento degli abitanti ed altri parametri. Poi nel 1998 è venuto il decreto Bersani che ha eliminato le autorizzazioni e che di fatto è stata la prima grande liberalizzazione».

PIETRO MONTANA e Antonio De Palma di Unione Confcommercio sono concordi nel ritenere che, da quel momento, nel settore commerciale nulla è stato più come prima: un libero mercato, insomma, che non fu mai così libero dopo la cancellazione delle leggi che hanno assistito (e spesso garantito) i commercianti per decenni.

«**ANCHE** le licenze non esistono più ma, in questo caso, vorrei chiarire che il valore delle attività resta ugualmente perché la cosiddetta licenza non aveva un valore in sé, ma era l'espressione economica di una realtà commerciale avviata, delle merci, insomma il va-

lore 'intangibile' del negozio», dice il segretario De Palma; «tutto questo è rimasto, non è sparito: sono la crisi e le aperture indiscriminate che purtroppo hanno tolto valore a molte attività, specie dei pubblici esercizi. La licenza, in sé, non si poteva vendere perché era concessa a titolo gratuito dal Comune: si vendeva l'attività e la posizione, nonché il prestigio che un'insegna si era guadagnata nel tempo».

MONTANA DICE che «non essendoci più la programmazione e l'autorizzazione rilasciata dal Comune, io negoziante mi posso trovare un concorrente di fianco. Sono sparite anche le distanze minime, così come determinate possibilità di programmare, cessate le autorizzazioni a livello comunale. Un paese si può riempire di negozi di qualsiasi genere: è per questo che noi facciamo pressione per il discorso della tutela dei centri storici: sono un bene da preservare».



Uno dei pannelli appesi nella sede dell'Unione Confcommercio di Binasco, testimonianza di un passato in cui la "mano regolatrice" del Comune sul tessuto commerciale locale era una realtà: l'iniziativa "Compra a Binasco" (anni Ottanta).

LA DIRETTIVA Bolkestein (vedere l'articolo sotto, n.d.r.) ha stabilito che non è possibile fissare limiti di alcun tipo e il Comune non può più stabilire che all'interno del suo ambito ci siano 5, 10 o 15 bar o che siano fissate distanze di alcun tipo da un negozio all'altro, limiti definitivamente aboliti dalla normativa europea poi recepita a livello nazionale nel 2010, anche attraverso leggi regionali che si dovevano armonizzare con la Bolkestein senza andare in contrasto. «Quando c'era un altro genere di programmazione, tutti i comuni avevano il territorio suddiviso in varie aree per far sì che non tutte le nuove attività fossero aperte nella zona centrale», ricorda Montana; «ad esempio, a Binasco in passato avevamo 'dichiarato' il centro cittadino saturo, e le nuove attività erano 'invitate' ad aprire nella zona due o zona tre. Adesso può succedere che le attività commerciali siano concentrate nella stragrande maggioranza nella via centrale e nelle zone periferiche non ci sia quasi nulla, sprovviste di servizi. Se noi giriamo in tutti i nostri paesi, nelle periferie non esistono più negozi: magari aprono ma resistono sei mesi. E' stato uno dei primi drammi derivati dalla mancata programmazione».

AL DI LÀ della Bolkestein, Unione Confcommercio vorrebbe almeno il ripristino di un piano affinché il Comune possa tornare a programmare il ter-



Autentico "cimelio storico": una "Licenza per esercitare il commercio", rilasciata alla signora Maria Negri il 19 luglio 1962, per l'attività di trattoria in via Matteotti 64, oggi rimpiazzata da un altro negozio. E' affissa all'Unione Confcommercio.

gravi soprattutto per quanto riguarda i pubblici esercizi e anche nel caso delle sale giochi, specie quelle che attirano clientela di passaggio, che tuttavia il Sindaco può limitare solo parzialmente».

ritorio. «Una restaurazione? Non direi proprio, nulla sarà più come prima», dice Antonio De Palma, «ma il Comune si faccia carico di esprimere delle valutazioni oppure, meglio ancora, pretendere alcuni requisiti, e questo lo può fare, sottoponendo a tutela determinate zone del paese, in primis il centro storico».

«**Oggi posso trovarmi un concorrente di fianco. Sono sparite anche le distanze minime**»

FRA IPOTERIRIMASTI in mano ai comuni c'è, in alcuni casi (da motivare strettamente) la determinazione degli orari di apertura, e poco altro. «Con le liberalizzazioni si è creata un'evidente confusione con normative che si sovrappongono», continua il segretario, «in presenza di problematiche di ordine generale, il Comune può anche non rilasciare l'"autorizzazione", ma devono sussistere problematiche serie e

UN ULTERIORE elemento che rafforza il ruolo dell'Ente pubblico, riguarda il Piano di Governo del Territorio e Pietro Montana afferma che «il Comune non potrà più programmare i negozi di vicinato ma per la media struttura può mettere dei chiari limiti nel PGT indicando se intende consentire o meno insediamenti di media o grande superficie. Il Comune può fare tanto, invece spesso ci si nasconde dietro le disgrazie lasciate dalle liberalizzazioni. Certo, non è semplice orientarsi in un quadro così complicato, ma noi siamo presenti anche a suggerire cosa fare».

EQUIL PRESIDENTE Montana affronta un argomento poco considerato ma importante, alla luce del divieto inserito nel PGT del Comune di Binasco per gli insediamenti della grande distribuzione sul proprio territorio: «Degli oneri di urbanizzazione delle strutture aperte a ridosso del nostro comune, beneficiano ovviamente solo i comuni sui quali vengono costruiti i supermercati, peccato che i disagi dell'aumento del traffico ricadano anche su di noi. Questo non è giusto».

SPECIALE COMMERCIO / 3 | LA LEGGE QUADRO 426 DEL 1971, ABROGATA NEL 1995 «TUTELAVA PIÙ I COMMERCianti CHE I CLIENTI»

Dalla programmazione comunale alla totale liberalizzazione: ecco perché «l'età dell'oro» del commercio è finita (e forse non tornerà mai più)

Per risalire all'«anno zero» che ha rivoluzionato il comparto del commercio italiano, dal punto di vista legislativo - sostanzialmente fermo dal dopoguerra in poi - occorre tornare al 1995 quando fu abrogata la legge di riferimento, la n. 426 del 1971, quella che, secondo Pier Francesco Lotito, autore del testo "Il commercio tra regolazione giuridica e rilancio economico" (vedere al termine dell'articolo) a cui fanno riferimento le citazioni di questo articolo, «andò al di là di quanto previsto dalla legge», perché «i regolamenti di attuazione e le legislazioni regionali finirono per assegnare agli stessi indirizzi un ruolo di "ponte" fra disciplina del commercio e disciplina urbanistica», evidentemente, un po' troppo, anche per i legislatori nazionali.

COME SONO STATI esercitati gli ampi spazi di discrezionalità che la legge 426/1971 aveva affidato alle regioni e ai piani comunali? «Più che di regolazione del settore a beneficio dei consumatori, hanno tutelato maggiormente i commercianti. Infatti l'impronta di tipo

«**Col decreto Bersani si bruciarono le licenze**»

protezionistico ha prodotto più vincoli che regole, e si è rivelata di non poco impaccio alla modernizzazione della rete distributiva. Rispetto ai Paesi più avanzati, infatti, l'Italia è rimasta con molti esercizi commerciali dalla struttura gracile, ma con margini di rendita perché protetti mediante barriere amministrative all'ingresso di un'effettiva concorrenza».

DAL 1995 AL 1998 il passo è breve e alla sua uscita il decreto Bersani (n.114/1998) «fu salutato come un atto "rivoluzionario"; i pessimisti preconizzarono la fine del commercio tradizionale italiano; gli entusiasti cavalcarono lo spirito liberalizzatore del decreto; le associazioni di categoria bruciarono le licenze in piazza».

In effetti, la riforma è stata «un atto di vera sostanza (dopo quasi trent'anni di mano pubblica regolatrice) ed anche a livello locale ha innovato profondamente il "sistema delle regole" a presidio dello svilup-

po del sistema commerciale».

QUESTE FURONO le principali novità introdotte: abolizione del R.E.C. (Registro degli esercenti il commercio); riduzione delle tabelle merceologiche a due (settore alimentare e non alimentare); classificazione dei negozi in esercizi di vicinato (fino a 150 mq), medie strutture (da 150 a 1500 mq) e grandi strutture di vendita (sopra i 1500 mq) a seconda della dimensione dei comuni (sotto o sopra i 10.000 abitanti); estesa semplificazione amministrativa (apertura su semplice comunicazione al Comune per gli esercizi di vicinato; silenzio-assenso per le medie strutture, fatto salvo il vincolo contenuto eventualmente nei rispettivi PGT; autorizzazione comunale per le grandi, previo parere vincolante della Regione Lombardia); introduzione dell'orario continuato opzionale; superamento della programmazione commerciale: sono stati abrogati tutti i piani commerciali, per cui l'offerta si sarebbe sviluppata non in base a plafond a numero chiuso o di superficie oppure in base allo sviluppo demografico ma in modo libero, con vincoli prevalentemente di tipo urbanistico secondo un sistema di regole definito

dalla Regione Lombardia e gestito dai Comuni.

CERTO È CHE LA restituzione, per così dire, al mercato di questo settore non ha comportato, almeno nel primo periodo di applicazione delle nuove regole, effetti perversi né, tanto meno, destabilizzanti; gli effetti della "deregulation" hanno piuttosto favorito le nuove aperture (attraverso la semplice denuncia di inizio attività) che le chiusure delle piccole botteghe (nei cui confronti la grande distribuzione esercita una pressione competitiva elevata).

COERENTEMENTE con tale impostazione, il successivo decreto Bersani del 2006, ha previsto che gli strumenti urbanistici stabiliscano i criteri di insediamento degli esercizi di vicinato, tenuto conto della viabilità esistente, della tutela dei centri storici, della quantità minima di parcheggi, delle infrastrutture necessarie, dei vincoli tipologici di natura paesaggistica, culturale ecc. «Sino a questo punto, non si assiste a nulla di diverso da quanto avevano previsto le Regioni in precedenza per assicurare «l'equilibrato sviluppo delle diverse tipologie distributive, senza attenersi solo

«**La liberalizzazione avrebbe dovuto far aumentare il PIL**»

all'aspetto 'spaziale' in senso stretto».

QUINDI, alcuni profili dirigitici sono stati recuperati e riproposti da inserire negli strumenti urbanistici. Le regioni, con poche eccezioni, hanno optato per una disciplina della piccola distribuzione ancorata ai classici parametri urbanistici, salvo che per gli esercizi nei centri storici (o aree di valore culturale assimilabile) in relazione ai quali hanno previsto forme di indirizzo e di controllo, ad esempio consentendo di escludere determinate tipologie merceologiche e assoggettando le nuove aperture alla previa valutazione dell'impatto sull'apparato distributivo già esistente.

PERCHÉ TUTTA QUESTA "rivoluzione legislativa" sia stata fatta, si riassume con una parola: Bolkestein, dal cognome del relatore Frits Bolkestein, commissario europeo per il mercato interno della Commissione Prodi, che ha

(fonti: «Il commercio tra regolazione giuridica e rilancio economico», a cura di Pier Francesco Lotito, G. Giappichelli Editore, Torino; Wikipedia).

SPECIALE COMMERCIO / 4 | LA PREOCCUPAZIONE DI UNIONE CONFCOMMERCIO SUL FUTURO DEI TRADIZIONALI ESERCIZI LOCALI

Tutelare il centro storico per non perdere l'identità

Il centro cittadino è "l'habitat naturale" dei negozi che finora hanno retto ma non sappiamo se questo durerà ancora a lungo». Per scongiurare l'arrivo di attività «che non hanno nulla a che fare con la tradizione» servono vincoli precisi

Le amministrazioni comunali del territorio devono fare di più per tutelare i centri storici cittadini, che sono l'habitat 'naturale' dei negozi di qualità: la sintesi della filosofia di Unione Confcommercio è racchiusa in questo concetto e il segretario Antonio De Palma spiega come si muoverà in questa "opera di persuasione" l'Associazione Territoriale.

«DISOLITO le esortazioni a tradurre le buone intenzioni in atti concreti vengono accolte in modo variabile, a seconda degli interlocutori presenti nei vari comuni», sostiene De Palma, «ma sicuramente la nostra presenza presso le amministrazioni comunali è fondamentale: se non ci fossimo noi, i commercianti non avrebbero voce».

TUTELA, QUINDI, che nonostante le diverse liberalizzazioni, dagli effetti a volte controversi, si può ancora esercitare. «Ai comuni sono rimasti in mano alcuni strumenti legislativi coi quali si può programmare un'area urbana, anche ristretta, come potrebbe essere il centro storico di Binasco, per impedire, ad esempio, che un domani, intorno al Castello Visconteo, arrivino esercizi che nulla hanno a che fare con la tipologia di categorie a cui siamo abituati».

BINASCO MA NON SOLO. «l'invito a difendere il tessuto urbano tradizionale lo abbiamo esteso a tutti i comuni di nostra competenza, richiamando la Legge Regionale 6/2010 "Testo unico delle leggi regionali in materia di commercio". Pur essendo uno strumento di veloce applicazione (basterebbe adottare una delibera), nessun comune l'ha ancora fatto, e non capiamo come mai. Noi riteniamo che le varie amministrazioni comunali ci stiano pensando ma voglio ricordare che le botteghe nei centri storici finora hanno retto, ma non sappiamo se questo durerà ancora a lungo». Il segretario De Palma cita, ad esempio, il ventilato progetto di una media struttura nel centro di Lacchiarella che potrebbe stravolgere l'assetto preesistente fatto dai negozi di vicinato. «Siamo preoccupati perché si tratterebbe dell'ennesima aggressione alle attività di vicinato».

SULL'INARRESTOPABILE avanzata della grande distribuzione, «quando il Sindaco Benvegnù dice che stringe d'assedio Binasco, ha perfettamente ragione», osserva De Palma, «e bisogna dire che questa Amministrazione e la precedente hanno adottato

«Se non ci fossimo noi, i commercianti non avrebbero voce»

una buona politica impedendo l'arrivo dei supermercati per salvaguardare gli esercizi a gestione familiare».

«OVVIO CHE LE grandi strutture piacciono, se potessero spunterebbero ovunque», fa eco al segretario Pietro Montana, Presidente dell'Associazione Territoriale Unione Confcommercio, «ma

UNIONE | IL 65° DI CONFCOMMERCIO

Dalle botteghe al carrello, un mondo che è cambiato

Segue da pagina 11

«NON È UNA questione di capacità personali ma certe associazioni "estemporanee" messe in piedi anche da persone molto valide, che vorrebbero agire per il bene della categoria, hanno sempre avuto vita breve. Al di là di questo, però, a loro manca una presenza "ufficiale": la Confcommercio è un corpo intermedio, come i sindacati, ed è un'organizzazione pienamente legittimata dallo Stato a rappresentare il mondo delle imprese, pertanto è

è l'impatto che si va a creare sul piccolo esercente, in sé traumatico, che va considerato. Esistono tre tipi di attività: il negozio di vicinato fino a 150 metri, poi la media struttura da 150 a 1500 metri per i comuni fino a 10.000 abitanti e sopra i 10.000 abitanti può arrivare ai 2500 mq; per i supermercati veri e propri il via libera è di competenza regionale, fermo restando il parere favorevole o meno del Comune. L'autorizzazione di apertura non esiste più perché non servono più le licenze: io comunico l'apertura in base alle norme vigenti ed apro il negozio. D'accordo che non si potrà più avere quella salvaguardia che esisteva in passato, quindi il monitoraggio di tutte le attività e i permessi regolati a seconda della tipologia merceologica. Ma chi è in grado di dire dove finisce una "liberalizzazione" senza regole certe e quando comincia, invece, la prevaricazione degli operatori economicamente più forti, che fanno piazza pulita dei negozi?».

ovvio che i comuni devono dialogare con noi in un interscambio di relazioni utili per un tavolo di lavoro collettivo sui problemi del commercio locale. E' questa la nostra forza».

«Tutti vedono la sede dell'Unione di Binasco ma spesso non sanno cosa si fa di preciso qui dentro», conclude il presidente Pietro Montana, «noi abbiamo una tradizione da difendere e il prestigio del marchio, elementi che non si possono improvvisare».

ATTIVITÀ RICONOSCIUTE | DUE INSEGNE, APERTE DA PIÙ 50 ANNI, CHE SONO GESTITE DAI DISCENDENTI

Con le botteghe storiche, continua la tradizione familiare

Sono il "Panificio Angelo Gariboldi" e la "Ferramenta Negri", con sede sulla dorsale di via Giacomo Matteotti

Le attività storiche di Binasco rappresentano il fiore all'occhiello del paese ed anche Unione Confcommercio si



adopera affinché vengano valorizzate, inserendo le botteghe aperte da oltre cinquant'anni nell'albo delle attività riconosciute a livello regionale: fra queste, spiccano due insegne che fanno parte della storia del commercio binaschino, il "Panificio Gariboldi" e la "Ferramenta Negri".

DAL 1935 il panificio "Angelo Gariboldi" rappresenta un punto di riferimento (non solo a

«ADOTTIAMO UN REGOLAMENTO»

Insegne binaschine, «vocazione commerciale sempre viva ma a rischio»

Il commercio binaschino, di per sé molit vivace, gode di uno dei centri storici più belli del sud Milano: insieme ad Abbiate-grasso, in parte Lacchiarella e Melegnano, il nostro paese può beneficiare di un contesto urbanistico di

pregio che facilita la presenza di attività commerciali di qualità. Detto questo, siamo preoccupati del fatto che diverse insegne storiche, alle quali auguriamo di rimanere aperte, potrebbero essere costrette a chiudere i battenti, soprattutto per colpa della crisi».



Il Castello Visconteo, fulcro del centro cittadino, valorizza Binasco che può vantare uno dei migliori centri storici del sud Milano.

IL SEGRETARIO di Unione Confcommercio, Antonio De Palma, si esprime senza giri di parole, parlando degli effetti «della forte crisi in atto. Diverse botteghe storiche, non solo quelle che hanno più di cinquant'anni, potrebbero sparire dal centro cittadino: per questo, chiediamo con urgenza al Comune la definizione di un piano di regole preciso, una sorta di regolamento che prevenga il rischio di soppiantare i negozi tradizionali con altre offerte commerciali che nulla hanno a che vedere con un centro urbano di pregio come il nostro. La vocazione commerciale binaschina, fatta in larga parte di negozi di qualità, merita di essere difesa e questo si ottiene preservando le peculiarità del centro storico, botteghe incluse. Questo è possibile grazie a una legge regionale che consente ai comuni di effettuare una sorta di programmazione degli insediamenti delle nuove attività, sottoponendo a tutela determinate aree del proprio territorio».



LA POSIZIONE DELL'UNIONE

Chiusura del ponte, «noi abbiamo fatto la nostra parte»

Le istanze dei commercianti sulla chiusura del ponte? Noi abbiamo fatto la nostra parte, facendo pressione sul Comune di Binasco affinché l'intervento di rifacimento fosse il più rapido possibile». Lo afferma Antonio De Palma di Unione Confcommercio, ricordando come la chiusura prolungata dell'infrastruttura da novembre fino a questa estate (il manufatto rischiava di crollare da un momento all'altro) abbia rappresentato un danno rilevante per le attività commerciali che vivono del passaggio dei pendolari fra il parcheggio e la stazione dei pullman. «L'associazione è intervenuta a più riprese insistendo moltissimo presso il Sindaco Riccardo Benvegnù, consapevole del fatto che non sarebbe stato un periodo facile per i commercianti coinvolti. Anche questo è un esempio di tutela collettiva che l'Unione Confcommercio è in grado di esprimere».



DIVERSA L'ATTIVITÀ merceologica della Ferramenta Negri che si trova sotto i portici sempre in via Matteotti, che ha aperto i battenti nel 1910 e tuttora rappresenta la classica bottega alla quale rivolgersi quando la casa, l'autorimessa o l'officina necessitano di piccola o grande manutenzione. Il titolare, Giacomo Negri (so-

pra a destra), anch'egli nipote del fondatore, porta avanti l'attività di famiglia nata dal nonno che esercitava come fabbro nell'officina del cortile sul retrobottega, dove creava ruote per carri e faceva riparazioni per i mezzi agricoli; in seguito, cessato quel tipo di lavoro, è arrivata la fase commerciale vera e propria, condotta tuttora.

PUR FRA ALTI BASSI, il titolare afferma che l'attività di vendita ai privati continua secondo un andamento regolare, mentre ha inciso negativamente la contrazione delle commesse da parte delle aziende storiche del territorio, che hanno subito pesanti ridimensionamenti, in particolare negli ultimi vent'anni.

SPECIALE COMMERCIO / 5 | CONGRATULAZIONI DAL COMUNE DI BINASCO ALL'UNIONE DEL COMMERCIO PER IL SESSANTACINQUESIMO

«Siete una ricchezza inestimabile»

Per il consigliere delegato al commercio «non possiamo che essere grati a chi, in tutti questi anni, ha lavorato perché questo tessuto crescesse e migliorasse. E lo ha fatto sia negli anni "facili" del boom economico sia adesso con la tremenda crisi economica»



Il "cuore" commerciale di Binasco, via Matteotti.

Sessantacinque anni di attività sono un traguardo invidiabile per molti. Soprattutto se sono stati anni spesi per favorire il progresso economico e sociale di una comunità.

PER QUESTO, a nome dell'Amministrazione Comunale, voglio esprimere all'Unione del Commercio di Binasco le nostre più calorose congratulazioni per l'obiettivo conseguito, con l'augurio che questo traguardo, seppure prestigioso, sia superato da molti altri compleanni.

IL TESSUTO commerciale di Binasco è una ricchezza inestimabile per la comunità, la caratteristica che chiunque arrivi da noi per la prima volta inevitabilmente nota. I negozi di vicinato sono la garanzia di un paese vivo e vitale, una risorsa economica ma anche e soprattutto un elemento

fondamentale di quel capitale sociale indispensabile a costruire la qualità della vita di una comunità e del suo territorio.

PER QUESTO non possiamo che essere grati a chi, in tutti questi anni, ha lavorato perché questo tessuto crescesse e migliorasse. E lo ha fatto sia negli anni "facili" del boom economico o della grande euforia degli anni Ottanta, che in quelli difficilissimi del Dopoguerra e della tremenda crisi economica che stiamo vivendo. Una crisi che richiede a tutti molto coraggio e capacità di dare risposte diverse rispetto al passato. Risposte che, siamo certi, riusciremo a trovare grazie all'apporto e alla collaborazione di tutti.

Marta Gallo
consigliere delegato
per il Commercio
Comune di Binasco

LIBERALIZZAZIONE | ANCHE L'ORARIO FRA I CONTROVERSI EFFETTI DELLA RIFORMA

Aperture di 24 ore, domeniche incluse? Per i commercianti è del tutto inutile

Apertura 24 ore su 24, in una immagine internet.

«A perture di 24 ore, domeniche incluse? I commercianti non vedono di buon occhio l'allungamento dell'orario di apertura come opportunità per aumentare le vendite e il Cav. Pietro Montana di Unione Confcommercio si fa portavoce dell'opinione generale.

«GLIESERCENTI non ritengono che le liberalizzazioni spinte, introdotte dal

Governo Monti, possano rappresentare un "toccasana" per il comparto commerciale, non tanto perché si dovrebbe lavorare di più rendendo la vita domestica ingestibile, in particolare per le attività a carattere familiare. Il problema è un altro».

«COSA DOVREBBE scaturire una maggiore apertura? Un aumento delle vendite? Un cliente sa bene quanto può spendere e se ammettiamo che abbia a disposizione

un budget di 100 euro, quello potrà spendere, indipendentemente da orari di apertura dei negozi più o meno prolungati», continua Montana. «se quei 100 euro li spende il lunedì oppure la domenica, per i commercianti non cambia assolutamente niente. Non è che stare aperto fino alla sera alle 23,00 o tutte le domeniche produrrà un conto economico diverso. Le abitudini di acquisto sono quelle e i soldi da spendere pure».



DISTRETTO DELL'ATTRATTIVITÀ | OCCASIONE DA COGLIERE PER IL RILANCIO LOCALE

L'Unione fa la forza, specie alla vigilia di Expo

Il comune capofila è Zibido San Giacomo che guida un gruppo di 6 paesi

La situazione attuale dei distretti del commercio è in evoluzione: proprio in vista di Expo 2015 la Regione ha pensato di realizzare i distretti dell'attrattività, distretti del commercio ampliati per dare la possibilità, in alcuni casi, ai comuni che ne hanno la possibilità di usufruire di aiuti e fondi particolari.

«IL CONCETTO del distretto del commercio è proprio questo, dare la possibilità agli enti locali di realizzare iniziative volte a pubblicizzare il territorio e dando un aiuto sia ai commercianti che ai comuni», spiega il dott. Antonio De Palma di Unione Confcommercio.

«Binasco sta entrando nel nuovo distretto dell'attrattiva

parallelo al tradizionale distretto del commercio locale di cui, per la nostra zona, Zibido San Giacomo è il comune capofila. Con la nuova legge regionale, è previsto che questi conglomerati sia-

mo composti da almeno 7 comuni oppure da un'insieme di località che non oltrepassino i 70.000 abitanti per dare vita al distretto. Quindi noi ci siamo aggregati con Zibido San Giacomo, Lacchiarella, Vernate, Noviglio, Basiglio e

Il quartier generale di Unione Confcommercio a Binasco, accanto alla ex Strada Statale dei Giovi.



Si tratta di un'opportunità riservata agli enti locali per realizzare iniziative volte a pubblicizzare il territorio

Gaggiano, ampliando il distretto del commercio preesistente».

LA DOMANDA di partecipazione al distretto dell'attrattività dovrà essere presentata entro la fine di ottobre (adesso prorogata al 20 novembre, n.d.r.).

SHOPPING FUORI BINASCO | È "BREMI ABBIGLIAMENTO"

Al negozio di Casorate il record di longevità: aperto da 187 anni

Circa 1200 attività commerciali lombarde, operative da almeno 50 anni, hanno già potuto fregiarsi dell'insegna "Negozi Storici", aderendo all'iniziativa promossa da Regione Lombardia esattamente dieci anni fa; alla vigilia di Expo 2015, saranno proprio questi imprenditori del commercio al dettaglio a rendersi protagonisti diventando 'testimonial' delle città in cui operano.

E' QUESTO l'ultimo canale di promozione attivato dal Pirellone a sostegno dei luoghi storici del commercio, riconosciuti ufficialmente e catalogati nell'apposito Registro regionale sul sito indicato in basso. Ogni negozio, infatti, riceverà il nuovo "Negozi Storici Guide & LookBook" e il kit composto di tagliando, retrofania, adesivi e magneti-souvenir. Come ha spiegato Mario Parolini, Assesso-



regionale al Commercio, Turismo e Terziario, «nella Guida le schede delle attività riconosciute, suddivise per merceologia, sono accompagnate dalle cartine geografiche per far conoscere e visitare al pubblico le città che ospitano i luoghi storici del commercio, alle quali sono indissolubilmente legati, contribuendo da sempre a definirne l'identità e lo sviluppo».

NON PARTICOLARMENTE nutrita la compagine locale ma spicca tuttavia la presenza di un negozio che può fregiarsi di un record da Guinness dei primati: si tratta di "Brems Abbigliamento", insegna storica di Casorate Primo, con quasi due secoli di vita e sette generazioni che si sono succedute nell'attività iniziata nel 1827 quando Carlo Brems intraprese l'avventura commerciale nella vendita di stoffe per confezioni.

IMMAGINI DALL'ALTO | FEDERICO BALESTRINI È L'AUTORE

Coi maghi del drone, a volo d'uccello sul territorio binaschino



«Si tratta di un'immagine dell'area di Santa Maria che ho eseguito col drone tempo fa, a supporto della attività professionale del mio studio», spiega l'autore, «sono un appassionato del nostro territorio e da anni raccolgo immagini e filmati del paesaggio che ci circonda da un punto di vista "elevato". Dispongo di alianti e multirotori che mi sono costruito allo scopo».

L'ARCHITETTO Balestrini, inoltre, è in grado di eseguire immagini aeree ad alta risoluzione con camere di livello professionale. Qui sopra, una delle foto realizzate a Noviglio: una ripresa su Tavernasco dopo una spolverata di neve.

Ha riscosso un notevole successo l'immagine pubblicata sul primo numero dedicato a Binasco di "Punto di Vista", apparsa il mese scorso, con

la Cascina Santa Maria ripresa dall'alto (sopra): una foto eccezionale il cui autore è l'Architetto novigliese Federico Balestrini (sito internet: www.studiobalestrini.it).

MANUTENZIONE SCOLASTICA | L'ALLENAMENTO DEL PATTO DI STABILITÀ, CONCESSO DAL GOVERNO, HA PERMESSO L'INIZIO DEI LAVORI

Serramenti e palestra, #scuolesicure al via

Benvegnù: «Lo sappiamo anche noi che questo genere di manutenzione era preferibile farla in estate a scuole chiuse ma non avevamo alternativa: fino a fine lavori, i ragazzi faranno ginnastica al palazzetto della Cassa Rurale e la sostituzione dei serramenti verrà eseguita a turno per ciascuna aula»

All'ex scuola media "Enrico Fermi" di Binasco (oggi chiamata Scuola Secondaria di primo grado) ha avuto inizio un importante intervento di manutenzione, che si è reso possibile grazie al piano #scuolesicure, da concludersi entro il mese di novembre.

«**NELL'AMBITO** dell'iniziativa promossa dal Governo Renzi, ci eravamo attivati per chiedere la possibilità di utilizzare fondi nostri, bloccati dal famoso "Patto di Stabilità", da destinare ai lavori di rifacimento più urgenti», afferma il Sindaco Riccardo Benvegnù, dando conto del-



Finestre da sostituire:

183

la positiva risposta ricevuta dall'amministrazione statale. «Col via libera in mano, abbiamo subito commissionato e reso operativo un intervento da 290mila euro che ci permette di sostituire tutte le 183 finestre delle scuole medie (non più a norma) e di ristrutturare la palestra. L'allentamento del "Patto di Stabilità" si è reso possibile grazie al fatto che i lavori fossero immediatamente cantierabili», prosegue il primo cittadino, e «malgrado le tempistiche strettissime e il vincolo di dover spendere questi fondi entro il 15 dicembre, sia per le scuole come per la palestra, non ci siamo fatti trovare impreparati perché avevamo già dei progetti esecutivi in mano». Mentre per i serramenti saranno spesi 190mila euro, l'opera di manutenzione della palestra richiederà uno stanziamento di 100mila euro per sistemare pareti e pavimenti.



L'Istituto comprensivo di via Virgilio con le scuole medie.

«**PARLANDO DI** edilizia scolastica binaschina, al di là di quanto si potrebbe realizzare altrove con investimenti finanziari più onerosi, riusciamo da subito a fare questo lavoro, considerando tutte le difficoltà legate al per-

«Avremo una scuola più sicura e con minori spese di riscaldamento»

messo, che non potevamo posticipare in alcun modo. Lo sappiamo anche noi che questo genere di manutenzione era preferibile farla in estate a scuole chiuse», conclude Benvegnù, «ma non avevamo alternativa: fino a fine lavori, i ragazzi faranno ginnastica al palazzetto della Cassa Rurale e la sostituzione dei serramenti verrà eseguita a turno per ciascuna aula. Avremo una scuola più sicura e con minori spese di riscaldamento, grazie all'abbattimento dell'escursione termica delle finestre».

IGIENE AMBIENTALE | L'AZIENDA OPERATIVA DAL 1° OTTOBRE

Sasom, si parte «nel modo giusto»

Come anticipato sullo scorso numero di "Punto di Vista", la Sasom è la nuova società partecipata dal Comune di Binasco che gestisce l'intero ciclo di raccolta e conferimento dei rifiuti, sostituendo dal 1° ottobre la San Germano-Derichbourg. «Un passaggio per noi epocale», chiarisce il Sindaco Riccardo Benvegnù, «abbiamo iniziato nel modo migliore e i risultati già si vedono».

Per il Sindaco Riccardo Benvegnù, «abbiamo iniziato nel modo migliore e i risultati già si vedono» anche se una certa "rigidità" riscontrata all'inizio ha creato diversi disagi



L'UNICO DISAGIO riferito dal primo cittadino, di cui sono stati oggetto diversi binaschini, ha riguardato la piattaforma ecologica, «dove riconosco che c'è stata una certa rigidità da parte della nuova azienda, ma solo nei primi giorni, nel fare osservare in modo scrupoloso l'accesso e il conferimento nei container del differenziato». Benvegnù, infatti, dice che il primo giorno diversi binaschini sono rimasti fuori perché dal 1° ottobre gli operatori della Sasom richiedevano l'esibizione della carta di identità per poter entrare e

scaricare, mentre altri sono stati invitati a riportarsi a casa il differenziato, anziché buttarlo nei rispettivi cassoni. Per quest'ultima situazione, il Sindaco afferma che «i cittadini devono recepire che è corretto conferire il materiale differenziato a domicilio, davanti alla propria abitazione e nelle fasce orarie preposte, perché il furgone e l'operatore dedicati a questo servizio vengono già pagati e il rischio è che, a giro finito, il furgone non si sia riempito. La discarica va utilizzata per le parti non ritirate a domicilio o per casi eccezionali di grosse quantità da conferire».

«**DI CERTO** i binaschini erano convinti di fare una bella cosa, alleggerendo il lavoro degli operatori, ma si ottiene che il furgone vada al conferimento senza aver raggiunto la piena capacità. Va bene andare alla piattaforma per conferire gli sfalci del verde ma per carta, plastica e vetro, raccomando di rispettare il conferimento a domicilio». L'altro elemento che ha creato tensione ha riguardato, per l'appunto, l'esibizione del documento di identità all'ingresso: «I cittadini di Binasco devono essere consapevoli del fatto che la spazzatura la paghiamo noi», conclude il Sindaco, «pertanto dobbiamo verificare che sia prodotta dalla nostra comunità: vogliamo evitare che i soliti furbi facciano diventare la piattaforma ecologica una discarica di tutti».

«ADOTTA UNA FAMIGLIA» | CONTINUA LA RACCOLTA

Il Comune capofila dell'iniziativa per i nuclei famigliari in difficoltà

È iniziato bene il progetto di solidarietà "Adotta una famiglia" promosso dal Comune di Binasco, la Parrocchia dei Santi Giovanni Battista e Stefano Protomartire, la "San Vincenzo De Paoli Conferenza Beata Veronica", la Caritas Parrocchiale, "La Fratellanza" Cooperativa Sociale e la Croce Bianca: dal punto di vista "pratico" l'iniziativa si propone di fornire un sostegno alle famiglie binaschine in difficoltà che, sempre più numerose, chiedono aiuto al Comune per onorare i pagamenti degli affitti o per pagare le bollette, senza dimenticare l'acquisto dei ge-

neri di prima necessità (alimenti, scatolame e detersivi).

«**DALLAPRESENTAZIONE** dell'iniziativa avvenuta l'11 settembre scorso il riscontro è stato più che positivo sia come risposta 'emotiva' da parte dei cittadini sia nella quantità di materiale recuperato», spiega il Sindaco Riccardo Benvegnù, «per la raccolta di alimenti e generi di prima necessità, si sono già mossi i dipendenti del Gruppo Cimbali che hanno dato un importante contributo, e la Riso Cusaro che ci ha donato una grande quantità di riso. Insomma, i carrelli della spesa con il logo di "Adotta una famiglia" iniziano a riempirsi e siamo molto contenti».

Il progetto di aiuto alle famiglie è stato messo a punto

partendo dal recupero della frutta e del pane non consumati nelle mense scolastiche binaschine gestite dalla Sodexo, cominciando a creare un paniere di beni alimentari da distribuire ai richiedenti. In seguito è stato promosso il recupero di capi d'abbigliamento e oggetti per la casa, predisponendo un locale presso il centro comunale in via Roma dove raccogliere anche prodotti alimentari confezionati e scatolame. L'ultima fase è rappresentata dall'apertura di un conto corrente bancario sul quale far confluire donazioni in denaro, andando a completare il progetto "Adotta una Famiglia" per sostenere le famiglie che si trovano in difficoltà: per le coordinate bancarie, vedere qui in basso.

Puoi contribuire anche tu:

IBAN "ADOTTIAMO UNA FAMIGLIA"
C/C presso CREDITO COOPERATIVO DI BINASCO

IT930083863255000000308649



BINASCO SEI TU | «DICONO CHE SERVE UNA RISTRUTTURAZIONE»

Ossari al cimitero inagibili: «Disagi»

«L'area degli ossari del cimitero di Binasco si trova, dal 2012, in una condizione di grave danno strutturale e di pericolosità per i visitatori. Tant'è che l'area è transennata e non vi è consentito l'accesso, creando così un grosso disagio ai congiunti dei defunti depositi in questa zona».

A RENDERSI portavoce di questo disservizio è il consigliere Mario Vecchi della lista civica "Binasco Sei Tu"

«Ad oggi, non se ne sa nulla: né di progetti, né di lavori, né tantomeno di tempi»

che spiega come «nel 2012 un tecnico, incaricato dall'Amministrazione comunale, ha effettuato uno studio delle condizioni di staticità della struttura muraria conclu-

sosi con una relazione data novembre 2013».

«**AD UNA MIA** interpellanza presentata il 17 aprile di quest'anno», continua, «l'Assessore signora Castaldo ha risposto che è necessario commissionare un progetto di ristrutturazione ad un professionista. Attività da noi già sollecitata in una precedente interrogazione. Ma, ad oggi, non se ne sa nulla: né di progetti, né di lavori, né tantomeno di tempi».

TASSE LOCALI | «BINASCO SEI TU» CONFRONTA LE CIFRE

Imposte: «Binaschino, paga e TASI»

«L'e condizioni delle casse comunali, dovute ai continui tagli dello Stato ai bilanci degli Enti Locali, non si possono certo definire fiorenti. Ed è indubbio che i Comuni debbano far fronte a queste difficoltà con il ricorso alle imposte locali. Viene però da chiedersi come sia possibile che un Comune come Binasco, che negli ultimi due anni non ha sviluppato né attivato nessuna nuova attività e nessun nuovo servizio, debba avere le imposte

Comuni	IMU altri fabbricati (NO Abitazione Principale, salvo di lusso)	TASI Ab. Principale + altri fabbricati
BINASCO	10,60 ‰	2,50 ‰ (*)
CASARILE	9,20 ‰	1,40 ‰ (*)
LACCHIARELLA	9,70 ‰	1,40 ‰ + 0,90 ‰
NOVIGLIO	9,60 ‰	1,00 ‰ + 1,00 ‰
ZIBIDO	7,60 ‰	2,00 ‰ (*) + 2,00 ‰
VERNATE	10,60 ‰	1,00 ‰ (*) + 1,00 ‰
ROSATE	10,10 ‰	2,00 ‰
BESATE	10,60 ‰	2,00 ‰ (*)
ASSAGO	9,00 ‰	0,00 ‰

(*) sono previste detrazioni

comunali sulla casa più alte di tutto il circondario».

SIPONE questo interrogativo Mario Vecchi, consigliere comunale di "Binasco Sei Tu" affermando che «viene da chiedersi se Binasco sia

un comune così virtuoso nel rispetto del patto di stabilità (come spesso proclamato dal suo Sindaco) o semplicemente riversi sui suoi cittadini il peso della contingenza economica. E allora... "Paga e tasi"».

IL TUO LEGALE
www.iltuolegale.it

Avv. Francesca Zambonin



Separazione e divorzio facili? Sì (in alcuni casi...)

Tra le varie norme emanate dal Governo per tentare di risolvere la grande piaga che affligge oggi il nostro Paese - Giustizia - gravissimo arretrato e tempi lunghi di definizione dei procedimenti - non passa inosservato il Decreto-Legge del 12 settembre 2014, il quale prevede misure alternative al ricorso al Giudice e interventi diretti alla definizione dell'arretrato in materia di processo civile. Infatti, primario interesse ha rivestito, tra i clienti dello Studio e tra i cittadini che ce ne hanno fatto richiesta, la **previsione di semplificazione delle procedure di separazione, divorzio o modifica di tali accordi, senza dover ricorrere al Tribunale e nemmeno all'ausilio di un avvocato.** E' evidente che ciò comporta un grande risparmio di tempo e denaro, posto che nei casi previsti dalla legge, **le parti possono rivolgersi personalmente all'Ufficiale di Stato Civile del Comune in cui uno dei due risulta residente o nel Comune in cui risulta iscritto o trascritto il matrimonio ed ottenere in poche ore ciò che prima si otteneva in mesi di lunga attesa.**

QUALI SONO I CASI in cui è possibile ottenere un accordo di separazione, divorzio o modifica dei precedenti accordi in modo diretto senza rivolgersi al Giudice o all'avvocato? Quando le parti abbiano **raggiunto un accordo** sugli aspetti personali e patrimoniali da regolare tra di essi (si parla esclusivamente di separazioni consensuali, divorzi congiunti o modifiche congiunte delle condizioni di separazione o divorzio), **non siano coinvolti figli minori** o maggiorenni non economicamente autosufficienti o incapaci o portatori di handicap grave (in pratica, nei casi in cui non si debba prevedere un mantenimento per i figli), **non siano previsti patti di trasferimento patrimoniale** (quali la cessione della quota di abitazione familiare, spesso in comproprietà al 50% tra le parti). In tutti i casi in cui non siano presenti le circostanze sopra evidenziate, le parti possono rivolgersi personalmente all'Ufficiale di Stato Civile competente indicando l'accordo che vogliono concludere; l'atto è compilato e sottoscritto immediatamente dopo il ricevimento delle dichiarazioni delle parti ed ha lo stesso valore degli atti emessi al Giudice nelle procedure in materia familiare.

TALE PROCEDURA si potrà applicare a partire dal 30° giorno di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto (quindi, al momento, non è ancora possibile far ricorso a tale procedura). In attesa della legge di conversione del decreto, e nel caso in cui le parti non si trovino immediatamente d'accordo sulle modalità di separazione, divorzio o modifica dei precedenti accordi raggiunti in materia familiare, la norma prevede un'ulteriore possibilità per le parti che vogliono separarsi, divorziare o modificare precedenti accordi in materia familiare senza ricorrere al Tribunale: **la convenzione di negoziazione assistita da un avvocato.**

GIÀ IN VIGORE a partire dal 13 settembre 2014, tale procedura prevede la possibilità delle parti di rivolgersi ad un legale per comprendere i propri diritti, doveri e raggiungere tra loro un valido accordo di separazione, divorzio o modifica di precedenti accordi in materia familiare. Anche in questo caso, la procedura è preclusa nel caso in cui vi sia la presenza di figli minori, non economicamente autosufficienti, incapaci o portatori di handicap grave. Nulla viene detto riguardo alla possibilità di trasferimenti patrimoniali, dunque si deve ritenere che l'accordo possa prevedere altresì l'obbligo di un coniuge di trasferire all'altro dei beni (mobili o immobili). Nel caso di applicazione della procedura di negoziazione assistita da un avvocato, le parti firmeranno l'accordo così raggiunto davanti al legale designato il quale, certificata la conformità alla legge delle clausole in esso contenute e l'autografia delle firme, ha l'obbligo di trasmetterlo entro 10 giorni all'Ufficiale dello Stato civile competente. L'accordo così raggiunto ha lo stesso valore dei provvedimenti giudiziali che definiscono i procedimenti di separazione, divorzio o modifica delle condizioni di separazione o divorzio.

DUNQUE NON È PIÙ necessario rivolgersi al Tribunale per separarsi o divorziare? Non proprio.

Le norme sopra esaminate hanno infatti una portata più limitata di quanto possa sembrare a prima vista: innanzitutto, per poter seguire le procedure descritte, le parti devono aver raggiunto tra loro un accordo, circostanza di per sé non scontata e nemmeno molto semplice (spesso si fatica a far "digerire" ai propri assistiti anche le richieste più banali derivanti dall'altro coniuge); in secondo luogo, sono rari i casi in cui non vi sia la presenza di figli che richiedano un mantenimento (perché minori di età, maggiorenni ma non ancora economicamente autosufficienti in quanto studenti o - purtroppo - disoccupati, portatori di handicap o incapaci). Per tutti questi casi, l'unica via percorribile rimane quella della procedura giurisdizionale, con le tempistiche (lunghe) e i costi (più elevati) che questa comporta.

Avv. Francesca Zambonin • info@iltuolegale.it
Studio Legale a Binasco, via Don Albertario n. 13
Di fianco al Castello, sopra alla Banca

INFORMAZIONE REDAZIONALE | BASTA CON L'ADSL LENTA: CI PENSA IL GRUPPO DIGI

Da Binasco con "Eolo", e viaggi su internet a super velocità

Dal 2010 è in funzione una stazione BTS nei pressi del campo sportivo e il Gruppo DIGI, azienda informatica specializzata in reti, si occupa di progettare e vendere connessioni EOLO ad aziende e privati, con consulenza gratuita per creare la propria rete su misura (e sempre connessa)

Da anni in Italia si lotta per la liberalizzazione delle telecomunicazioni: il nostro Paese, ormai, per il costo della banda erogata ai cittadini e per la sua scarsa quantità, è considerato quasi una sorta di paese del "terzo mondo digitale". Nel 2012, con la proposta di legge sulla "Liberalizzazione dell'ultimo miglio", si è cercato di aumentare la concorrenza, ma una serie infinita di "inghippi", presumibilmente creati ad arte da certi monopolisti, ha impedito lo sviluppo di una libera concorrenza.

SEMPRE NEL 2012 Luca Spada ha acquisito una società proprietaria di oltre 300 BTS (antenne in radiofrequenza) disposte nel Nord Italia, funzionanti con le collaudate tecnologie HyperLAN e WiMax, cercando innanzitutto di colmare il DIGITAL DIVIDE Italiano (Divario digitale, per chi è escluso o accede troppo lentamente ad Internet e a tutte le tecnologie ad esso annesse).

E' NATA QUINDI la società NGI che propone EOLO, una connessione internet wireless veloce senza doversi avvalere di tante ADSL spesso lente o malfunzionanti, la soluzione ideale per accedere alla rete ad alta velocità da quelle località ancora scollegate dal cavo telefonico di rame. Nel 2013 mediante un nuovo protocollo, EOLO-WAVE, e a breve nel 2015 con una sua nuova implementazione, con EOLO potremo superare il Gbit di velocità possibile, arrivando a collegare con questa tecnologia anche grosse "server farm"; ma l'obiettivo principale di NGI in Nord e Centro Italia è già stato raggiunto: da casa propria, infatti, ci si può connettere ad una BTS, andando alla velocità che si vuole, senza fibra ottica ma solo con l'installazione sul tetto o sul balcone di una piccola antenna paraboloidale indirizzata su una BTS.

A BINASCO, dal 2010, è in funzione una BTS nei pressi del campo sportivo e da marzo 2014 in via Buonarroti 19, Gruppo DIGI (sito: www.gruppodigi.it), azienda informatica specializzata in progettazione reti, si occupa di progettare e vendere connessioni EOLO ad aziende e privati, con consulenza gratuita per creare la propria connessione su misura.

PER QUEL CHE riguarda la copertura del segnale di tutto il territorio circostante a Binasco e comuni limitrofi, con EOLO sono finiti i problemi di connessione legati alle ADSL oppure ai mancati



Gruppo DIGI
Via Buonarroti, 19
- 20082 Binasco.
Tel. 02 89926755 -
02 90090691 -
www.gruppodigi.it



Qui sopra la stazione BTS installata nei pressi del campo sportivo di Binasco; **a sinistra**, l'area di copertura dell'antenna: la zona verde (per chi sfoglia il giornale in PDF a colori) rappresenta l'area di massima velocità fornita dalla connessione EOLO.

www.gruppodigi.it

NOVIGLIO | RICEVIAMO DALLA "CIVICA FINALMENTE SI CAMBIA"

Rotonda sbarrata a Santa Corinna, dopo anni non si placa la polemica

Una costosissima partita a ping pong tra Comune, TAR, Provincia e cittadini, ovviamente a carico della cittadinanza. Strategia viabilistica nell'interesse collettivo contro gli impegni assunti in campagna elettorale. Questa la sintesi del discorso.

IN QUESTI ultimi anni non è mai stata fornita una RAGIONE LOGICA per spiegare la scelta dello sbarramento della rotonda di Santa Corinna. E' vero non passano più camion e mezzi pesanti, ma in questo modo non passano nemmeno ambulanze e mezzi di soccorso. Si poteva intervenire diversamente a tutela dei cittadini. La chiusura vale più della vita di uomo? Sicuramente il valore economico di questa scelta sbagliata sta pesando gravemente sulle casse comunali e il Comune non intende mollare. Altre cause, altri legali, altri soldi... mentre le ambulanze continuano a non poter passare.

LA CHIUSURA, decisa per accontentare pochi residenti, ha scontentato tutti gli altri, costringendoli ad attraversare un incrocio che ha già provocato incidenti e fermarsi in salita dopo il sottopasso per dare la precedenza a chi viene dal condominio. Non sono bastate raccolte firme, intimidazioni all'apertura dagli organi sovra ordinati; il Sindaco e la sua Giunta intendono andare avanti e per ragioni che or-



Lo sbarramento sulla rotonda di Santa Corinna installato dal Comune di Noviglio che ha reso impossibile il transito verso la propria farmacia e il centro di Binasco.

«Non passano più camion e mezzi pesanti, ma così nemmeno ambulanze e mezzi di soccorso»

mai hanno tutti i profili di una decisione personalizzata, non intendono riaprire quella via. Il volere di pochi, contro le richieste di tanti.

A NOVIGLIO funziona così, se quattro amici al bar chiedono di chiudere una via, non importa se il resto del mondo vi si oppone, proponendo soluzioni alternative a garanzia della sicurezza dei residenti, quella via verrà interdetta alla circolazione. Benissimo, nel nostro paese funziona così? Raccoglieremo le firme per far chiudere anche le strade in prossimità di casa nostra. Creiamo un paese di vie sostanzialmente "private" la cui manutenzione però spetta al Comune.

LALISTA CIVICA Finalmente si cambia" ce la sta mettendo tutta, ma il Comune di Noviglio è sordo e non ne

allacci alla rete telefonica.

CHIUNQUE, abitando sia in cascina o nel centro urbano, in passato abbia espresso il desiderio di dotarsi di una fibra ottica senza poterlo fare, oggi può tranquillamente passare ad EOLO con un prezzo concorrenziale e più che accessibile che parte da euro 19,90 + Iva al mese. Collegarsi ad internet veloce, non è mai stato così facile.

Gianluca Malagola
Gruppo DIGI

comprendiamo le ragioni. Le giustificazioni avanzate anche in Consiglio sono sufficientemente ridicole ed infondate, le ragioni le sospettiamo tutti e ne rimaniamo imbarazzati. Confidavamo in un dietrofront con tanto di parcella pagata dagli amministratori, non dalle casse del Comune. Neppure l'impedimento del passaggio a mezzi di soccorso viene considerata una ragione sufficiente per ammettere l'errore e ripensare la viabilità di quella via. E allora chiudiamo un paese! Nel paese in cui le porte del palazzo sono chiuse dinanzi alle richieste della popolazione, perché non chiudere tutte le vie, sarebbe più coerente. Altro che Amministrazione aperta.

Stefano Viscione
Consigliere della lista
Civica Finalmente
si cambia

M

Motta Visconti
numeri utili



- Carabinieri Motta 02 90000004
- Carabinieri pronto intervento 112
- Emergenza sanitaria 118
- Vigili del Fuoco 115
- Polizia Locale (cellulare) 339 1815183
- Municipio 02 90008111
- Polizia Loc. (uffici) 02 90007019
- Biblioteca 02 90000001
- Piscina 02 90007045
- R.S.A. "Madre Teresa" 02 90007008
- Poste Italiane 02 90009130
- Parrocchia S. Giovanni 02 90000351
- Oratorio San Luigi 02 90000336
- Asilo Nido 02 90000726
- Scuola Materna "Don Felice" 02 90000236
- Istituto Comp. "Ada Negri" 02 90000266
- Scuola Materna Statale 02 90007112
- Scuola Elem. 02 90001649
- Scuola Media 02 90009439
- Farmacia Mariani 02 90000044
- Cinema Arcobaleno 02 90007691
- Consultorio Croce Azzurra 02 90000681
- Dr.ssa P. Vigoni (Veterinaria) 338 2314095
- Per modifiche: pudivi@tiscali.it
- "Nuovo Punto di Vista" 335 1457216

FINANZE COMUNALI | GLI EQUILIBRI DI BILANCIO AL VAGLIO DEL CONSIGLIO, CON QUALCHE SORPRESA

Fare 'shopping' con l'avanzo ha messo a rischio le scuole

L'aiuto che l'Amministrazione Cazzola aveva chiesto al Governo per costruire le nuove Medie prevedeva in cambio una riserva vincolata per 500mila euro, ma la nuova Giunta ha già impegnato metà di questi fondi per altri interventi tra cui la videosorveglianza, mettendo a rischio l'intero progetto #scuolenuove di cui si attende il responso da Roma

Testi di **Damiano Negri**

Gli equilibri di Bilancio sono stati al centro di uno dei punti all'ordine del giorno durante l'ultimo Consiglio comunale di martedì 7 ottobre: il Sindaco Primino De Giuli, informando che la Regione Lombardia ha negato il contributo da 20mila euro previsto per acquistare gli impianti di videosorveglianza da installare agli ingressi del paese, ha reso nota la consistente riduzione degli oneri di urbanizzazione affluiti nelle casse pubbliche rispetto alle previsioni, sintomo della crisi del settore edile in atto, tanto da costringere il Comune a rivedere le stime.

«**RISPETTO AI** 577mila euro di introiti previsti dall'Amministrazione precedente, 168mila euro è la cifra più vicina alla realtà, in quanto dalle concessioni edilizie non si sono verificate entrate di questa portata», ha detto il primo cittadino aggiungendo che, a seguito dei mancati introiti si sono dovute apportare correzioni al ribasso sulle spese. «Abbiamo dovuto tagliare soprattutto nella manutenzione delle strade, che verranno comunque effettuate con la disponibilità di cassa, in parte utilizzando gli oneri di

urbanizzazione e in parte l'avanzo di amministrazione, con cui finanziamo anche la videosorveglianza (80mila euro). La Regione Lombardia ci aveva chiesto come avremmo finanziato le telecamere e noi glielo avevamo detto», senza tuttavia ottenere il contributo sperato, né chiarire il diniego del Pirellone sulla mancata erogazione del contributo.

De Giuli: «E' inutile che stiamo a menarcela: io non conosco a fondo i precedenti bilanci»

DOPO IL SINDACO è intervenuto il consigliere di opposizione Laura Cazzola, lamentando il fatto che «l'Assessore al Bilancio (che sarebbe il primo cittadino, pur non avendolo mai ufficializzato, n.d.r.) e gli altri di competenza non conoscono assolutamente la storia del Bilancio del Comune, perché stanno commettendo errori che mettono in pregiudizio il fondo di riserva, ora al minimo previsto



Il Sindaco Primino De Giuli in Sala consiliare.

abbiamo visto giusto, nel senso che il vostro progetto era messo giù "in qualche modo" e sovrastimato di 20mila euro».

L'EX SINDACO, che nella passata Amministrazione era anche Assessore al Bilancio, ha aggiunto quanto segue: «Contraddicendo quanto da lei (il Sindaco De Giuli, n.d.r.) affermato al Consiglio comunale di luglio, il fatto che voi abbiate deciso di destinare 247mila euro di avanzo per finalità diverse, inficia completamente la possibilità - semmai arrivasse il via libera dal Governo per la costruzione delle nuove scuole medie - di tener fede per la parte che noi abbiamo garantito. Il sindaco De Giuli aveva detto che avrebbe mantenuto l'avanzo di amministrazione per questa finalità ed ora, invece, ha deciso di spenderlo diversamente. Se il Governo ci dirà che finanzia la costruzione delle nuove Scuole Medie adesso lei non potrà più garantire la copertura che noi avevamo dato, e ad oggi non ci risulta che il Governo abbia respinto il progetto presentato».

Continua a pagina 18

dalla legge. Mi auguro che in tempi molto brevi possiate capire il Bilancio e i suoi capitoli, visto che l'annuncio ripristino dei soldi su quello delle asfaltature delle strade non è ancora avvenuto».

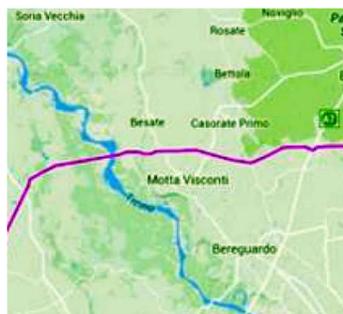
«**NOI VI ABBIAMO** lasciato un bilancio che vedeva 140mila euro di oneri di urbanizzazioni incassati, 109mila di proventi da aree standard incassati, 21mila di alienazioni incassati, 175.200 della vittoria sulla Ex-Ol, soldi buoni, incassati e spendibili», ha aggiunto l'ex Sindaco, «i 109 mila euro di proventi delle aree standard erano specificatamente destinati all'asfaltatura delle strade. Vi abbiamo consigliato a luglio di provvedere diversamente al finanziamento delle telecamere: ci avete detto di darvi fiducia e abbiamo fatto bene a non darvela, perché i soldi non sono stati rimessi. Ad oggi non avete speso un euro e risulta difficile immaginare che vi mettiate adesso ad asfaltare. Troviamo abbastanza strano che la Regione non vi abbia accordato il finanziamento delle telecamere ma ci

OPERA STRATEGICA | IL CONSIGLIO SI È ESPRESSO CON UN OK

Metanodotto Cervignano-Mortara sul terreno del Sindaco (che esce)

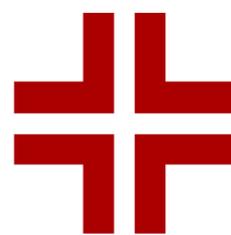
L'Assemblea comunale, riunita in data 7 ottobre, si è espressa favorevolmente sull'attraversamento del nuovo metanodotto Cervignano-Mortara che andrà a lambire parzialmente il territorio comunale fra Motta Visconti e Besate. «L'opera (foto sotto) verrà eseguita accanto alla strada vicinale Molinetto, lontano dal centro abitato: comunque siamo tenuti a dare questo parere ai fini ur-

banistici», ha detto il Sindaco De Giuli, «ma io non parteciperò al voto e alla discussione in quanto questo metanodotto attraversa un terreno di mia proprietà, non a Motta ma in un altro comune (Besate)». Il primo cittadino, perciò, ha abbandonato l'aula al momento del voto di approvazione mentre il centrosinistra si è astenuto.



Il tracciato dell'opera «strategica per il Paese», passata in Consiglio.

POLIAMBULATORIO



Centro Medico Ticino S.r.l.

CENTRO DI MEDICINA SPORTIVA

Direttore Sanitario Dr.ssa L. Bonizzoni

Via P. Togliatti, 53
20086 MOTTA VISCONTI (MI)

E-mail: dott_maggi.a@libero.it

Per informazioni: tel./fax 02 90000276
da lunedì a venerdì
ore 9,00 / 12,00 - 14,00 / 19,00
Sabato 9,00 / 12,00

Autorizzazione Sanitaria n. 104692
ASL di Milano del 29/11/2004

EPILAZIONE CON LASER DIODO AD ALTA POTENZA

da euro
39,00
a seduta



EPILDREAM DIODE LASER MADE IN ITALY project

“Il Giardino del Benessere”
ti presenta L'EPILAZIONE che hai sempre sognato

ESTETICA BASE VISO / CORPO
Programmi personalizzati con apparecchiature e metodologie specifiche per ogni inestetismo

MOTTA VISCONTI - Piazzetta Sant' Ambrogio, 10
E-mail: cilgiardinodelbenessere@gmail.com
Facebook: [il giardino del benessere \(Motta Visconti\)](https://www.facebook.com/ilgiardino delbenessere)
Si riceve su appuntamento: cell. 338 1876910

Orari: martedì - giovedì - venerdì: 9,30 - 20,00 • mercoledì: 13,00 - 22,00 • sabato: 9,30 - 17,00



BANDIERE DELLA DISCORDIA | DOPO QUELLA DELLA PACE, IL SINDACO HA FATTO TOGLIERE ANCHE QUELLA DELLA REGIONE LOMBARDIA

Il lutto cittadino ignorato per «l'imbarazzo istituzionale»?

Sotto i quattro consiglieri di minoranza della lista civica "Per il Nostro Paese Centro sinistra", Leonardo Morici, Bianca Bonfanti, Guglielmo Belloni e Laura Cazzola, che durante l'ultimo Consiglio comunale hanno indossato la maglietta della pace promossa niente meno che da Papa Francesco.

De Giuli si è detto offeso che nessun esponente della Regione abbia manifestato la propria vicinanza al paese nei giorni dopo la strage del 14 giugno e, per ritorsione, ha fatto levare il marchio regionale dalla Sala consiliare. Ma Laura Cazzola la pensa diversamente: «In quella circostanza fu lui a mettere le istituzioni in imbarazzo creando allarme»

Ancora polemiche intorno alla rimozione delle bandiere in Sala consiliare e questa volta, al centro del dibattito, è finita quella della Regione Lombardia, fatta rimuovere sempre dal Sindaco Primino De Giuli: nell'ultimo Consiglio comunale del 7 ottobre, durante il suo intervento - risultato cancellato nella registrazione ufficiale -, l'ex primo cittadino Laura Cazzola è tornata sulla vicenda del vessillo con la Rosa Camuna fatto togliere dal Sindaco Primino De Giuli come protesta perché nessuna autorità regionale ha partecipato al lutto cittadino in seguito al triplice

L'intervento dell'ex Sindaco cancellato dalla registrazione ufficiale del Consiglio

omicidio del 14 giugno di Cristina Omes e i suoi due figli, dando una sua personale spiegazione.

«**IO NON POSSO** sapere perché il Presidente Maroni o suoi delegati abbiano deciso di non partecipare ai fu-

nerali, che ci sarebbero piaciuti meno spettacolari e un po' più intimi», ha detto l'ex Sindaco; «era un momento in cui il paese aveva bisogno di stare molto in silenzio, cosa che ahimè non è stata fatta. La Regione Lombardia è la prima in Italia per i femminicidi e se i suoi rappresentanti dovessero partecipare a tutti i funerali, sarebbero molto impegnati».

E QUI LAURA CAZZOLA ha voluto sottolineare come il 16 giugno scorso, durante la conferenza stampa del comandante provinciale dei Carabinieri di Milano Maurizio Stefanizzi, scaturita dalla confessione dell'omicida Carlo Lissi, «a proposito di certe affermazioni fatte dal Sindaco De Giuli ai media il giorno dopo il delitto, fu evidente a tutti che misero molto in imbarazzo le istituzioni, specie quando il Sindaco, a botta calda, andava a dichiarare che sicuramente i responsabili della strage erano figure "altre", esterne al paese. Come ha detto il comandante dei Carabinieri, il Sindaco De Giuli ha procurato allarme, cosa che ha creato disagio nelle istituzioni».

«**IO NON MI PERMETTO** di giudicare perché la Regione abbia scelto di non venire», ha concluso l'ex primo cittadino, «certamente le afferma-

zioni di De Giuli sono state più che inopportune e gravi. Grazie al cielo, il procurato allarme è rientrato perché, purtroppo, si trattava di una misera vicenda familiare e non c'era il "cattivo" venuto da fuori che ha devastato quella famiglia».

«**QUELLO CHE IO HO** manifestato nella mia lettera era il mio rammarico di non aver ricevuto un solo telegramma di condoglianze, un messaggio o un attestato di vicinanza», si è difeso il Sindaco De Giuli, intervenendo dopo Laura Cazzola. «Nella mia lettera ho rimproverato ai nostri politici, che in occasione delle campagne elettorali sono così solerti a percorrere migliaia di chilometri, che avrei gradito un gesto di vicinanza, anche soltanto una email, era tutto qui, soltanto questo. Io resto in attesa di un riscontro: se poi le motivazioni sono quelle che ha detto lei stasera, se io ho commesso un errore a botta calda, del quale ho già chiarito col comandante Stefanizzi, è perché c'è stato qualcosa che in quel momento ci ha colpito tutti, la lucidità è venuta a mancare in quei momenti lì. Comunque i cittadini di Motta avrebbero meritato una manifestazione di condoglianze da parte della Regione, espressa a me o direttamente alla famiglia».

ADDIO A DON CLAUDIO GALLI

«Ci sorride dal cielo»

«**L**a sera dell'8 settembre 2014 interminabili rintocchi del campanone, ritmati e lugubri, annunciavano ai mottesi il distacco dalla vita terrena di don Claudio Galli, per 13 anni nostro amato Parroco», ha detto il Sindaco Primino De Giuli durante l'ultimo Consiglio comunale a ricordo del sacerdote appena scomparso all'età di 64 anni.

«**NATO AD INVERIGO** il 16 novembre 1950 era stato ordinato sacerdote il 12 giugno del 1976. Dapprima vicario parrocchiale a Sesto Calende, giunse come Parroco a Motta Visconti nel 1997 e da noi rimase fino al 2010 quando a seguito della nomina di responsabile della Comunità Pastorale "SS. Trinità d'Amore" a Monza ha lasciato il nostro paese. I 13 anni di ministero a Motta sono stati laboriosi e intensi. Lo ricordano con affetto e riconoscenza soprattutto i ragazzi e i giovani che hanno avuto modo di conoscere ed apprezzare le sue doti umani e spirituali.

SISA CHE ogni Parroco, ma si può dire ogni uomo, ha il suo carisma particolare e i suoi sogni. L'intelligenza di Don

Claudio venendo a Motta è stata quella di conservare, rinvigorire e sviluppare le attività pastorali che i suoi predecessori avevano iniziato a cominciare dalla "Processione sul fiume".

TANTE ANCHE le sue iniziative culturali come il restauro del Museo dedicato ad Ada Negri che don Felice Riva volle nello storico coro di San Rocco, prima aula scolastica della "maestrina" appena giunta a Motta. Don Claudio ha fatto nascere, nel 2007 quella che ora è diventata la tradizionale Maramotta, corsa non competitiva che riunisce famiglie ed amici per trascorrere insieme momenti di spensieratezza. Nella recente ultima edizione ha richiamato più di tremila partecipanti.

DON CLAUDIO ha anche voluto il restauro del teatro Arcobaleno ed infine si è impegnato nella grande ristrutturazione e messa a norma di tutto il Centro della Gioventù anch'esso motivo di vanto per tutti i Mottesi. L'abbiamo conosciuto e frequentato per tredici anni, abbiamo apprezzato la sua generosità e la sua cordiale vicinanza, lo pensiamo ora, a sorriderci dal Cielo».



VESSILLO ARCOBALENO FUORIDALLASALA

«Era abusiva, nessuna delibera in sua difesa»

A chi ha fatto notare che anche i gonfaloncini dei rioni siano abusivi, Bertolazzi ha risposto auspicando l'affissione di una grande scritta "pace" buona per tutti

La bandiera della pace se ne va e non c'è alcuna delibera alla quale appigliarsi per pretendere il suo ripristino sul pennone in Sala consiliare: è quanto ha appurato l'attuale maggioranza facendo togliere l'emblema arcobaleno che la precedente maggioranza aveva sistemato accanto al Tricolore e alla bandiera dell'Unione Europea, a poca distanza dal gonfalone municipale.

«**SI CALPESTA** la volontà dell'allora Consiglio comunale che aveva indicato di attuare simbolicamente l'articolo 11 della Costituzione Italiana, che recita "L'Italia ripudia la guerra come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali"», ha osservato durante il dibattito in Consiglio l'ex Sindaco Laura Cazzola, ricordando le iniziative promosse della precedente Amministrazione a sostegno della pace, alcune svolte in collaborazione con la Parrocchia guidata allora da don Claudio Galli, recente-

mente scomparso.

«**LA BANDIERA** non è stata rimossa arbitrariamente ma tolta in quanto abusiva», ha tagliato corto il primo cittadino Primino De Giuli, e «non c'è alcun obbligo di tornare ad esporla in Sala Consiliare. La Costituzione, e le successive integrazioni di legge, prevedono l'esposizione della bandiera europea accanto a quella nazionale oppure di organismi pubblici territoriali e locali: mettere quella della pace è stato un abuso».

NULLA DAFARE anche per l'esposizione in un altro punto della Sala consiliare, senza occupare uno dei tre pennoni ufficiali: a chi ha fatto notare che anche i gonfaloncini dei rioni fossero, di fatto, abusivi, l'Assessore Giovanni Bertolazzi ha risposto auspicando l'affissione di una scritta "pace" sopra il gonfalone comunale, «per evitare strumentalizzazioni di cui la bandiera arcobaleno ormai è portatrice».

FINANZE COMUNALI | EQUILIBRI VARI

Fare 'shopping con l'avanzo ha messo a rischio le scuole

Segue da pagina 17

Ha preso la parola, quindi, il primo cittadino, dicendo «che io non conosco a fondo i precedenti bilanci, può anche essere, è inutile stare a menarcela». Quanto ai conti, «il lungo elenco di introiti non significa averli già incassati tutti: inoltre, sicuramente si lavora molto di fantasia nei bilanci di previsione, esattamente come era stato fatto prevedendo 500 mila e rotti di oneri di urbanizzazione che sappiamo esattamente che non entreranno. Mi fanno piacere le sue previsioni sulle scuole, ma non è che con un milione di euro si costruiscono: il fatto di abbassare il monte mutui, estinguendone anticipatamente alcuni, ci per-

metterà di avere la possibilità di contrarne di nuovi in futuro».

«**IL BILANCIO** comunale va tutelato e, per la scuola, si faccia fare due conti sulla possibilità di indebitamento per nuovi mutui da parte del comune di Motta Visconti: dubito che lei potrà finanziare la costruzione delle scuole nuove accendendone di nuovi», è stata la replica di Laura Cazzola, «personalmente penso che sarebbe auspicabile che sia lo Stato a farsi carico della costruzione, poi vedremo come andrà a finire questa vicenda ma credo di poter quasi scommettere che nemmeno voi riuscirete a costruire le scuole nuove coi soldi del Comune perché non ci saranno mai».



LE DICHIARAZIONI DEL SINDACO Primino De Giuli ai giornalisti (foto sopra) domenica 15 giugno 2014 hanno suscitato irritazione persino nel comandante provinciale dei Carabinieri Maurizio Stefanizzi (in basso) durante la conferenza stampa del 16 giugno 2014 dopo la confessione di Carlo Lissi: «Penso a una rapina finita male, cioè il papà era fuori per vedere la partita con gli amici e la mamma e i due bambini erano in casa, e avrà scoperto i ladri ed evidentemente ci sarà stata una reazione. Penso che sia avvenuto questo però io non sono in grado di dare notizie in merito, le stesse forze dell'ordine non si pronunciano finché non hanno ultimato tutte le indagini».



LA CONFERENZA STAMPA del comandante provinciale dei Carabinieri Maurizio Stefanizzi lunedì 16 giugno 2014: «Se fosse stato uno sconosciuto che voleva fare una rapina, come pure qualche abitante di Motta Visconti temeva, ovviamente era un fatto di straordinaria gravità, che crea veramente allarme sociale. Infatti, per questo ho detto che forse qualche autorità locale poteva aspettare un attimo prima di lanciare allarmi di questo genere, perché un fatto di questo genere... poi immaginatevi di abitare in quella zona in cui è stata uccisa una madre e due bambini di quella età in maniera barbara, cosa si può pensare? Che c'è un allarme sociale particolarmente significativo. Non è andata così (...)».



NOTAI ASSOCIATI
**VALENTINA MARIA FIORILLA
& SEBASTIANO MORETTI**

E-mail: notaifiorillamoretti@gmail.com

27100 PAVIA - Via Malaspina, 2
Tel. 0382.25336 - fax 0382.27501 • E-mail: vfiorilla@notariato.it

20086 MOTTA VISCONTI (MI) - Via Papa Giovanni XXIII, 1
Tel. 02.90.000.538 - fax 02.90.000.135

20088 ROSATE (MI) - Via Cavour, 85
Tel. 02.90848891 • E-mail: smoretti@notariato.it

INTROITI DAGLI ONERI | RISPOLVERATO UN "CLASSICO" DEL CENTRODESTRA, QUESTA VOLTA AFFIDATO AL CAPOGRUPPO MAGGI

Polemica vecchia fa "buon brodo"

Dall'inizio della crisi economica ad oggi si è assistito alla riduzione delle entrate derivanti dagli oneri di urbanizzazione: le stime inserite a Bilancio sono comunicate annualmente dagli Uffici comunali che sondano le intenzioni dei costruttori. Cazzola: «Gli unici che non l'hanno ancora capito siedono in Consiglio comunale: sono di un'incompetenza totale»

le spese. La verità è che vi abbiamo lasciato un sacco di soldi incassati e non avete speso un euro. È questo che vi contestiamo, altro che sciocchezze inverosimili».

A volte ritornano. Fra i banchi della Sala consiliare il 7 ottobre scorso, si è rifatta viva una polemica ciclicamente riesumata dal centrodestra ed esibita, in ogni occasione, come una "vittoria politica" da rivendicare con orgoglio: questa volta è toccata all'ultimo arrivato in Consiglio comunale, il capogruppo Federico Maggi, secondo il quale negli ultimi quattro mesi la nuova maggioranza ha dovuto lavorare molto «per riportare in equilibrio un Bilancio previsionale figlio di stime sbagliate».

Tale dichiarazione ad effetto, che non ha precedenti nello scontro dialettico in Sala consiliare, ha messo d'un colpo in discussione il lavoro dei funzionari comunali e dei revisori che hanno apposto le loro firme sui documenti contabili del Comune.

IL TEMA È SEMPRE quello legato alle stime sugli introiti derivanti dagli oneri di urbanizzazione indicati annualmente nei Bilanci previsionali. Stime che hanno mantenuto una sostanziale aderenza fra previsioni e incassi effettivi fintanto che il mercato immobiliare seguiva un andamento normale, ma che si sono drammaticamente ridotte rendendo incolmabile il divario rispetto ai consuntivi, sintomo della crisi che ha colpito duramente il mondo dell'edilizia e delle costruzioni.

DOPO AVER nuovamente contestato il Bilancio, affermando che «non è veritiero,



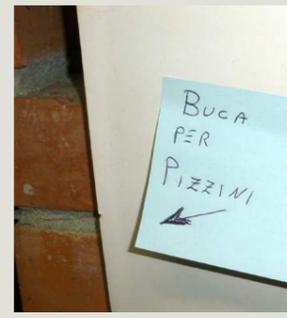
A sinistra un manifesto dell'allora PDL del 2009 che conteneva la stessa obiezione riciclata in occasione degli equilibri di Bilancio discussi il 7 ottobre scorso; sopra Giovanni Bertolazzi.

ra Cazzola: «Anche questa volta devo pregare il consigliere Maggi di fare molta attenzione quando parla, perché dire che sono stati costretti a "riportare in

equilibrio il Bilancio" che "non è veritiero", offende i funzionari perché i bilanci li fanno e li firmano loro. Si tagliano gli oneri e quindi le spese? Non c'è nulla di male: si taglia l'entrata e si tagliano

CURIOSITÀ | IRONIA IN SALA CONSILIARE

Parla il capogruppo e appare una «buca per i pizzini»



Stupore e qualche imbarazzo quando, nel corso dell'ultimo Consiglio comunale, all'accurato intervento del capogruppo Federico Maggi (che ha letto diligentemente la dichiarazione della maggioranza sugli equilibri di Bilancio) qualche ignoto buontemponone ha risposto predisponendo una "buca per pizzini" in Sala consiliare.

Bertolazzi: «Io non ne capisco di Bilancio ma so quanto è stato fatto negli ultimi anni»

con progetti che tutti sapevano non si sarebbero mai realizzati», Maggi se l'è presa con la stampa e «il fumo negli occhi lanciato da un giornalista» che, durante le precedenti amministrazioni «ha fatto da cassa di risonanza ai racconti inventati per riempire i bilanci», contestando infine «i sogni venduti ai cittadini mottes» a mezzo stampa.

FINITO l'exploit dell'architetto prestato alla politica, un Giovanni Bertolazzi in grande

spolvero ha fatto eco al consigliere dicendo di «non accettare lezioni di contabilità dal consigliere Cazzola, che sono spazzanti», pur ammettendo quanto segue: «Io non ne capisco di Bilancio ma so quanto è stato fatto sistematicamente negli ultimi cinque anni, inserendo oneri di urbanizzazione che non arrivavano mai. E' la dimostrazione di quello che faceva l'Amministrazione precedente: i lavori che dovevano essere sviluppati finivano sul "Punto di Vista", dalla Cagi in poi... ma in concreto non abbiamo visto nulla (nemmeno il plesso scolastico, che Bertolazzi non cita, n.d.r.), chi li ha visti? Erano puri sogni o prese in giro dei cittadini?».

AI DUE rappresentanti di centrodestra ha replicato, come segue, l'ex Sindaco Lau-

ONERI / 2 | LAURA CAZZOLA CHIARISCE

A lezione di Bilancio: il "ripasso" con l'ex Sindaco

Laura Cazzola, sulla gestione attuale del Bilancio, è molto preoccupata. E non lo nasconde. «Ho notato approssimazione ed incompetenza. L'assessore Bertolazzi, nell'ultimo Consiglio, ha detto di essere sbalordito delle mie lezioni di contabilità. Purtroppo lui, come tutta la Giunta attuale, non è molto migliorato da quando faceva il Sindaco e si è fatto bocciare dall'Oreco il Bilancio previsionale perché si "dimenticavano" i mutui. E, se è vero che il Sindaco De Giuli (che si dichiara Assessore al Bilancio, senza nomina) non conosce i bilanci passati, avrebbe dovuto studiarli nel momen-

to in cui si candidava alla carica di primo cittadino».

MA PERCHÉ venivano previsti introiti milionari dal comparto edilizio, che puntualmente non si verificavano? «Questa è una storia vecchia che dimostra, ancora una volta, la non conoscenza delle norme che regolano i bilanci», continua l'ex Sindaco; «innanzitutto: l'Ufficio Gestione del Territorio e l'Ufficio Urbanistica hanno i contatti coi privati che sono intenzionati a costruire. Ne consegue che ogni anno stimano quali potrebbero essere gli introiti di oneri di urbanizzazione, se quei privati chiedessero di costrui-

re. Gli oneri, per legge, sono destinati alle opere pubbliche e, entro la metà di ottobre (a proposito, dov'è la delibera della nuova Amministrazione?) la Giunta approva il piano delle opere pubbliche. Quindi: ipotizzo di incassare 100, ipotizzo di spendere 100. Anche in questo caso, Bertolazzi dimostra di non conoscere le regole perché se non incasso gli oneri, il bilancio non va in sofferenza come ha sostenuto lui ma, semplicemente, non faccio le opere. Perché vale la pena di ipotizzare che tutte le richieste di costruzione vadano in porto? Perché se le prevedo e non incasso gli oneri che le finanziano non succede nulla se non l'impossibilità di fare un'opera, ma se non prevedo quelle entrate, quindi non le destino ad un'opera specifica, e poi le incasso, questo è un problema».

SOS - Servizio Occhiali Sicuri

Vieni nei nostri centri ottici a scoprire Il primo programma gratuito di garanzie e servizi Certificato che rende il tuo acquisto più sicuro.

SOS GARANTISCE

- Garanzia di adattamento**
Garanzia di adattamento alla soluzione ottica.
- Riassetto gratuito**
Riassetto e pulizia gratuiti degli occhiali.

SOS CONVIENE

- Antifurto e antimarrimento**
Riacquisto agevolato con riduzione dal 30% al 40%.
- Antirottura**
Riacquisto agevolato con riduzione dal 30% al 50%.
- Pagamento rateale**
Possibilità di pagamento rateale a tasso zero.
- Coppia di lenti a contatto omaggio**

SOS GUARDA OLTRE

Nuovi servizi e vantaggi pensati per te da VisionOttica, in collaborazione con alcuni partner selezionati, per offrirti un benessere che va oltre la vista. Scopri di più su www.visionottica.it/guardaoltre.



Motta Visconti · Via Borgomaneri, 15 · Tel. 02-90000364
Corsico · Via Cavour, 62 · Tel. 02-4471923
Lacchiarella · Corso Matteotti, 35 · Tel. 02-90030224
Rosate · Via Roma, 57 · Tel. 02-90870806
f Ottica Dell'Osa
Sistema qualità UNI EN ISO 9001 e 13485 - Servizio al cliente Certificato

**VisionOttica
Dell'Osa**

VIDEOSORVEGLIANZA | DALLA REGIONE NON ARRIVERÀ UN CENTESIMO MA IL SINDACO DE GIULI TIRA DRITTO. COSTO: 80MILA EURO

«Le auto controllate? Dal 6 al 100%»

«Prendendo in considerazione l'accesso da Casorate, la telecamera potrà segnalare una macchina irregolare al tablet in dotazione ai vigili di fronte alla Casa di Riposo, che potranno provvedere al fermo del conducente»

Si aggiunge un nuovo capitolo sul tema della videosorveglianza che sta monopolizzando il dibattito politico: durante il Consiglio comunale di martedì 7 ottobre, infatti, il Sindaco Primino De Giuli ha risposto ad una raffica di domande formulate dal capogruppo di opposizione, Leonardo Morici, attraverso le quali il centrosinistra contesta un intervento «troppo oneroso per le casse del comune di Motta e dalla scarsa efficacia in termini di sicurezza».

IL PRIMO CITTADINO, informando l'assemblea sul mancato finanziamento da parte della Regione per l'acquisto della strumentazione (era stato chiesto un contributo di 20mila euro partecipando ad un bando regionale, n.d.r.), ha confermato la volontà dell'attuale Amministrazione di rendere operativo il piano sicurezza, con un investimento iniziale di 60mila euro (+20mila che avrebbe dovuto erogare la Regione), come da programma elettorale.

«**IL SISTEMA** che andremo a mettere verrà installato ai tre varchi di ingresso al paese», ha detto Primino De Giuli, non escludendo che «si potrà eventualmente pensare di potenziarlo in futuro», allu-

dendo alle strade d'accesso strutturate che rimangono prive di qualsiasi controllo. «Entrando nel merito dell'operatività, si è scelto di dotarci di un sistema che farà aumentare i controlli dei veicoli in transito dal 6% attuale (per mezzo dei posti di blocco) al 100% complessivo, attraverso la tecnologia di lettura delle targhe che potrà segnalare, nel giro di pochi secondi alla Polizia Locale, la presenza di eventuali veicoli

rubati, oppure privi di assicurazione o non in regola con la revisione», ha aggiunto il Sindaco, secondo il quale «a titolo d'esempio, prendendo in considerazione l'accesso da Casorate, la telecamera potrà segnalare una macchina irregolare al tablet in dotazione ai vigili che, posizionati all'altezza di piazza le 14 Luglio 1994 (fronte Casa di Riposo) potranno provvedere al fermo del conducente».

LE SEGNALAZIONI prodotte dalla lettura delle targhe riferite in particolare alla mancata revisione o contrassegno assicurativo, a differenza degli autovelox non producono contravvenzioni automatiche a carico dei conducenti perché, come riferito dal Sindaco, «attualmente non c'è nessuna legge che ci autorizza a multare gli automobilisti che non sono assicurati».

Verrà installata qui una delle tre telecamere con lettura delle targhe per verificare chi è privo di assicurazione o revisione oppure alla guida di veicoli rubati.



VIDEOSORVEGLIANZA / 2 | DAL CAPOGRUPPO DI MINORANZA

Rubinetto chiuso dalla Regione, Morici: «La richiesta è respinta»

I soldi dalla Regione per comprare le telecamere non arriveranno mai. Al momento, ancora non si sa perché, Motta è stata esclusa dall'elenco delle località che godranno dell'aiuto del Pirellone. Perché?

«Difficile da dire, in mancanza della copia del documento con cui la Regione respinge la richiesta di fondi. Ma si sa, meno documenti ha a disposizione l'opposizione, meglio il nostro amato Sindaco sta», afferma Leonardo Morici, capogruppo di minoranza in Consiglio.

«**AMIO PARERE** ci sono più fattori: il numero elevato di comuni che hanno fatto la richiesta, il fatto che i soldi stanziati fossero pochi, il fatto che fosse un fondo creato più per demagogia che per aiutare realmente i comuni. Il progetto presentato dalla Giunta non era tecnicamente diverso da quello degli altri comuni, ma costava di più. Non è un caso che il delta tra la cifra presentata alla Regione (75.000 euro) e quella finale (55.000 euro) fossero esattamente i 20.000 euro richiesti. Che De Giuli sapesse già

di non avere possibilità di ottenere quei soldi? E allora perché fare una variazione in fretta e furia per partecipare al bando togliendo soldi alla manutenzione stradale?».

«**SONO QUESITI** ad oggi ancora irrisolti: il Sindaco sul progetto telecamere andrà dritto come un treno e, purtroppo, abbiamo la sensazione che andrà a sbattere, non risolvendo il problema furti, portandosi con sé più di 50.000 euro di soldi della comunità che si sarebbero potuti destinare ad altro».

INIZIATIVE 2014 | RACCOLTE FONDI

Conti in tasca al don: «Mai stato così felice»

Il Sindaco parla degli incassi della Parrocchia durante il Consiglio comunale: 11.000 euro per la Maramotta, 3.000 a San Rocchino e 3-4.000 al Fungo



L'Assessore Ivan Marini ha ringraziato tutti i commercianti per la riuscita della manifestazione del Fungo Porcino che «quest'anno, a differenza degli altri anni, è venuta molto molto meglio».

PAROLE CHE suggeriscono l'ottima riuscita della Sagra e che portano il primo cittadino a proporre delle considerazioni in Sala consiliare.

«Credo che don Gianni non sia mai stato felice come quest'anno, dove ha incassato quasi 11mila euro nella Maramotta, 3mila nella festa di San Rocchino e presumo anche 3-4mila euro alla Sagra del Fungo. Quindi

sono contentissimo che lui abbia incassato tanto perché Motta Visconti si sta risvegliando finalmente da quel torpore in cui era avvolta negli ultimi anni».

«**SI STA** movimentando tutto», ha aggiunto il Sindaco De Giuli durante il Consiglio del 7 ottobre scorso, «in quei giorni io ero veramente preoccupato perché questa volta stavo dalla parte del responsabile della sicurezza del paese ed ero preoccupato data la mole di persone che sono venute a Motta in quei giorni. Ringrazio anche i commercianti e gli artigiani e tutte quelle realtà locali che hanno dato vita a uno stupendo mese di settembre».

VIDEOSORVEGLIANZA / 3 | L'INTERVENTO IN CONSIGLIO

«Contorsioni linguistiche» per il primo cittadino ma «non voglio essere razzista»

Dopo il precedente di giugno, il Sindaco si accorge di rischiare grosso e «pesa» le parole per argomenti «sensibili»: sulla sicurezza, «certi «tipi un po' così... sospetti...» che fanno «stragi di macchine guidate senza essere in regola con le assicurazioni...»

«**N**el momento in cui entrerà in funzione questo sistema, quanto meno avviseremo i nostri cittadini che anche loro devono, come tutti gli altri cittadini d'Italia, mettersi in regola per quanto riguarda le assicurazioni e le revisioni. Nessuno è esente: quindi anche loro, se sanno di non essere a posto con queste

cose, si dovranno regolarizzare, evidentemente.

PERÒ QUELLO che mi preoccupa è, ad esempio, quell'autovettura, magari non assicurata, magari guidata da... lasciamo stare, non voglio essere razzista ma sentiamo tutti i giorni al telegiornale cosa succede in Italia, ogni tanto di stragi di macchine guidate da tipi un po' così... sospet-

ti... che non sono in regola con le assicurazioni e lasciano delle stragi in città. Questo non deve più verificarsi se è possibile, e noi faremo di tutto. [Il sistema di videosorveglianza] Non è finalizzato per colpire il cittadino per le assicurazioni, sia ben chiaro».

Primino De Giuli durante il Consiglio del 7 ottobre 2014

RISSA VERBALE

«Racconta-balle lo racconti a qualcun altro!»

RISSA VERBALE in Consiglio comunale quando il consigliere Guglielmo Belloni ha apostrofato il Sindaco dicendogli che «Chi racconta balle di solito è lei, non io». De Giuli ha reagito come segue: «Questo fatto di raccontare balle, la deve piantare! Perché chi racconta balle è lei e la ha raccontate sui giornali. Non siamo al bar: "racconta-balle" lo racconti a qualcun altro». «Mi lasci dire la mia», ha replicato Belloni, «guardatevi i vostri contratti (sulla gestione del centro sportivo, n.d.r.) che sono porcate che ci sono costati fior di soldi».

Francesca Follie di Moda

Ti aspettiamo con le nuove Collezioni

Dal 1° al 10 novembre PROMOZIONE GIACCONI

Acquista in promozione o prenota per le feste!

Abbigliamento
Donna • Uomo • Intimo
Via 4 Novembre, 8
20080 Besate (MI)
Tel. 02 9050297
Chiuso lunedì pomeriggio

Sabato
Primo Novembre
APERTO

Tutte le domeniche
di novembre apertura
pomeridiana: 15,00-19,00
Vieni a trovarci!

-20%

POLITICA | DALLA "MUTAZIONE" DI "MOTTA IN MOVIMENTO" C'È IL NUOVO GRUPPO

E' nato il Movimento Cinque Stelle mottese

Daniele Perego: «Il gruppo è aperto a tutti quelli che vogliono dare il loro contributo per fare esperienza e presentarsi alle prossime elezioni locali con un raggruppamento forte e coeso. Daremo una spallata agli attuali amministratori»

Da sinistra, Daniele Perego, Walter Mutti, Dario Pala e Alessio Negri fra il pubblico in Sala consiliare a Motta Visconti durante l'ultimo Consiglio comunale del 7 ottobre. Daniele Perego è stato il capolista della compagine "Motta in Movimento" guidata da Pasquale Citro alle elezioni comunali.



Conclusa la tornata elettorale dello scorso maggio, alcuni componenti della lista civica "Motta in Movimento" si sono confrontati e hanno

deciso sviluppare la propria presenza sul territorio confluendo in una realtà già definita e «riscontrando molti punti in comune con il Movimento Cinque Stelle»: è in

questo modo che ha preso vita il Meetup del Movimento Cinque Stelle di Motta Visconti.

«IL GRUPPO sta crescendo

«Siamo su Facebook e il già citato Meetup si sta organizzando per aumentare la presenza»

e ha fatto il suo "esordio", fra il pubblico, al Consiglio comunale del 7 settembre scorso», spiega Daniele Perego, già 'colonna portante' del gruppo "Motta in Movimento" ed ora fra i nuovi "grillini locali". «Le finalità sono di dare una reale alternativa all'attuale situazione politica locale e di coinvolgere la popolazione nella vita politico/amministrativa», spiega Perego, il quale è affiancato da Alessio Negri, Walter Mutti e Dario Pala.

«IL GRUPPO è aperto a tutti quelli che vogliono dare il loro contributo per fare esperienza e presentarsi alle prossime elezioni locali con un raggruppamento forte e coeso, che possa dare una spallata agli attuali amministratori e rappresentare quella novità che manca da troppo tempo nel paese», continua l'espone del Movimento; «il gruppo ha un profilo facebook e il già citato Meetup e sta organizzandosi per aumentare la propria presenza con iniziative di sensibilizzazione».

Diamo il benvenuto ai lettori di Binasco

Da questo mese il nostro giornale "Nuovo Punto di Vista" verrà realizzato in un'unica edizione per Casorate Primo, Binasco e Motta Visconti, dopo una prima uscita "speciale" pubblicata a settembre come supplemento per il capoluogo binaschino (oltre all'edizione standard diffusa negli altri paesi): questo ci porta ad accrescere in modo considerevole la varietà di notizie pubblicate, nonché le pagine e le copie distribuite, aumentando la visibilità degli annunci pubblicitari, attuali e futuri, senza che le tariffe subiscano variazioni.

RITENIAMO CHE questa scelta sia utile e positiva per soddisfare le richieste pervenute nelle ultime settimane dagli inserzionisti, dopo il lancio dell'edizione binaschina "Punto di Vista Binasco" che a settembre ha ottenuto un ottimo gradimento fra i cittadini, e che adesso confluisce nel "Nuovo Punto di Vista". Si tratta, evidentemente, di uno sforzo economico che inciderà sulle spese di stampa ma che pensiamo sia necessario affrontare per migliorare la qualità e la diffusione del giornale.

PER I LETTORI BINASCHINI che non ci conoscessero: fondato nel 1999 da Elisabetta Pelucchi e dal sottoscritto, "Punto di Vista" è lo storico giornale di Casorate Primo e Motta Visconti, distribuito regolarmente a tutte le famiglie da febbraio dell'anno 2000 fino a febbraio 2012. Nel 2008 al periodico si è affiancato il sito internet www.pudivi.it, dal quale scaricare tutte le edizioni cartacee in PDF pubblicate nel corso degli anni. Da maggio 2012 fino a febbraio 2013, il giornale ha proseguito le pubblicazioni nel solo formato PDF, diventando in seguito "Nuovo Punto di Vista" e ridefinendo l'identità del sito www.pudivi.it. Da aprile 2013, come supplemento ad una free-press locale, il periodico è tornato sulla carta stampata mentre nell'ottobre 2013 è stato completamente rinnovato il sito ed avviata la pagina Facebook di [Pudivi.it](http://www.pudivi.it). Da giugno 2014 "Nuovo Punto di Vista" ha ripreso le pubblicazioni come giornale autonomo nell'edizione che state leggendo.

CIAUGURIAMO che possiate apprezzare il nostro lavoro di informazione al servizio del territorio. "Nuovo Punto di Vista" non percepisce finanziamenti pubblici e si regge sulle inserzioni pubblicitarie. Anche voi potete sostenere il giornale effettuando un versamento bancario libero sul codice Iban **IT40S0306932550100000007726** (vedere a pagina 22). Per qualsiasi richiesta o segnalazione, non esitate a contattarci. Grazie. pudivi@tiscali.it

MOVIMENTO 5 STELLE / 2 | PEREGO AUTORE DEGLI SCOOP

La "voce" ammoniva: «Lo mettiamo lì, non si disfa nulla». Ma oggi cosa accade?

L'ex braccio destro di Pasquale Citro si rivela molto attento a captare i "rumors" della politica locale: è sua la rivelazione che "Liberamente Motta" «è solo una coalizione elettorale, non politica». Ed oggi: «Ci sono fibrillazioni nella maggioranza»

«L'amalgama nella maggioranza non c'è, nel senso che un assessore non risulta in cima al gradimento del Sindaco che vorrebbe piazzare al suo posto un fedelissimo che c'è rimasto molto male per l'esclusione».

UNA "VOCE" torna a farsi sentire dalle parti di Daniele Perego, autore dell'incredibile scoop sulla lista "Liberamente Motta" («è solo una coalizione elettorale, non politica»), «il Sindaco De Giuli? Lo mettiamo lì, non si disfa nulla: finora chi ha disfatto è sta-

to lui», aveva riferito al neo grillino un autorevole personalità della lista di centro-destra, risultata vittoriosa alle elezioni comunali).

«LE DISCUSSIONI a porte chiuse si sprecano fra le stanze del Comune e i decibel vengono percepiti distintamente», continua Perego, «si litiga anche sui posti auto e la verità è che, trascorsa la luna di miele, affievoliti gli effetti speciali, la facciata di cartapesta comincia a mostrare qualche crepa e non basterà mettere la pista di pattinaggio in piazza San Rocco perché la gente sta capendo che qua, di pratico,

non si sta facendo nulla, se non intrecciare in modo bizzarro questioni che hanno letteralmente indignato il paese».

PEREGO cita il caso dei tigli al cimitero, «in cui l'azienda di abbattitori si presenta in Comune a protocollare una richiesta per lavorare gratis, tagliare le piante e portarle fino a Como, sempre gratis, da smaltire in trucioli. Peccato che la relazione dell'esperto forestale sia stata redatta dal direttore di un Consorzio di cui sono soci gli stessi abbattitori. Ma qualcuno in Comune non se l'è posta qualche domanda?».

INFORMAZIONE REDAZIONALE | «LA QUALITÀ AL GIUSTO PREZZO»

Onoranze Funebri Duomo: più vicini alle vostre esigenze

Con discrezione e professionalità, l'impresa offre il proprio servizio nel triste momento della separazione da un familiare o da un amico, ed oggi propone una nuova soluzione risparmio per servizi funebri completi (con cremazioni escluse) a partire da 1.650 euro

Le insegne delle "Onoranze Funebri Duomo" sono ormai familiari a tutti i cittadini di Motta Visconti che si trovano a passare all'altezza di via Cavour 57: gestita da William Murante (foto), l'agenzia offre il proprio servizio nel triste momento in cui ci si debba separare, con grande dolore, da un familiare o da un amico.

petenze per il disbrigo pratiche e marche da bollo. L'alta qualità del servizio offerto da "Onoranze Funebri Duomo" è, naturalmente, garantito.

POTETE contattare il titolare, William Murante, al seguente recapito:

«Onoranze Funebri Duomo», via Cavour, 57/59 - Motta Visconti. Telefono 338 4294830, fax 02 36645448 - E-mail: info@onoranzefunebrimurante.it - Sito internet: www.onoranzefunebrimurante.it



SENSIBILE alle mutazioni della società tenendo conto dell'attuale congiuntura economica, oggi "Onoranze Funebri Duomo" è in grado di offrire alla clientela una nuova soluzione risparmio per servizi funebri completi (cremazioni escluse) a partire da 1.650 euro.

L'OFFERTA si riferisce a funerali in ambito comunale con fornitura di cassa in larice, imbottitura in raso, servizio funebre (in ambito comunale), vestizione della salma diurna, coccarda e tavolino firme, com-

PIZZERIA D'ASPORTO

TOSCANINI EXPRESS



NUOVA GESTIONE
FORNO A LEGNA
KEBAB
PANINI

Via Tacconi, 8
MOTTA VISCONTI

ORDINA LA TUA PIZZA:

02 90001430

Cell. 380 1054555 • 324 8494864

GRANDE OFFERTA!
MARTEDÌ E MERCOLEDÌ
SERA TUTTE LE PIZZE
A **3,50** EURO

ACCETTIAMO TUTTI I TIPI DI TICKETS

Consegna a 0,50 euro a pizza

APERTO TUTTI I GIORNI:
Orario 10:30 / 14:30 • 17:00 / 22:30

(esclusa la pizza kebab)

www.onoranzefunebrimurante.it

Onoranze Funebri DUOMO
di Murante William

Preventivi personalizzati
Servizi Funebrici a partire da:

€ 1.650,00 (ESCLUSO SPESE COMUNALI)

cell. 3384294830 - tel. 0236646318 - fax 0236645448
Via Cavour, 57/59 - 20086 Motta Visconti (MI)
info@onoranzefunebrimurante.it - www.onoranzefunebrimurante.it
Via Lomellina, 1 - 20090 Buccinasco (MI) - tel 0245700167

SOLDI & RISPARMI
www.danielebosio.com

Dott. Daniele Bosio



Deflazione e tassi bassi: una trappola per i risparmiatori

In questa fase economica caratterizzata da deflazione e bassi tassi di rendimento degli investimenti, **si moltiplicano i rischi a cui vanno incontro i risparmiatori**. Ricordo che per deflazione, si intende una fase economica in cui i prezzi dei beni anziché crescere diminuiscono. Questo accade per la riduzione della domanda di beni e servizi. In un'economia sana, i prezzi tendono ad aumentare sempre e questo fenomeno è chiamato inflazione. La deflazione porta un vantaggio tangibile a chi è in grado di risparmiare e che quindi investe nel variegato mondo degli strumenti finanziari. E' possibile infatti, con il minimo sforzo, mantenere il valore reale del capitale investito; in pratica il nostro investimento manterrà il suo potere di acquisto anche con rendimenti molto bassi.

PARADOSSALMENTE, in fase di deflazione, il capitale mantiene il potere di acquisto anche se viene parcheggiato sul conto corrente a rendimento nullo. Il risparmiatore dovrebbe capire che, in fasi di mercato come queste, un rendimento dell'1% è esattamente equivalente a un 4% ottenuto quando l'inflazione è al 3%. Purtroppo la scarsa preparazione in ambito finanziario degli italiani, di cui ho già avuto modo di parlare, porta i risparmiatori a mantenere come soglia accettabile di rendimento annuo, valori medi sopra il 4,5%.

INSEGUIRE QUESTI LIVELLI di rendimento in questo periodo, vuol dire affrontare dei rischi sugli investimenti tali che dubito siano sopportabili dalla maggior parte dei risparmiatori. Sono difficilmente raggiungibili con investimenti completamente azionari e per arrivarci vicino con delle obbligazioni, dovremmo orientarci verso titoli di stato di paesi vicinissimi al fallimento come la Grecia. Un BTP italiano con scadenza fra 10 anni, rende circa il 2,5% lordo. E l'Italia non si può certo dire che navighi in buone acque. Se prendiamo come punto di riferimento il rendimento di questo titolo che per la lunga durata residua comporta un elevato rischio di oscillazione del prezzo, tutti gli strumenti con rendimento maggiore, incorporano un rischio ancora più elevato. Per cui, tutto quello che vi verrà proposto in questo periodo da banche, poste, o compagnie di assicurazioni, con un rendimento maggiore, non potrà definirsi assolutamente un investimento tranquillo.

QUESTI SOGGETTI, in fase di bassi rendimenti, per stimolare i risparmiatori ad investire ugualmente, devono inventarsi strane formule, strumenti esotici e complicatissimi che neanche gli addetti alla vendita riescono a capire. Vengono magnificati rendimenti che i titoli di stato in queste settimane si sognano. Ed è proprio questo che dovrebbe alimentare il dubbio nell'investitore. Purtroppo però devo constatare che le capacità persuasive dei venditori è molto efficace. Continuo a trovare strumenti molto complessi in portafogli di investimento di risparmiatori con profilo di rischio quasi nullo.

Nella migliore delle ipotesi trovo grandi quantità di obbligazioni bancarie e qui mi sento di dare un contributo a chi mi legge: considerate che nel 99% dei casi, una obbligazione bancaria a tasso fisso della durata di tot anni, renderà meno del BTP di equivalente durata. Non dovete trascurare inoltre che sui guadagni pagherete il doppio di tasse (il 26% contro il 12,5%). Allora giro a voi la domanda: perché continuate ad acquistarle? Ricordate che è molto più probabile che fallisca una banca che uno stato.

Dott. Daniele Bosio • www.danielebosio.com
Consulente Finanziario Indipendente
associato NAFOP

GLI ALBERI SEGATI | IL TEMA SBARCA IN CONSIGLIO COMUNALE, MA È SOLO L'INIZIO

I tronchi finiti a Como e grattugiati in trucioli

De Giuli: «Erano stati piantumati in un'aiuola di esigue dimensioni e le radici hanno sconnesso il fondo stradale distaccando i cordoli di contenimento. Pianteremo dieci nuovi carpini al loro posto»

Arriva, per il momento, al capolinea la querelle legata all'abbattimento dei dodici tigli di fronte al Cimitero comunale di via Vittorio Veneto e dei pini attorno alle scuole medie: ma la polemica non è destinata affatto ad essere archiviata in quanto i chiarimenti richiesti dal centrosinistra al Sindaco De Giuli non hanno soddisfatto i quattro consiglieri di minoranza.

«**IN UN COMUNE** che fa parte del Parco del Ticino, si sarebbe dovuto provvedere alla tutela di questi alberi, altro che il loro selvaggio abbattimento», ha detto Leonardo Morici, capogruppo di minoranza in Consiglio comunale la sera dell'ultima seduta, martedì 7 ottobre, «la

conservazione del verde è fondamentale, ma davamo per scontato che questo tipo di sensibilità fosse comune a tutti. Evidentemente ci sbagliavamo».

E' TOCCATO pertanto al primo cittadino dare lettura della relazione elaborata dall'Ufficio Tecnico per rispondere all'interrogazione con la quale l'opposizione ha chiesto lumi sull'intera vicenda. «Intanto, la richiesta (di abbattimento, n.d.r.) è stata presentata dalla ditta Fratelli Chierico di Chierico Renato Snc, pervenuta al protocollo comunale il 22 agosto scorso», ha puntualizzato il Sindaco, «richiesta con la quale si chiedeva di poter intervenire a titolo gratuito per poter eseguire gli interventi da-



vanti al cimitero e intorno alla scuola media, con allegata una nota prodotta dal dottor Alessandro Bianchi esperto forestale».

ED È PROPRIO dalla relazione redatta dall'agronomo che sarebbero emerse le "motivazioni ufficiali" alla base dell'abbattimento dei tigli presenti in piazzale del Majno: «Sono stati piantumati in un'aiuola di esigue dimensioni e le radici hanno sconnesso il fondo stradale e il distacco dei cordoli di contenimento», ha proseguito De Giuli, assicurando che

Ironie in rete sullo stato di abbandono del piazzale e sulla "voglia di vivere" dei tigli che, infatti, stanno ricrescendo

«dieci carpini in forma piramidale verranno piantati al loro posto», una volta conclusi i lavori di risistemazione del piazzale davanti alla Polizia Locale. Per quanto riguarda lo smaltimento dei tronchi «è stato fatto in cessione gratuita presso l'azienda "Il Truciolo" di Albavilla (Como) che è un impianto di riciclo per biomassa mentre le ramaglie sono state smaltite nel nostro Ecocentro, senza costi per l'azienda».

IL PRIMO cittadino ha ringraziato «per questa operazione svolta in modo completamente gratuito, per l'abbattimento alle scuole medie ed anche per il livellamento del piazzale in Guado della Signora, tutte le imprese coinvolte, che hanno offerto i loro servizi senza aggravii di costi per le casse del nostro Comune».

MA LE POLEMICHE non si placano perché, come osservato da Daniele Perego del Movimento Cinque Stelle, «La ditta F.Lli Chierico di Motta è socia del Consorzio Forestale del Ticino dove il direttore è proprio il Dott. Alessandro Bianchi, quello che ha redatto la perizia», mentre Carlo Bianchi si domanda «come mai si sia reso necessario spedire i tronchi, legna giovane e sana, a "Il Truciolo" di Albavilla (Como) in un impianto che di solito smaltisce rifiuti legnosi. I boscaioli di Motta avrebbero egregiamente trasformato tutto quel ben di Dio in legna da ardere, anch'essi senza farsi pagare!».

IRONIE in rete, infine, sullo stato di abbandono del piazzale e sulla "voglia di vivere" dei tigli (locandina in alto) che, infatti, stanno ricrescendo (finché, evidentemente, non arriverà la definitiva rimozione dal piazzale).

IL MELOGRANO DI MILANO SUD | RICEVIAMO E PUBBLICHIAMO

Parte il "salotto delle mamme" per una maternità consapevole

Ogni primo e terzo mercoledì del mese al Centro Civico "Rambaldi"

È partita dal 15 ottobre scorso la nuova serie di incontri gratuiti a tema a cura dell'associazione di promozione sociale **Il Melograno di Milano Sud** dedicata alle mamme in attesa e alle neo-mamme con i loro piccoli. Uno spazio libero e un luogo protetto e intimo dove le mamme in attesa e le neo-mamme possono trovarsi per parlare, confrontarsi, creare amicizie, approfondire argomenti inerenti la maternità e se lo desiderano, condividere i propri vissuti concreti ed emotivi trovando accoglienza, rispetto e non giudizio. Un punto di riferimento dove informarsi e confrontarsi su tutto quel che riguarda il mondo della maternità e dove trovare conforto, accoglimento e risorse per affrontare i

piccoli e grandi problemi quotidiani. Le tematiche, affrontate da un esperto in materia o comunque sempre con la presenza di un operatore della nascita, spazieranno da questioni inerenti la gravidanza, il parto, la cura del bambino, lo svezzamento e l'alimentazione complementare a richiesta, alla ristrutturazione della coppia e del sistema familiare dopo la nascita di un figlio, le fasi dello sviluppo infantile, il gioco, l'allattamento, l'essere genitori ecologici, le vaccinazioni e molto altro ancora!

GLI INCONTRI sono patrocinati dal Comune di Motta Visconti e sono aperti a mamme di tutti i comuni di Milano Sud con i loro bimbi. Per potervi partecipare è ne-

cessario essere soci dell'associazione previo pagamento della quota annuale

di 15 Euro.

Le prossime date:

- il 5 novembre si parlerà dell'essere genitori ecologici: le buone pratiche per promuovere comportamenti sostenibili nella cura dei bimbi in un'ottica "green".
- il 19 novembre si parlerà di allattamento. Come sostenere, aiutare e accompagnare una mamma nel suo percorso personale di allattamento.

IL MELOGRANO di Milano Sud vi aspetta ogni primo e terzo mercoledì del mese dalle 10 alle 12 presso il Centro Civico "Cinzia Rambaldi", in via San Giovanni 54 a Motta Visconti (MI). Per informazioni: **Il Melograno di Milano Sud, Centro Informazione Maternità a Nascita. Tel. 377 7087117, e-mail: info.melograno@gmail.com**

➔ www.melogrammilanosud.org

Ultime buone notizie: c'è "Nuovo Punto di Vista"

✓ Per le tue inserzioni pubblicitarie

Chiama il numero **335 1457216** oppure consulta la sezione "pubblicità" del sito www.pudivi.it

✓ Per sostenerci con il tuo contributo

Sostieni "Nuovo Punto di Vista" effettuando un versamento bancario libero sul codice Iban

IT40S0306932550100000007726

All'atto del versamento indica nome, cognome, indirizzo, Codice Fiscale o Partita IVA.

✓ Per la tua copia garantita

Inserzionisti e sostenitori ricevono puntualmente il giornale a domicilio. Vuoi mantenere viva l'informazione della tua città?

Ricevi la tua copia garantita effettuando un versamento bancario annuo di almeno 20 euro sul codice Iban sopra indicato: all'atto del versamento indica nome, cognome, indirizzo, Codice Fiscale o Partita IVA.

Se vuoi ricevere il giornale ma non puoi effettuare un bonifico, chiamaci al numero **335 1457216**.



**NUOVO
PUNTO
DI VISTA
è
PER TE**

**Carta
100%
+Web**

INFORMAZIONE REDAZIONALE | L'AZIENDA VINICOLA È A BUBBIANO IN VIA EUROPA 9/A

Cantine Cavallotti, 1944-2014 Settant'anni di...vini insieme

L'attività si articola su due unità distinte: una produttiva, situata nel Comune di Cigognola (PV), dove si svolgono la vendemmia e la prima fase di lavorazione del vino, e una seconda a Bubbiano, facilmente raggiungibile anche dalla clientela milanese e pavese

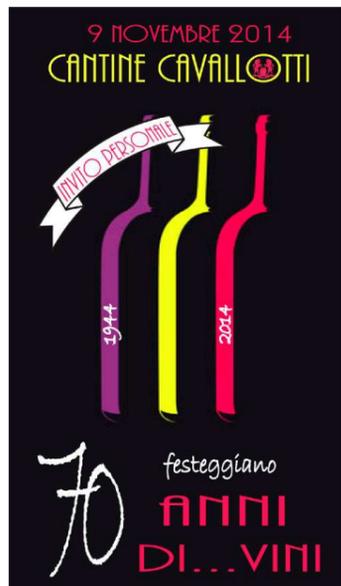
www.cantinecavallotti.it

Da oltre mezzo secolo, le Cantine Cavallotti, nel rispetto delle più antiche tradizioni enologiche, producono una gamma selezionata di vini dell'Oltrepò Pavese, zona rinomata per l'altissima vocazione vitivinicola.

prima fase di lavorazione del vino; ed una seconda, sede di imbottigliamento, distribuzione e vendita collocata strategicamente alle porte di Milano, a Bubbiano, in modo da permettere alla clientela di raggiungerla in poco tempo e facilmente.

LA STRUTTURA aziendale è articolata in modo da avere due unità distinte: una produttiva, situata nel comune di Cigognola (PV), dove si svolgono la vendemmia e la

ED È PROPRIO nella sede di Bubbiano in via Europa 9/A che domenica 9 novembre 2014 si svolgerà la festa per celebrare i 70 anni di attività.



«Per l'occasione», spiegano i produttori, i fratelli Elena e Cesare Cavallotti, «verrà presentato agli ospiti il VINO del SETTANTESIMO. Si tratta di un Rosso Oltrepò fermo da 13% vol che è stato vinificato con uve provenienti da un vigneto di settant'anni».

DURANTE la festa sarà possibile degustare tutti i vini da loro prodotti in accompagnamento a specialità gastronomiche della zona. L'orario dell'evento: dalle 10,00 alle 13,00. Per informazioni:

Cantine Cavallotti - Produzione: Via Vallescuropasso 92, Cigognola (PV) • Imbottigliamento e vendita: Via Europa 9/A, 20080 Bubbiano. Telefono / fax: 02 90848829
Orari: lun-ven: 08,30/12,30 - 14,30/18,30; sabato: 08,30/12,30. A dicembre aperti anche sabato pomeriggio e domenica mattina. Internet: www.cantinecavallotti.it
E-mail: info@cantinecavallotti.it

FOTO-NOTIZIA | LA STRUTTURA DEMOLITA: AL SUO POSTO 6 VILLETTE BIFAMIGLIARI

E il vecchio deposito della SGEA non c'è più...



Quando era operativa la stazione dei pullman...



...stesso posto, ottobre 2014.

FILM E SPETTACOLI | LA SALA PARROCCHIALE È UN PUNTO DI RIFERIMENTO PER TUTTI

Al Cine Teatro Arcobaleno i volontari sono sempre bene accetti

www.cinearcobaleno.com

Diventa volontario del Cinema Teatro "Arcobaleno"! Decidere di fare il volontario non significa solo offrire un servizio al prossimo ma è anche un regalo che facciamo a noi stessi. L'opera dei volontari giova

a chi la riceve, ma offre sostegno per essere migliori cittadini. Giova anche per ragioni pratiche: può essere un'occasione di attività per gli anziani che hanno cessato l'attività lavorativa, così come un'opportunità verso il mondo del lavoro per i giovani che acqui-

siscono in questo modo relazioni ed esperienze fruttuose.

VIVIAMO IN UN'EPOCA difficile di individualismo e crisi economica e fare il volontario diventa ancora più importante perché si portano i valori della solidarietà e dell'altruismo nella nostra società. La gratuità implica un rapporto di reciprocità e fratellanza,

significa essenzialmente essere disponibili alla creazione di relazioni e nuovi stili di vita.

Per questo ti invitiamo a collaborare, cogli questa occasione: abbiamo bisogno di te in ogni settore: potrai far parte delle squadre di sicurezza, oppure dei gruppi di pulizia, oppure occuparti della manutenzione della parte tecnica. Decidi tu: ti aspettiamo!

Parrocchia San Giovanni Battista, Motta Visconti

Quando smettete di comunicare, avete perso il vostro cliente.

Estée Lauder



UNICA DONNA ad essere comparsa nella lista delle 20 persone più influenti nell'economia del XX Secolo, nel 1930 inventa una tecnica di vendita innovativa detta "talk and touch" promuovendo i prodotti applicandoli direttamente sul viso delle clienti. In seguito decide di regalare un campionario di prodotto per ogni acquisto fatto, adottando così una strategia di marketing mai vista prima. «Smettere di farsi pubblicità? E' come iniziare a perdere i propri clienti», diceva Estée Lauder (foto).



Da Wikipedia

Inserisci QUI la tua pubblicità. Per informazioni: www.pudivi.it/publicita.html



R B

Dott.ssa Raffaella Belloni
CONSULENTE TRIBUTARIO

Iscritta I.N.T. (Istituto Nazionale Tributaristi)

Via Cavour n. 3/10/c - 20086 Motta Visconti (MI)
Telefono / fax 02 90009478
E-mail: belloni.raffaella@libero.it

L'OROSCOPO DI BRUNO COLETTA



Novembre 2014



21 mar.
20 apr.

ARIE - Durante questo periodo avrai certamente delle soddisfazioni grazie alla tua caparbietà e competenza professionale. Anche probabili opportunità di buoni miglioramenti. Ora devi solo appartarti e pianificare i pro e i contro. Qualsiasi tua decisione apporterà alla tua esistenza positivi cambiamenti.



21 apr.
20 mag.

TORO - Spesso ti senti frustrato perché non riesci a far vedere le tue indiscusse ed originali capacità. Puoi riuscirci solo se combatti la tua filosofica pigrizia. C'è il tempo per meditare, ma ora è il momento di combattere. Mangia poco e spesso. Sarai contattato da una vecchia fiamma.



21 mag.
21 giu.

GEMELLI - Ogni ambiente che frequenti viene invaso dalla tua "fulvida luce". Approfitta di queste prossime giornate per mettere le basi o perfezionare i tuoi progetti. Non devi assolutamente dubitare di te stesso e delle tue infinite potenzialità... Tu puoi fare realmente miracoli...



22 giu.
22 lug.

CANCRO - Fai sempre troppo affidamento sugli altri per realizzare i tuoi programmi. Quando loro vedranno che puoi farcela da solo, stai tranquillo, ti cercheranno tutti. Fa' investimenti su te stesso migliorando sia l'atteggiamento che l'abbigliamento. Puoi ancora farti perdonare.



23 lug.
23 ago.

LEONE - Ancora un po' e finalmente potrai riprendere tutto sotto il tuo controllo. Il periodo critico è in allontanamento. Preparati perché sono in arrivo ottime possibilità di riscatto. Non permettere che altri tentino di scavalcarti. Prudenza alla guida e non fidarti degli altri.



24 ago.
22 set.

VERGINE - A volte ti senti solo e trascurato ma non demordere mai, e non sottovalutarti troppo perché, anche se non sembra, sei un faro nella notte per tutti. Sei la loro sicurezza. Tu non hai bisogno di false gratificazioni. Continua a fare sempre il tuo dovere, arriveranno soddisfazioni.



23 set.
22 ott.

BILANCIA - Se non fosse per i tuoi continui sbalzi di umore arriveresti al successo con meno preoccupazioni. Approfitta di questi giorni per perfezionare la tua forma fisica e culturale, perché presto ti chiederanno dimostrazioni di competenza e professionalità.



23 ott.
22 nov.

SCORPIONE - Finalmente sta finendo il periodo delle vacche magre. La tua caparbietà e tenacia avranno presto soddisfazione. Non temere e continua così. Fa' subito investimenti su te stesso per migliorare il tuo look. In modo particolare dimostra finalmente la giusta riconoscenza alla persona che ti ama.



23 nov.
21 dic.

SAGITTARIO - Nonostante tutte le difficoltà, stai affrontando questo periodo con coraggio ed una eccezionale concentrazione. Solo tu hai la possibilità di uscire fuori con un totale successo in tutti i fronti. Continua così e sii più affettuoso con il tuo partner.



22 dic.
20 gen.

CAPRICORNO - Tutto ineccepibile tranne dei particolari della vita sentimentale. Se non stai attento potresti trovarti di fronte a situazioni che potrebbero sfuggirti di mano creandoti delle situazioni difficilmente contenibili. Cerca di far calmare le acque. Occhio ai colleghi invidiosi.



21 gen.
19 feb.

ACQUARIO - Sembri un gatto sornione ma sotto sotto i tuoi bei programmi li fai. "In guerra e in amore è tutto concesso". La cosa importante è che tu riesca a non farti sfuggire la situazione di mano perché potrebbe crearti grandi problemi nel prossimo futuro. Conoscenze interessanti.



20 feb.
20 mar.

PESCI - Sei troppo esagerato in tutto. "In medio stat virtus" (non Virus) dicevano i Latini. Nonostante la tua maturità e il tuo equilibrio troppo spesso perdi la tua proverbiale prudenza e ti cacci in situazioni pericolose. Sii più paziente se hai figli, e particolare prudenza, anche in auto.

Dott. Bruno Coletta • bruno.coletta3@virgilio.it

Esperienza e serietà, studioso di cartomanzia, sensitivo esoterico, risolverà ogni tuo problema: amore e ritorno, benessere, lavoro.

Consulti telefonici al 349 4392369
(Se mi hai letto non è un caso)

RICCARDISTORE

**AUTO AZIENDALI • AUTONOLEGGIO
OFFICINA E CARROZZERIA**

ABBIATEGRASSO - Via Ada Negri, 6 - Tel. 02.94.96.5000

**AUTO AZIENDALI
DIRETTAMENTE
DALLE FABBRICHE**



visita il sito www.riccardistore.it



**Auto Nuove
NISSAN**

ABBIATEGRASSO - Via Ada Negri, 6 - Tel. 02.94.96.5000

